REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1093 del 07/07/2025

Seduta Num. 30

Questo lunedì 07 **del mese di** Luglio

dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Colla Vincenzo	Vicepresidente
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Conti Isabella	Assessore
4) Fabi Massimo	Assessore
5) Frisoni Roberta	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Mazzoni Elena	Assessore
8) Paglia Giovanni	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Fabi Massimo

Proposta: GPG/2025/1162 del 30/06/2025

Struttura proponente: SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORA A CULTURA, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ

Oggetto: L.R. 18/2000 E SS.MM.II. APPROVAZIONE DEL PIANO MUSEALE 2025 E DEL PIANO BIBLIOTECARIO 2025 E DELLE RELATIVE CONVENZIONI. SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA RELATIVA ALL'AVVISO DI CUI ALL'ALLEGATO C) DELLA DGR 1450/2024

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristina Ambrosini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali” e s.m.i., ed in particolare gli art. 3 e 6, che stabiliscono le funzioni della Regione in tema di biblioteche, archivi e musei e le modalità di svolgimento delle funzioni regionali;
- il “Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali ai sensi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”. Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2024-2026". (Delibera di Giunta n. 1104 dell’11 giugno 2024)”, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 171 del 27 giugno 2024, nel quale sono definite le linee di indirizzo per i Piani bibliotecario e museale annuali, individuando obiettivi e azioni per lo sviluppo e il potenziamento dei servizi e delle attività degli istituti culturali del proprio territorio, in vigore ai sensi del punto 7 del programma stesso;

Viste:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. 118/2011 e ss.mm., per quanto applicabile;
- la legge regionale 31 marzo 2025 n.2, “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2025”;
- la legge regionale 31 marzo 2025 n.3, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)”;
- la legge regionale 31 marzo 2025 n.4, “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025- 2027”;
- la deliberazione di Giunta regionale 1° aprile 2025 n. 470, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui

pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizi finanziari 2025-2027;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto dal citato Programma, mediante l'approvazione di interventi a favore dell'organizzazione bibliotecaria e museale regionale con l'adozione del Piano museale 2024 e del Piano bibliotecario 2024;

Considerato che le modalità con cui si intende sostenere le sopra menzionate azioni prioritarie sono la concessione di contributi e gli interventi diretti, ai sensi del comma 1 e 2 dell'art. 6 della sopra citata L.R. 18/2000;

Precisato inoltre che, il piano bibliotecario 2025 prevede fra l'altro:

- l'approvazione di uno schema di Convenzione per la gestione del Polo Unificato ferrarese tra la Regione Emilia-Romagna, l'Università degli Studi di Ferrara e il Comune di Ferrara;
- l'approvazione di uno schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di OZZANO (BO) per l'allestimento dei locali della sede originaria della biblioteca comunale e il ripristino dei servizi bibliotecari comunali;
- l'approvazione di uno schema di Addendum alla Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Comune di Pieve di Cento (BO) per l'avvio dei servizi bibliotecari e museali offerti dal polo culturale "Le Scuole" (RPI n. 910 del 06/11/2024) in scadenza il 31.12.2025 – Rinnovo;
- l'approvazione di uno schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Comune di Mirandola (MO) per l'avvio dei servizi nella sede della biblioteca riaperta al pubblico dopo il sisma del 2012;
- l'approvazione di uno schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna (BO) per la realizzazione del progetto di estensione del prestito intersistemico circolante (PIC) metropolitano;
- l'approvazione di uno schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Laboratorio di Restauro Ottorino Nonfarmale Srl - San Lazzaro di Savena (BO) per la valorizzazione del patrimonio archivistico di proprietà dello stesso;
- l'approvazione di uno schema di Addendum alla Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna la Fondazione Biblioteca del

Mulino finalizzata all'ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica regionale per il triennio 2024-2026 (L.R. 18/2000, art. 6, COMMA 3) – CUP E44H24000280009 sottoscritta in data 24.12.2024 con RPI n. 1136 e in scadenza il 31.12.2026 ;

- l'approvazione di uno schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Istituto dei Ciechi 'Francesco Cavazza' per la realizzazione di progetti dedicati ai non vedenti per le esigenze dell'organizzazione bibliotecaria regionale;
- l'approvazione di uno schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, Il Comune Di Bologna E La Fondazione Cineteca Di Bologna per l'acquisto, la digitalizzazione e la valorizzazione del Fondo Tano D'amico;
- l'approvazione di uno schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Biblioteca Universitaria di Bologna – Bub dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per l'acquisto e la valorizzazione di due fondi epistolari di grande valore storico;
- l'approvazione di uno schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena (MO) per l'acquisto e la valorizzazione di "Tre fondi destinati alla Biblioteca Poletti e all'archivio storico";

Richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale 25 giugno 2024, n. 1450 "L.R. 18/2000 e ss.mm.ii. Approvazione del Piano museale 2024 e del Piano bibliotecario 2024 e delle relative convenzioni. Approvazione dell'avviso per la presentazione di progetti in materia di biblioteche e archivi rivolto agli enti pubblici";
- l'Allegato C, parte integrante e sostanziale della deliberazione citata 1450/2024, "Avviso per la presentazione di progetti in materia di biblioteche e archivi storici ai sensi della L.R. 18/2000. Assegnazione di contributi – Piano bibliotecario 2024";
- la deliberazione di Giunta regionale 18 novembre 2024, n. 2190 "LR 18/2000 - "Avviso per la presentazione di progetti in materia di biblioteche e archivi storici ai sensi della L.R. 18/2000. Assegnazione di contributi - Piano bibliotecario 2024 di cui alla DGR 1450/2024 - Approvazione delle graduatorie e assegnazione dei contributi per le annualità 2024-2026";

Considerato che, al punto 2.5 *"Avvisi finalizzati alla concessione di contributi a soggetti pubblici"*, del "Piano

bibliotecario 2025 - Interventi a favore dell'organizzazione bibliotecaria regionale ex legge regionale 18/2000", si stabilisce di procedere con lo scorrimento delle graduatorie di cui alla deliberazione di Giunta regionale 2190/2024, ed in particolare:

- allo scorrimento, in ordine decrescente di punteggio, della graduatoria di cui all' Allegato 2) per le istanze presentate a valere sulla scheda A, annualità 2025, indicando altresì a fianco di ciascun soggetto beneficiario individuato la percentuale di contributo applicata e l'importo del contributo concesso;
- allo scorrimento, in ordine decrescente di punteggio, della graduatoria di cui all' Allegato 4) per le istanze presentate a valere sulla scheda C2, annualità 2024-2026, indicando altresì a fianco di ciascun soggetto beneficiario individuato la percentuale di contributo applicata e l'importo del contributo concesso;

Ritenuto pertanto opportuno, con il presente atto, approvare lo scorrimento delle graduatorie di merito sopracitate e la quantificazione dei contributi, nonché procedere all'assegnazione dei contributi come da tabelle, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- di cui all' Allegato C) per le istanze presentate a valere sulla scheda A, annualità 2025;
- di cui all' Allegato D) per le istanze presentate a valere sulla scheda C2, annualità 2024-2026;

Dato atto che:

- previa acquisizione della comunicazione da parte degli enti beneficiari di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto e indicazione del CUP, se previsto, all'impegno e alla liquidazione dei contributi sopracitati provvederà il Dirigente responsabile dell'Area Biblioteche e archivi con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- le citate graduatorie di cui agli allegati 2) e 4) alla deliberazione di Giunta regionale 2190/2024, rimarranno valide rispettivamente fino al 31/12/2025 ed al 31/12/2026 e potranno essere oggetto di eventuali successivi scorrimenti nel caso in cui ulteriori risorse si

rendessero disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

Considerato altresì che, al punto 2.7 *"Avvisi finalizzati alla concessione di contributi a soggetti privati"*, del "Piano bibliotecario 2025 - Interventi a favore dell'organizzazione bibliotecaria regionale ex legge regionale 18/2000", con riferimento ai contributi concessi per la sottoscrizione di convenzioni triennali con istituti culturali privati per l'ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria regionale, di cui alla DGR 2151/2024, si prevedere:

- la possibilità di presentare la richiesta di rimodulazione del programma, per le annualità 2025 -2026, e del relativo costo complessivo, a fronte della conferma del contributo assegnato, per tutti i soggetti ai cui progetti sia stato assegnato un contributo di almeno il 30% inferiore a quello richiesto;
- di rimandare al responsabile del procedimento e al nucleo di valutazione l'esame delle specifiche situazioni, nonché al Dirigente dell'area biblioteche e archivi, l'adozione del provvedimento di presa d'atto delle rimodulazioni proposte dal nucleo e di conferma del contributo concesso con DGR 2151/2024;

Dato atto infine che, le risorse necessarie per finanziare il Piano museale 2025 e il Piano bibliotecario 2025:

- sono pari a euro 2.979.474,32 per il Piano museale 2025(di cui euro 722.175,16 per il 2025 ed euro 2.257.299,16 per il 2026) e a euro 3.672.810,30 per il Piano bibliotecario 2025 (di cui euro 1.584.023,50 per il 2025, euro 1.842.386,80 per il 2026 e euro 246.400,00 per il 2027), stanziati su appositi capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, integrabili con risorse ulteriori che si rendessero disponibili e che tale ripartizione potrà subire variazioni in funzione dei cronoprogrammi degli interventi finanziabili;
- trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli afferenti alla legge regionale 18/2000 all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024 - 2026, esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026;

Ritenuto opportuno approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, il "Piano museale 2025 - Interventi a favore dell'organizzazione museale regionale ex legge regionale 18/2000" e il "Piano bibliotecario 2025 - Interventi a favore dell'organizzazione bibliotecaria regionale ex legge regionale 18/2000" riportati rispettivamente negli allegati A) e B) e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività oggetto dei Piani saranno realizzate ponendo a base di riferimento i princìpi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamata, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, la Comunicazione della Commissione Europea n.

262 del 2016 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (C/2016/2946) ed in particolare quanto affermato al punto 2.6 "Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura" e 6.3 "Incidenza sugli scambi", e ritenuto, alla luce delle considerazioni e valutazioni formulate ai punti richiamati, che i contributi in oggetto non costituiscano aiuto di Stato, in quanto attività non economica;

Viste:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la legge regionale del 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385, che forniscono indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Visti inoltre:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- l'art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con mod. con L. 9 agosto 2013, n. 98 e il D.I. 30/01/2015;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013. Anno 2022";

- la deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 2077 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Viste altresì le seguenti deliberazioni:

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi;
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;
- n. 2378 del 23 dicembre 2024 “Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi";
- n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione” e succ. mod. ed in particolare la deliberazione n. 110 del 27/01/2025 “PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio”;
- n. 608 del 22 aprile 2025 “Proroga incarichi di Direzione Generale e di Agenzia in attesa della conclusione del processo di costituzione dell'elenco dei candidati idonei per ricoprire incarichi e riorganizzazione”;

Richiamate, altresì, le determinazioni della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese:

- 25 marzo 2022, n. 5595 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- 1° febbraio 2021, n. 1786 “Conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio patrimonio culturale”, di cui con D.G.R. n. 2319/2023 è autorizzata la proroga con

decorrenza 01/02/2024 e scadenza 31/12/2025, e prorogato alla medesima scadenza con D.D. del Direttore Generale DG Economia della Conoscenza, Ricerca, Lavoro imprese n. 1022 del 22/01/2024;2 gennaio 2024;

- 29 aprile 2025, n. 8096 "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025";

Attestato che la sottoscritta Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora alla Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari Opportunità;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il "Piano museale 2025 - Interventi a favore dell'organizzazione museale regionale ex legge regionale 18/2000" e il "Piano bibliotecario 2025 - Interventi a favore dell'organizzazione bibliotecaria regionale ex legge regionale 18/2000", riportati rispettivamente negli allegati A) e B) e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare gli schemi di Convenzione contenuti nell'allegato B) Piano bibliotecario 2025, allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di stabilire che alla sottoscrizione delle Convenzioni di cui all'Allegato B provvederà il Dirigente dell'Area "Biblioteche e archivi" del Settore Patrimonio culturale autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, nonché ad apportare le modificazioni dei cronoprogrammi di realizzazione che si rendessero necessarie, estendendone la validità;

4. di approvare lo scorrimento delle graduatorie relative agli interventi promossi da istituti culturali pubblici, di cui agli allegati 2) e 4) della deliberazione di Giunta regionale 2190/2024, come riportato negli allegati:

   - C) per le istanze presentate a valere sulla scheda A, annualità 2025, del Piano bibliotecario 2024;
   - D) per le istanze presentate a valere sulla scheda C2, annualità 2024-2026, del Piano bibliotecario 2024;

   parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

5. che, con riferimento a quanto esposto nel punto 4 che precede, il Dirigente dell'Area "Biblioteche e archivi", previa acquisizione della comunicazione da parte degli enti beneficiari di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto e indicazione del CUP, se previsto, provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della delibera n. 1349/2022, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla concessione dei contributi e contestuale assunzione di impegno di spesa nei limiti dell'ammontare ripartito per ogni beneficiario con il presente provvedimento, nonché alla liquidazione dei contributi medesimi;

6. che le citate graduatorie di cui agli allegati 2) e 4) alla deliberazione di Giunta regionale 2190/2024, rimarranno valide rispettivamente fino al 31/12/2025 ed al 31/12/2026 e potranno essere oggetto di eventuali successivi scorrimenti nel caso in cui ulteriori risorse si rendessero disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

7. di stabilire, con riferimento alle Convenzioni sottoscritte con istituti culturali privati e finalizzate all'ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria regionale, di cui alla DGR 2151/2024 la possibilità di presentare la richiesta di rimodulazione del programma, per le annualità 2025 -2026, e del relativo costo complessivo, a fronte della conferma del contributo assegnato, per tutti i soggetti ai cui progetti sia stato assegnato un contributo di almeno il 30% inferiore a quello richiesto;

8. di rimandare, con riferimento a quanto stabilito nel punto 7. Che precede, al responsabile del procedimento e al nucleo di valutazione l'esame delle specifiche situazioni, nonché al Dirigente dell'area biblioteche e archivi, l'adozione del provvedimento di presa d'atto delle rimodulazioni proposte dal nucleo e di conferma del contributo concesso con DGR 2151/2024;

9. che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anni di previsione 2025, 2026 e 2027;

10. che i contributi di cui al presente provvedimento non costituiscono aiuto di stato ai sensi della normativa vigente;

11. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

12. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

13. di dare atto, inoltre, che all'impegno e liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento relativo all'allegato A) provvederà la Dirigente del Settore patrimonio culturale, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, secondo i criteri e modalità previsti negli avvisi e nelle convenzioni;

14. di dare atto, inoltre, che all'impegno e liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento relativo all'allegato B)

provvederà il Dirigente dell'Area Biblioteche e Archivi, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, secondo i criteri e modalità previsti negli avvisi e nelle convenzioni;

15. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

16. di disporre la pubblicazione degli Avvisi e dei relativi allegati sul portale della Regione Emilia-Romagna, https://bandi.regione.emilia-romagna.it/ e sul portale del Servizio Patrimonio culturale https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-e-interventi/lr-18-2000-biblioteche-archivi-musei/piani-2025/avvisi-e-bandi

Piano museale

2025

Settore Patrimonio culturale

Luglio 2025

Sommario

Settore Patrimonio culturale 1
1. Introduzione 3
1.1 Ulteriori ambiti della valorizzazione del patrimonio culturale regionale 4
2. La struttura del Piano museale 2025 7
2.1 Interventi diretti: acquisizione di beni e servizi 7
2.2 Interventi diretti: Accordi e/o Convenzioni per interventi indifferibili per la conservazione ed il restauro del patrimonio culturale 11
2.3 Contributi a soggetti pubblici e privati 11
2.3.1 Contributi a musei pubblici e altri istituti culturali pubblici 11
2.3.2 Contributi a musei privati per l'ampliamento dell'organizzazione museale regionale 12
2.3.3 Contributi a musei privati per l'ampliamento dell'organizzazione museale regionale 14
2.3.4 Contributi a case e agli studi delle persone illustri 15
3. Le strategie del Piano museale 2025 18
3.1 Le strategie del Piano museale 2025 - Accreditamento 18
3.2 Politiche di accessibilità e sostenibilità integrata 20
3.3 Iniziative di formazione rivolte ad operatori culturali regionali 21
4. Riferimenti al programma regionale 22
5. Riepilogo delle risorse 23

Piano museale per l'anno 2025

1. Introduzione

Il Piano museale contiene gli interventi a favore dell'organizzazione museale regionale così definita dall'art. 14, comma 2: "L'organizzazione museale regionale è costituita dai musei, dai siti e dagli oggetti di rilevanza monumentale, artistica e archeologica, nonché dalle raccolte d'interesse artistico, storico, tecnico-scientifico, archeologico, paleontologico, etno-antropologico e naturalistico appartenenti agli enti locali o convenzionati".

Come si può notare nel grafico sottostante, le risorse disponibili per l'anno 2025 per i Piani bibliotecario e museale, sono superiori a quelle degli anni precedenti. Tuttavia, in ragione della possibile articolazione triennale di ciascun Piano, ad esse possono attingere anche i due Piani precedenti. Nel caso specifico le risorse sono state impiegate anche dal Piano bibliotecario e dal Piano museale per l'anno 2024. Le risorse effettivamente disponibili per i Piani 2025, relativamente all'annualità corrente, ammontano quindi a euro 2.409.624,20 oltre alle risorse aggiuntive previste in assestamento. Inoltre, il Piano museale 2025 impiega somme sull'annualità 2026 pari a euro **867.494,75.**

Grafico 1 - Dotazione finanziaria dei Piani 2017-2025 (ante assestamento)

Con l'assestamento di bilancio sono previste risorse aggiuntive per i capitoli della L.R. 18/2000 pari a euro **845.000,00**. Le somme indicate di seguito tengono conto di tale incremento.

Il Piano museale 2025 si colloca in un anno caratterizzato ancora dalla fase realizzativa dei progetti PNRR (vedi la gara per la digitalizzazione dei periodici storici posseduti da biblioteche e archivi storici del territorio emiliano-romagnolo: https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-imprese/bandi-e-avvisi_new/bandi-aperti/BANDO_GARA_PORTALE@7806649) e FESR (vedi il bando di digitalizzazione del patrimonio culturale: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2023/bando-digitalizzazione-del-patrimonio-culturale-digital-humanities). Inoltre, si colloca a valle del Piano museale 2024 che ha utilizzato euro **529.691,00** sull'anno 2025 per finanziare interventi diretti (euro 79.691,00) e per finanziare interventi selezionati tramite Avvisi pubblici (euro 450.000,00).

Gli interventi del Piano museale 2025 fanno riferimento alle linee di indirizzo, agli obiettivi e alle azioni prioritarie del *"Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali ai sensi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali". Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2024-2026"* approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n.171 del 27 giugno 2024.

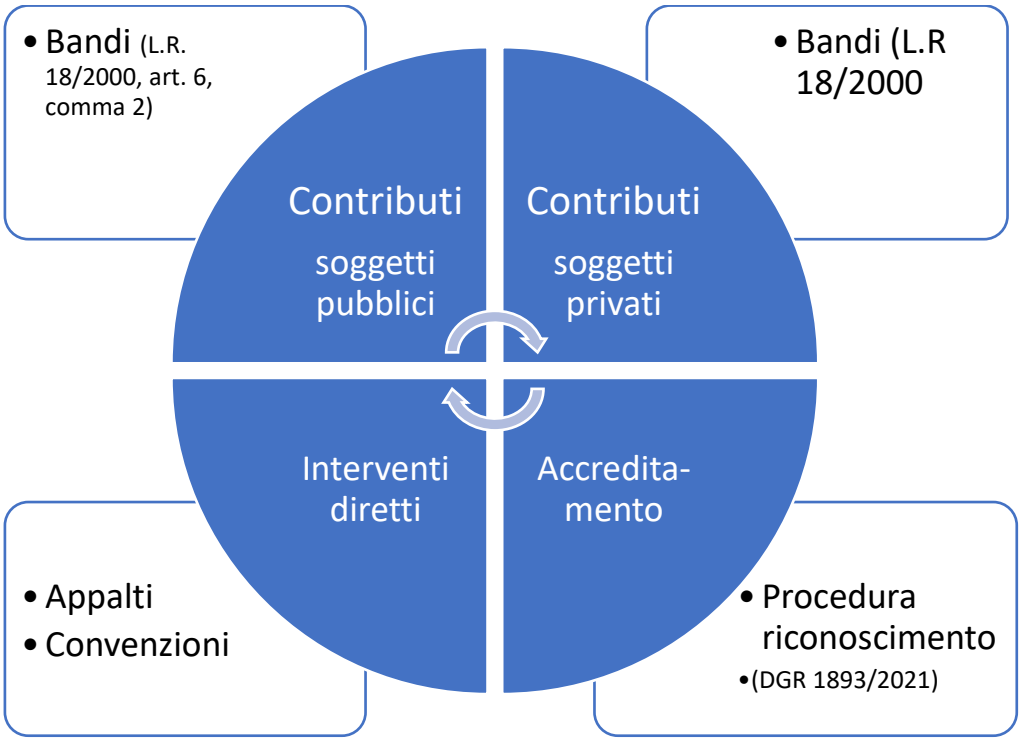


Figura 1 *– Interventi finanziati dai Piani bibliotecari e strumenti di realizzazione (L.R. 18/2000, art. 6)*

1.1 Ulteriori ambiti della valorizzazione del patrimonio culturale regionale

Il perimetro del Piano museale è stato esteso da due interventi normativi approvati dall'Assembla legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Il primo, la L.R. 10 febbraio 2022, n. 2 "Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della Regione Emilia-Romagna, denominate 'Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna", ha integrato all'art. 3, comma 1 della L.R. 18/2000 la lettera r bis) che stabilisce che la RER "riconosce, valorizza, sostiene e promuove le "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" con l'attivazione di una procedura di riconoscimento.

Il primo nucleo di case e studi di persone illustri è stato riconosciuto con DGR n. 1648 del 05/10/2022 e successivamente finanziato con DGR n. 1551 del 19/09/2023, il secondo nucleo è stato riconosciuto e finanziato con DGR n. 1538 del 08/07/2024.

CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI
dell'Emilia-Romagna

Il secondo intervento, attuato con L.R. 15 dicembre 2022, n. 21 “Riconoscimento e valorizzazione dei cimiteri monumentali e storici della regione Emilia-Romagna. modifiche alla Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 (Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali)”, ha aggiunto all’art. 3, comma 1, lett. r ter) che “riconosce, valorizza, sostiene e promuove i “cimiteri monumentali e storici dell’Emilia-Romagna”. Anche in questo caso sono previste procedure di riconoscimento.

Provincia	Comune	Denominazione
Bologna	*Bologna*	Casa Carducci
	San Lazzaro di Savena	Casa Cesare Maltoni
	Bologna	Casa Morandi
	Grizzana Morandi	Casa Museo Giorgio Morandi
	Bologna	Casa Museo Renzo Savini
	Bologna	Casa Studio Wolfango
	Bologna	Fondazione Zucchelli
	San Pietro in Casale	Museo Casa Frabboni
	Sasso Marconi, loc. Pontecchio Marconi	Museo Marconi
	Monte San Pietro	Officina Pellegrini
	Bologna	Palazzo Boncompagni
	Camugnano, lo. Ca’ Melati	Palazzo Comelli
	Bentivoglio	Palazzo Rosso – Casa Alberto Pizzardi
	Imola	Palazzo Tozzoni
	Grizzana Morandi	Rocchetta Mattei
	Bologna	Studio Tullio Vietri
Ferrara	*Bondeno*	Archivio Carlo Tassi
	Ferrara	Centro studi bassaniani – Casa Minerbi
Forlì-Cesena	*Cesenatico*	Casa Moretti
	Cesena	Casa Museo Renato Serra
	Forlimpopoli	Casa studio Mario Bertozzi
	San Mauro Pascoli	Museo Casa Pascoli
	Savignano sul Rubicone	Museo Secondo Casadei
	Forlì, loc. San Varano	Villa Saffi
	Cesena, loc. Lizzano	Villa Silvia Carducci
Modena	*Modena*	Archivio Cesare Leonardi
	Pavullo nel Frignano	Casa Museo Gino Covili
	Modena	Casa Museo Luciano Pavarotti
	Vignola	Casa natale Ludovico Antonio Muratori
Parma	*Langhirano*	Archivio Gastone Biggi
	Monchio delle Corti, loc. Casarola	Casa Bertolucci
	Neviano degli Arduini, loc. Urzano	Casa Museo Colibri
	Busseto, loc. Roncole Verdi	Casa natale Giuseppe Verdi
	Traversetolo, loc. Mamiano	Fondazione Magnani Rocca
	Parma	Museo Casa natale Arturo Toscanini

Provincia	Comune	Denominazione
	Lesignano de' Bagni - località Santa Maria del Piano	Villa Lanfranchi
Ravenna	*Ravenna*	Capanno Garibaldi
	Faenza	Casa Museo Carlo Zauli
	Faenza	Casa Museo Raffaele Bendandi
	Lugo	Casa Rossini
	Ravenna, loc. Mezzano	Casa Studio Giulio Ruffini
	Cotignola	Casa Varoli
	Faenza	Fondazione Museo Guerrino Tramonti
	Lugo	Museo Francesco Baracca
	Faenza	Studio Ivo Sassi
	Faenza, loc. Errano	Villa Ferniani
Reggio Emilia	*Reggio Emilia*	Archivio Angelo Davoli
	Boretto	Casa Museo al Belvedere Pietro Ghizzardi
	Reggio Emilia	Galleria Parmeggiani
	Gattatico	Museo Cervi
Rimini	*Rimini*	Casa Museo Fagnani Pani
	Pennabilli	Casa Museo Tonino Guerra

Tabella 1 - Case e studi delle persone illustri riconosciute – 2023

Provincia	Comune	Nome struttura
Bologna	Bologna	Palazzo Milzetti Museo Nazionale dell'età neoclassica in Romagna
	Imola	Casa Sartelli ETS
Forlì-Cesena	Gambettola	Casa Fellini
	Forlimpopoli	Fondazione Casa Artusi
	Sorrivoli di Roncofreddo	Amici di Casa dell'Upupa - Ilario Fioravanti
Ferrara	Comacchio	Casa Museo Remo Brindisi
Parma	Busseto	Museo di Casa Barezzi
	Collecchio	Museo Ettore Guatelli
	Albareto	Casa-Museo Raimondi Gambarotta
Ravenna	Alfonsine	Casa Museo Vincenzo Monti
	Faenza	Il giardino della scultura ceramica di Ivo Sassi con annessa abitazione delll'artista
	Faenza	Villa Emaldi
Rimini	Bellaria Igea Marina	La Casa Rossa di Alfredo Panzini
	Santarcangelo di Romagna	"Un nido di passeri" Casa Studio Giulio Turci

Tabella 2 - Case e studi delle persone illustri riconosciute – 2024

Le case e gli studi delle persone illustri sono stati oggetto di un Avviso ad esito del quale sono stati concessi contributi nel 2023 per 115.900,00 a Comuni e Unioni dei Comuni ed euro 83.400,00 a soggetti privati. Le case e gli studi delle persone illustri sono stati oggetto di un Avviso nel corso del

2024 ad esito del quale sono stati concessi contributi nel 2023 per 131.500,00 a Comuni e Unioni dei Comuni ed euro 130.500,00 a soggetti privati.

Per quanto riguarda l'annualità in corso le case e gli studi delle persone illustri riconosciute e afferenti a soggetti pubblici possono presentare domanda di contributo a valere sull'avviso di cui alla DGR 921/2025 volti a migliorare e qualificare le sedi ed i servizi al pubblico, catalogare il patrimonio e incentivare la conservazione programmata dello stesso.

Le case e gli studi delle persone illustri e afferenti a soggetti privati possono presentare domanda di riconoscimento e di eventuale contributo a valere su di un avviso pubblico dedicato e finalizzato a incentivare di promozione, valorizzazione e fruizione del patrimonio.

Per quanto riguarda i cimiteri monumentali sono stati emanati due Avvisi pubblici, rispettivamente nel 2023 e nel 2024, ad esito dei quali sono stati concessi contributi pari a euro 92.169,46 nel 2023 e pari ad euro 137.180,00 nel 2024.

Per l'anno 2025 si ritiene di dare corso in via esclusiva alla procedura di riconoscimento allo scopo di previlegiare l'accompagnamento alla comprensione delle linee guida della L.R. 21/2022 con un percorso di formazione per gli utenti su modello di quello attuato nel 2022 per le "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" (https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri/la-formazione)

2. La struttura del Piano museale 2025

Con riguardo agli interventi previsti dalla L.R. 18/2000, per le ragioni sopra esposte quest'anno il Piano museale finanzia quanto indicato nella figura sottostante:

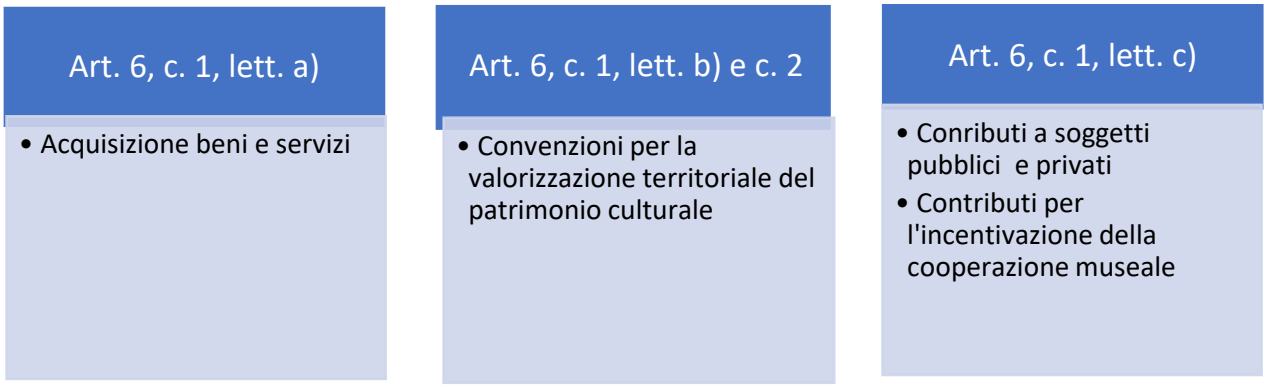


***Figura 2** – Tipologia di interventi previsti nel Piano 2025*

2.1 Interventi diretti: acquisizione di beni e servizi

Questa tipologia di interventi riguarda principalmente i sistemi informativi di dominio (Samira/PatER la componente di back-end del sistema dedicato ai musei; il sistema di accreditamento e gestione dei livelli uniformi di qualità -LUQ), la catalogazione/metadatazione del patrimonio culturale, lo sviluppo delle biblioteche digitali e l'attivazione del progetto pilota EGIDA PSEM Nelle tabelle seguenti sono riassunti gli interventi affidati in ottemperanza al Codice degli appalti, suddivisi in contratti pluriennali affidati negli anni precedenti (→ **tabella 3**) e contratti affidati o da affidare nell'anno in corso (→ **tabella 4**).

Intervento	Durata contratto	Capitolo	Importo 2024
Servizi di catalogazione di beni culturali	1/1/2023-31/12/2024	70769	153.178,38
Evolutive Samira/Egida/PatER	1/1/2024-31/12/2024	70803	157.014,00
			310.192,38

Tabella 3 - Interventi previsti da Piani precedenti con contratti in scadenza nel 2024

Nel corso del 2025 sono invece state svolte o sono in corso di perfezionamento le procedure di acquisizione di servizi indicate nella tabella seguente. Gli interventi sinteticamente richiamati in tabella sono di seguito descritti.

	Intervento	Durata contratto	Capitolo	Importo 2025	Importo 2026
1	Servizi di gestione e manutenzione in modalità SaaS dei sistemi di accreditamento e manutenzione	2024-2025	70767	64.990,00	-
2	Manutenzione piattaforma Samira e sviluppo evolutivo del portale Pater	01/08/2024-31/12/2025	70767	64.660,00	-
3	Servizi per supporto popolamento piattaforma Samira/PatER	Anno corrente	70769	14.701,00	-
4	Servizi di supporto alle attività del Sistema museale regionale	2025-2026	70769	19.825,00	39.650,00
5	Servizi di catalogazione di beni culturali	2025-2026	70769	76.589,16	76.589,16
				240.765,16	**116.239,16**

Tabella 4 - Interventi diretti avviati o realizzati nel 2025

Una parte significativa degli interventi sopra indicati fa riferimento al sistema informativo dedicato ai musei, comprendente una piattaforma di gestione e catalogazione e una componente di pubblicazione e visualizzazione (PatER). Il sistema informativo, nel suo complesso, contiene circa 290.000 schede descrittive e circa 470.000 oggetti digitali. Un altro intervento significativo in questo ambito riguarda la catalogazione dei beni culturali. La gara a procedura aperta è stata aggiudicata sul finire del 2022 e le attività si sono svolte negli anni 2023 e 2024 con la possibilità di tramite servizi analoghi di una ulteriore campagna dedicata ai beni museali da espletare a partire dal 2025 e da proseguire nel 2026. La Regione Emilia-Romagna ~~e~~ dal 2025 ha previsto un'importante evoluzione gestionale della piattaforma Samira che con le schede Movimentazione, Conservativa e di Condition Report consentono la gestione completa dei beni, soprattutto per i musei, creando loro un reale servizio che il Settore Patrimonio culturale ha ritenuto determinante.

Inoltre, sono state progettate e implementate due nuove tipologie di Schede. La scheda "Spazio culturale", volta a indagare il patrimonio culturale nel suo contesto e quella dedicata all'Architettura rurale. Inoltre, è in

L.R. 18/2000, art 3, comma 1

La Regione […]

c) promuove la rilevazione dei patrimoni bibliografici e documentari esistenti e dei beni culturali nel territorio regionale indipendentemente dalla loro afferenza istituzionale

corso di aggiornamento la veste grafica del portale PatER per dare più risalto al contenuto visivo e in particolare ai percorsi narrativi, vero punto di forza della nuova esperienza di visita legata ai paesaggi culturali della regione. Il Catalogo regionale del Patrimonio culturale PatER è un potente strumento di accesso ai contenuti culturali, ai contenitori e al contesto che li circonda, cosicché un pubblico sempre più ampio possa accedervi per approfondire una molteplicità di temi, collegati anche al turismo culturale.

PatER è quindi un servizio per i musei e gli altri istituti culturali che s'inserisce perfettamente nel quadro delle politiche regionali per la cultura, volte a valorizzare il patrimonio culturale regionale attraverso azioni destinate alla riqualificazione, digitalizzazione, conoscenza, accessibilità, fruibilità e integrazione di esso, accompagnate da progetti indirizzati alla promozione e allo sviluppo di conoscenza diffusa per il più ampio pubblico.

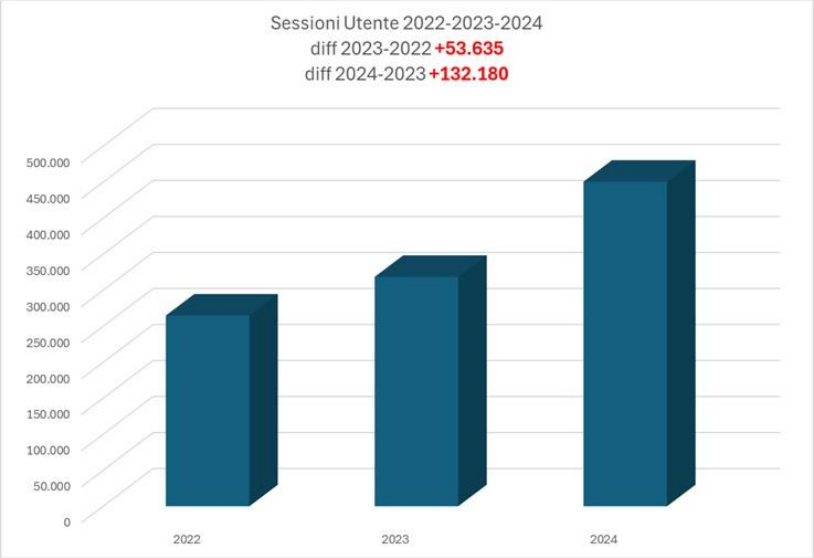


Grafico 2 - Andamento sessioni utente triennio 2022-2024

Negli ultimi tre anni, i trend di accesso e consultazione del sito hanno subito un forte aumento, a testimonianza della validità comunicativa della piattaforma sia per gli addetti ai lavori, che per il pubblico generale. In particolare, i dati rilevati sono i seguenti:

+ 132.180 Sessioni utente, + 101.608 utenti collegati, + 152.907 pagine visualizzate

Grafico 3 - Andamento sessioni utente triennio 2022-2024

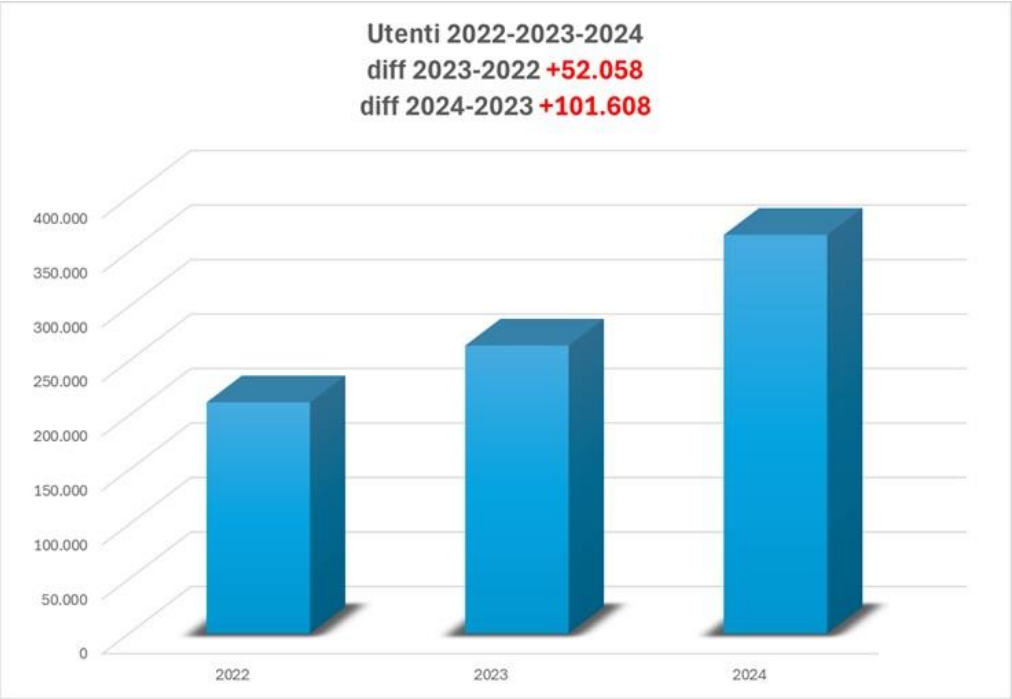


Grafico 4 - Andamento accessi utente triennio 2022-2024

Il Settore ha inteso aggiungere a tale sistema una ulteriore componente, attivando il progetto pilota "EGIDA-PSEM, volto a favorire lo sviluppo di una cultura della sicurezza presso le istituzioni regionali attraverso, da una parte, l'avvio di un percorso di capacity building per i suoi professionisti e, dall'altro, uno strumento tecnologico di monitoraggio e supporto alla gestione del rischio e dell'emergenza nei musei con particolare attenzione alle persone, agli ambienti ed alle opere, coinvolgendo 10 istituzioni culturali nell'anno 2025.

N. Musei

424

N. Musei statali

28

La titolarità dei musei:

66% pubblici

Fra i servizi informatici acquisiti, una particolare menzione merita il sistema di accreditamento al Sistema Museale Nazionale (SMN) e di gestione dei Livelli Uniformi di Qualità per la valorizzazione dei musei (LUQV) tramite piattaforma EGIDA, in uso dal 2020 al Sistema Museale regionale. L'Emilia-Romagna in base all'art. 4 del DM 113/2018 dispone di un proprio sistema di accreditamento dei musei non statali emiliano-romagnoli che attiva annualmente tramite piattaforma informatica sia la procedura di accreditamento che quella di verifica triennale dei LUQV.

2.2 Interventi diretti: Accordi e/o Convenzioni per interventi indifferibili per la conservazione ed il restauro del patrimonio culturale

Nell'annualità corrente il Piano intende sostenere con risorse a valere sul bilancio 2025, interventi diretti mediante la stipula di Accordi e/o Convenzioni, aventi quali finalità conservazione e restauro urgenti ed indifferibili di beni culturali mobili ed immobili sui quali si ritiene prioritario intervenire tempestivamente al fine di garantirne la salvaguardia. Gli schemi di accordo, da stipularsi tra il Settore Patrimonio culturale e i soggetti pubblici titolari del bene culturale oggetto di intervento, saranno approvati con successive deliberazioni della Giunta regionale.

L.R. 18/2000, art 3, comma 1

La Regione […]

e) individua, con il concorso degli organismi statali, internazionali, degli enti locali e delle organizzazioni professionali, gli standard per la gestione dei beni e degli istituti culturali, anche per quanto concerne il rapporto con gli utenti, la professionalità e le competenze specialistiche bibliotecarie, archivistiche e museali degli operatori;

2.3 Contributi a soggetti pubblici e privati

2.3.1 Contributi a musei pubblici e altri istituti culturali pubblici

Con deliberazione di Giunta regionale n. 921 del 16 maggio 2025, è stato approvato l'"Avviso per la presentazione di progetti in materia di musei pubblici e altri istituti culturali ai sensi della L.R. 18/2000. Assegnazione di contributi per le annualità 2025 e 2026 – Piano museale 2025".

Come riportato nella parte 1.1 del presente Piano, per la prima volta, al fine di rendere strutturali tali interventi nel novero della pianificazione museale annuale prevista dalla L.R. 18/2000, le case e gli studi delle persone illustri riconosciute e afferenti a soggetti pubblici possono presentare domanda di contributo a valere sull'avviso di cui alla DGR 921/2025.

Il citato Avviso, parte integrante del Piano museale 2025 prevede tre linee di intervento, delle quali due onerose ed una a mero scopo ricognitivo (gli interventi saranno oggetto di finanziamento finanziata tramite successivi interventi diretti), sulle quali gli istituti culturali pubblici possono presentare domanda di contributo:

- scheda A: migliorare e qualificare le sedi ed i servizi offerti dagli Istituti;
- scheda C: descrivere e digitalizzare il patrimonio culturale (a solo scopo ricognitivo);
- scheda D: incentivare la conservazione programmata del patrimonio culturale.

Per quanto riguarda gli interventi di cui alla scheda D, possono presentare domanda anche le biblioteche e gli archivi pubblici, purché abbiamo preso parte alla ricognizione disposta col Piano bibliotecario 2024 (DGR 1450/2024).

Linea di intervento	Annualità 2025 euro	Annualità 2025 euro
Scheda A	400.000,00	600.000,00
Scheda C	N/A	N/A
Scheda D	700.000,00	-

Tabella 5 - Risorse disponibili per l'Avviso rivolto agli istituti pubblici – anno 2025

2.3.2 Contributi a musei privati per l'ampliamento dell'organizzazione museale regionale

Nell'ambito del Piano museale 2024, con deliberazione di Giunta regionale n. 1045 del 4 giugno 2024, è stato approvato l'Avviso per le convenzioni triennali finalizzate all'ampliamento dell'organizzazione museale regionale. La convenzione ha lo scopo di rendere più efficienti ed efficaci gli interventi di valorizzazione e conservazione del patrimonio e di consentire una maggiore integrazione con il sistema museale regionale.

Al fine di assecondare il pluralismo e il policentrismo dell'offerta culturale regionale e incentivare il processo di miglioramento dei servizi culturali offerti nell'ambito del Sistema museale regionale, l'avviso ha introdotto la previsione di due separate linee di intervento, una dedicata ai musei più "strutturati" ed una dedicata ai musei meno "strutturati". Ne è emerso un dialogo particolarmente interessante con gli istituti museali privati della regione, che hanno riposto all'Avviso presentando programmi triennali relativi a tre ambiti previsti dal Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 18/2000). Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2015-2017":

- 2.1 Nuovi servizi e allestimenti, […] dotazioni tecnologiche degli istituti culturali;
- 2.2 Sistemi informativi, catalogazione, conservazione e restauro, formazione;
- 2.3 Progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali.

Ragione Sociale soggetto proponente	Porv.	Istituto di riferimento	Convezione	Contributo assegnato 2024	Contributo assegnato 2025	Contributo assegnato 2026	Contributo assegnato totale
			LINEA DI INTERVENTO 1				
TEATRO DEL DRAGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	RA	**MUSEO LA CASA DELLE MARIONETTE**	878/2024	14.900,00	14.180,00	15.920,00	**45.000,00**
ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI	RA	**Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli**	842/2024	15.360,00	21.930,00	26.410,00	**63.700,00**
FONDAZIONE MUSEO EBRAICO DI BOLOGNA - M.E.B.	BO	**MUSEO EBRAICO DI BOLOGNA**	875/2024	20.000,00	20.000,00	20.000,00	**60.000,00**
FONDAZIONE "PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE - RAVENNANTICA"	RA	**MUSEO CLASSIS_MUSEO DELLA CITTA E DEL TERRITORIO**	870/2024	24.500,00	23.780,00	23.720,00	**72.000,00**
FONDAZIONE TITO BALESTRA ONLUS	FC	**FONDAZIONE TITO BALESTRA ONLUS**	850/2024	31.100,00	30.380,00	32.120,00	**93.600,00**
FONDAZIONE MUSEO ETTORE GUATELLI	BO	**MUSEO ETTORE GUATELLI**	876/2024	24.840,00	23.260,00	23.300,00	**71.400,00**
FONDAZIONE CULTURALE SAVERIANA	PR	**MUSEO D'ARTE CINESE ED ETNOGRAFICO**	847/2024	16.255,00	13.390,00	7.975,00	**37.620,00**
ARCIDIOCESI DI MODENA - NONANTOLA	MO	**MUSEO BENEDETTINO E DIOCESANO D'ARTE SACRA**	841/2024	31.100,00	30.380,00	25.100,00	**86.580,00**
TOTALE LINEA 1				**178.055,00**	**177.300,00**	**174.545,00**	529.900,00

Tabella 6 - Risorse concesse per le convenzioni triennali finalizzate all'ampliamento dell'organizzazione museale regionale – anni 2024 – 2025 - 2026 - Linea 1

Ragione Sociale soggetto proponente	Porv.	Istituto di riferimento	Convezione	Contributo assegnato 2024n	Contributo assegnato 2025n	Contributo assegnato 2026n	Contributo assegnato totalen
			LINEA DI INTERVENTO 2				
FONDAZIONE GUALANDI A FAVORE DEI SORDI	BO	**MUSEO DIFFUSO DELLA FONDAZIONE GUALANDI**	849/2024	16.300,00	15.580,00	16.120,00	**48.000,00**
BASILICA METROPOLITANA - MODENA	MO	**I MUSEI DEL DUOMO**	874/2024	16.300,00	15.580,00	16.120,00	**48.000,00**
FONDAZIONE FAMIGLIA SARZI ETS	RE	**"La casa dei burattini di Otello Sarzi**	848/2024	15.970,00	15.582,00	16.128,00	**47.680,00**
FONDAZIONE NERI - MUSEO ITALIANO DELLA GHISA	FC	**MUSEO ITALIANO DELLA GHISA**	871/2024	17.100,00	16.380,00	16.320,00	**49.800,00**
FONDAZIONE "OPERA PIA ALBERONI"	PC	**GALLERIA E COLLEGIO ALBERONI**	872/2024	17.100,00	16.300,00	17.600,00	**51.000,00**
OPERA DIOCESANA PER LA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	PC	**KRONOS, MUSEO DELLA CATTEDRALE DI PIACENZA**	855/2024	13.660,00	12.950,00	14.190,00	**40.800,00**
FONDAZIONE CARDINALE GIACOMO LERCARO	BO	**FONDAZIONE CARDINALE GIACOMO LERCARO - RACCOLTA LERCATO**	851/2024	11.900,00	11.180,00	12.920,00	**36.000,00**
MUSEO CARLO ZAULI ETS-APS	RA	**MUSEO CARLO ZAULI**	852/2024	8.755,00	8.038,00	9.127,00	**25.920,00**
FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA GIUSEPPE RICCI ODDI - ENTE DEL TERZO SETTORE	PC	**ISTITUTO ARTE MODERNA RICCI ODDI**	869/2024	4.860,00	11.110,00	6.930,00	**22.900,00**
			Totale euro	**121.945,00**	**122.700,00**	**125.455,00**	**370.100,00**

Tabella 7 - Risorse concesse per le convenzioni triennali finalizzate all'ampliamento dell'organizzazione museale regionale – anni 2024 – 2025 – 2026 – Linea 2

2.3.3 Contributi a musei privati per l'ampliamento dell'organizzazione museale regionale

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 765 del 6 maggio 2024 è stato approvato l'Avviso per il sostegno a Enti locali e Istituzioni culturali senza fini di lucro per attività dedicate allo sviluppo di reti museali, territoriali e/o tematiche, tra musei e altri istituti culturali, ai sensi della legge regionale 18/2000, per le annualità 2024 e 2025". Tale iniziativa si colloca nell'ambito della sostenibilità integrata e mette a disposizione complessivamente 300.000,00 euro per la e l'incoraggiamento di

processi di cooperazione tra musei con lo scopo di potenziare servizi, conoscenze e fruizione del proprio patrimonio culturale in ottica di condivisione.

L'avviso pubblico finalizzato a promuovere e sostenere progetti di cooperazione tra i musei regionali e altri istituti e luoghi della cultura, ha assegnato contributi a 5 progetti che riguardano nuove reti museali con accordi di rete ben strutturati e capaci di coinvolgere nel complesso 56 fra musei e istituti culturali distribuiti nel territorio regionale.

Provincia	Denominazione capofila della rete museale	Nome della rete museale	Contributo concesso	Contributo concesso	Contributo concesso
			2024	2025	Totale
FE	**Comune di Argenta**	ECO-ER	35.000,00	35.000,00	**70.000,00**
RN	**Comune di Rimini**	Remàr – Comunità e Territorio (Rete Musei Area Riminese)	33.500,00	33.500,00	**67.000,00**
RA	**Fondazione Parco archeologico di Classe - Ravennantica**	MADER - Musei per l'Alzheimer e le Demenze Emilia-Romagna	33.500,00	33.500,00	**67.000,00**
MO	**Comune di Modena**	Depositi e patrimoni in rete	28.000,00	28.000,00	**56.000,00**
BO	**Fondazione museo ebraico di Bologna**	Patrimonio culturale ebraico: un tesoro da (ri)scoprire!	20.000,00	20.000,00	**40.000,00**
		Totale	**150.000,00**	**150.000,00**	**300.000,00**

Tabella 8 - Risorse concesse per lo sviluppo di Reti museali – anni 2024 e2025

Nel 2025 prosegue l'attuazione dei progetti di rete con il completamento delle azioni previste nella prima fase, al fine di ricavarne indicazioni utili ad un ulteriore sviluppo nell'ambito della cooperazione nel campo dei servizi museali nel prossimo futuro. Allo scopo il Piano 2025 mette a disposizione dei 5 soggetti individuati con DGR 765/2024 ulteriori euro 30.000,00.

2.3.4 Contributi a case e agli studi delle persone illustri

Come sopra richiamato, nel 2023 è stato pubblicato l'Avviso destinato alle case e agli studi delle persone illustri. Il prospetto dei contributi concessi con DD n. 21357/2023 è riportato nella **tabella 6** (soggetti pubblici) e **7** (soggetti privati).

N.	Provincia	Ragione Sociale Titolare	Nome struttura	Contributo
1	FC	Comune di Cesena	Casa Museo Renato Serra	12.800,00
2	BO	Comune di Grizzana Morandi	Rocchetta Mattei	12.800,00
3	PR	Comune di Parma	Casa natale Toscanini	11.200,00
4	BO	Comune di Grizzana Morandi	Casa Museo Morandi	8.000,00
5	FC	Comune di Cesenatico	Casa museo "Marino Moretti"	8.000,00
6	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Casa Comelli	8.000,00
7	RA	Comune di Lugo	Museo Francesco Baracca	6.400,00

N.	Provincia	Ragione Sociale Titolare	Nome struttura	Contributo
8	BO	Comune di Bentivoglio	Museo Casa Frabboni - Palazzo Rosso Casa di Carlo Alberto Pizzardi	6.400,00
9	PR	Comune di Busseto	Casa natale di Giuseppe Verdi	5.100,00
10	FE	Comune di Ferrara	Centro Studi Bassaniani	3.800,00
11	BO	Comune di Bologna	Casa Carducci	6.400,00
12	FC	Comune di Savignano sul Rubicone	Casa museo Secondo Casadei	4.500,00
13	BO	Comune di Imola	Palazzo Tozzoni	5.800,00
14	RA	Comune di Faenza	Studio Ivo Sassi	4.800,00
15	RA	Comune di Cotignola	Casa Studio Luigi Varoli	2.400,00
16	RA	Comune di Faenza	Casa Museo Raffaele Bendandi	1.200,00
17	FC	Comune di Forlimpopoli	Casa Bertozzi	3.500,00
18	FC	Comune di San Mauro Pascoli	Musei Parco Poesia Pascoli	4.800,00
			TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI	**115.900,00**

Tabella 9 - Case e studi delle persone illustri - Contributi a soggetti pubblici 2023

N.	Provincia	Ragione sociale Titolare	Nome struttura	Contributo
1	BO	Fondazione Palazzo Boncompagni ETS	Palazzo Boncompagni	7.200,00
2	RA	Museo Carlo Zauli ETS-APS	Museo Carlo Zauli	9.100,00
3	PR	Fondazione Magnani-Rocca	Fondazione Magnani-Rocca	11.100,00
4	RN	Associazione culturale Tonino Guerra	Casa dei Mandorli di Tonino Guerra	8.600,00
5	MO	Fondazione Archivio Leonardi Ets	Studio-archivio Cesare Leonardi	7.400,00
6	BO	Fondazione Luciano Pavarotti	Casa Museo Luciano Pavarotti	7.600,00
7	PR	Centro studi delle valli del Termina ODV	Casa Museo Colibrì	5.700,00
8	RA	Associazione museo Guerrino Tramonti APS	Associazione museo Guerrino Tramonti APS	8.000,00
9	BO	Fondazione Guglielmo Marconi	Museo Marconi	4.000,00
10	RA	Società Conservatrice del Capanno Garibaldi	Capanno Garibaldi di Ravenna	3.800,00
11	PR	Fondazione Mario Lanfranchi	Fondazione Mario Lanfranchi	6.100,00
12	RE	Associazione Culturale Pietro Ghizzardi - Centro Documentale e Archivio Storico	Casa Museo Pietro Ghizzardi	4.800,00
			TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI	**83.400,00**

Tabella 10 - Case e studi delle persone illustri - Contributi a soggetti privati 2023

Come sopra richiamato, nel 2024 è stato pubblicato l'Avviso destinato alle case e agli studi delle persone illustri. Il prospetto dei contributi concessi è riportato nella **tabella X** (soggetti pubblici) e **X** (soggetti privati).

N.	Provincia	Ragione Sociale Titolare	Nome struttura	Contributo
1	FE	Comune di Ferrara	Centro studi bassaniani	14.000,00
2	BO	Unione Reno Galliera	Palazzo Rosso (Bentivoglio) - Museo Casa Frabboni (San Pietro in Casale)	4.500,00
3	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Rocchetta Mattei - Palazzo Comelli - Casa Museo Morandi	20.000,00
4	BO	Comune di Bologna	Casa Carducci	5.500,00
5	RA	COMUNE DI COTIGNOLA	Casa studio Luigi Varoli	9.000,00
6	FC	Comune di San Mauro Pascoli	Museo Casa Pascoli	11.400,00
7	FC	Comune di Forlì	Comune di Forlì - Unita Musei	12.800,00
8	RA	Comune di Lugo	Casa Museo Gioacchino Rossini	7.400,00
9	MO	Comune di Vignola	Casa Natale Lodovico Antonio Muratori	4.800,00
10	PR	Comune di Parma	S.O. Casa della musica - Museo Casa Natale A. Toscanini	9.600,00
11	RN	Comune di Bellaria Igea Marina	La Casa Rossa di Alfredo Panzini	4.800,00
12	FE	Comune di Comacchio	Casa Museo Remo Brindisi	5.600,00
13	BO	Comune di Imola	Palazzo Tozzoni	6.400,00
14	RA	Comune di Faenza	Casa Museo Raffaele Bendandi	5.600,00
15	FC	Comune di Cesenatico	Casa museo "Marino Moretti"	10.100,00
		TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI		**131.500,00**

Tabella 11 - Case e studi delle persone illustri - Contributi a soggetti pubblici 2024

Numero	Provincia	Ragione sociale Titolare	Nome struttura	Contributo
1	RN	Associazione Culturale Tonino Guerra	Casa dei Mandorli Tonino Guerra	7.200,00
2	BO	Fondazione Carlo, Carolina, Bianca e Santina Zucchelli	Fondazione Zucchelli	11.000,00
3	RA	Museo Carlo Zauli ETS-APS	Museo Carlo Zauli	11.700,00

4	PR	Fondazione Museo Ettore Guatelli	Museo Ettore Guatelli	14.400,00
5	PR	Fondazione Mario Lanfranchi	Fondazione Mario Lanfranchi	6.400,00
6	RA	Percorsi odv	Casa-Studio Giulio Ruffini	5.800,00
7	RA	Associazione museo Guerrino Tramonti APS	Associazione museo Guerrino Tramonti APS	12.800,00
8	FC	Fondazione Casa Artusi	Fondazione Casa Artusi	12.000,00
9	PR	Centro Studi delle Valli del Termina	Casa Museo Colibri	4.000,00
10	MO	Fondazione Archivio Leonardi Ets	Fondazione Archivio Leonardi	6.300,00
11	BO	Casa Sartelli ETS	Casa Sartelli ETS	2.800,00
12	RN	Associazione Giulio Turci	“Un nido di passeri" Casa Studio Giulio Turci	8.400,00
13	FC	Amici di Casa dell'Upupa - Ilario Fioravanti	Amici di Casa dell'Upupa - Ilario Fioravanti	9.800,00
14	FE	Associazione Culturale Carlo Tassi - Casa Museo / Archivio Aps	Casa Museo Archivio Carlo Tassi	11.200,00
15	RA	Associazione Ivo Sassi aps	Il Giardino della scultura ceramica di Ivo Sassi con annessa abitazione dell'artista	6.700,00
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI				**130.500,00**

Tabella 12 - Case e studi delle persone illustri - Contributi a soggetti privati 2024

3. Le strategie del Piano museale 2025

3.1 Le strategie del Piano museale 2025 - Accreditamento

Il Settore Patrimonio culturale gestisce le attività del Sistema Museale regionale, il progetto, in coordinamento con il Sistema Museale Nazionale, che promuove e sostiene le realtà museali dell’Emilia-Romagna verso la crescita e la qualificazione dei servizi culturali secondo standard di qualità e obiettivi di miglioramento fissati a livello nazionale (LUQV - Livelli Uniformi di Qualità per la Valorizzazione), adottati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con Decreto Ministeriale 113/2018 e recepiti dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta 1450/2018. L’accreditamento regionale è riconosciuto dal MiC e comporta ipso facto l’accreditamento al Sistema Museale Nazionale.

Le attività si strutturano intorno alla procedura annuale di accreditamento al Sistema Museale Nazionale, più sopra richiamata, e nella parallela procedura di verifica di sussistenza dei LUQV (di durata triennale, fissata su base regionale) per i musei accreditati da oltre tre anni. Ad oggi i musei accreditati al SMN cono 127 a cui si aggiungono 3 musei accreditati fino al 2024, attualmente oggetto di provvedimento di sospensione del riconoscimento poiché coinvolti in importanti interventi di riallestimenti.

Sono offerti alla comunità museale dei percorsi di accompagnamento volti alla sensibilizzazione e alla formazione sui temi connessi ai LUQV, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali e comunità di riferimento (MIC, ICOM Italia, Università, Enti locali, Associazioni nazionali e regionali). In

particolare, nel 2025 gli obiettivi perseguono alcuni indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche museali:

- l'accessibilità museale, secondo un approccio di "design for all", per il miglioramento della fruizione e l'ampliamento dell'inclusione per tutte le fasce di pubblico;
- la promozione delle reti museali;
- la gestione sostenibile del patrimonio culturale;
- l'innovazione digitale.

I dati dei risultati dell'accreditamento al Sistema Museale Nazionale tengono conto dell'apertura di 4 finestre di accreditamento e una di rinnovo dei LUQV allo scadere della durata triennale fissata su base regionale:

Anno	Finestra di accreditamento	Musei accreditati
2021	1ª finestra	102
2022	2ª finestra	14
2023	3ª finestra	7
2024	4ª finestra	10

Tabella 13 - Numero dei musei regionali accreditati per finestra di accreditamento

Anno	Finestra di accreditamento	Musei accreditati
2024	Rinnovo 1ª finestra	96
2022	2ª finestra	14
2023	3ª finestra	7
2024	4ª finestra	10

Tabella 14 - Numero dei musei regionali accreditati per finestra di accreditamento e primo rinnovo

Ad oggi sono in totale 127 i musei dell'Emilia-Romagna accreditati al Sistema museale regionale e di conseguenza al Sistema Museale Nazionale così suddivisi per provincia:

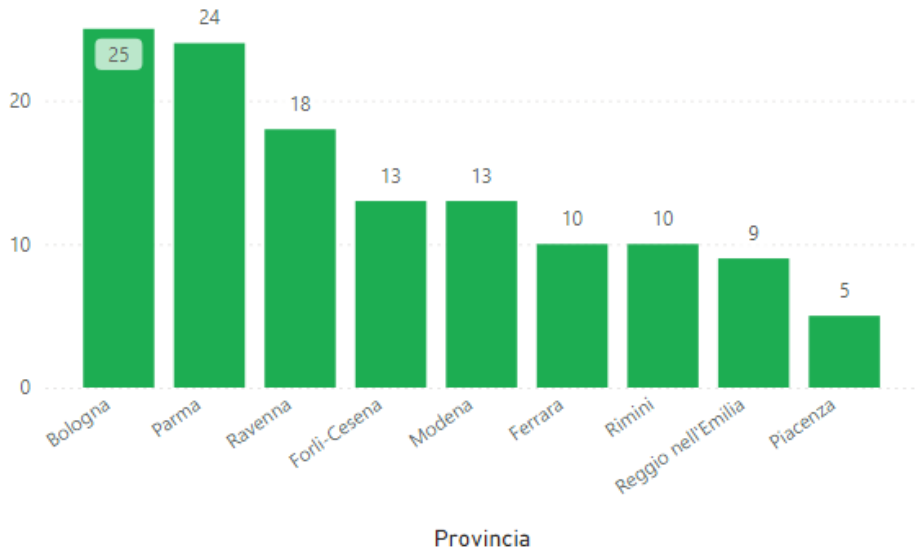


Grafico 5 - Musei regionali accreditati alla data del 30 giugno 2025

3.2 Politiche di accessibilità e sostenibilità integrata

Con la nuova edizione 2025-2026 del progetto “ACCESs Accessibilità, Comunicazione, Cultura e Sottotitoli per le persone sorde”, coordinato da FIADDA Emilia-Romagna, continua la collaborazione col Settore Patrimonio culturale nel percorso di sensibilizzazione della comunità museale verso l’accessibilità con l’obiettivo di ridurre le barriere della comunicazione per favorire l’accesso all’informazione e alla cultura delle persone con disabilità uditive mediante la sensibilizzazione sul tema e lo sviluppo di un approccio più competente e inclusivo nei contesti quotidiani. Il programma di attività prevede interventi di accessibilità museale nelle strutture di 4 musei per il miglioramento della fruizione del patrimonio culturale in chiave di Design for all, un incontro di formazione online sull'accessibilità, dal titolo "Accessibilità museale: strategie per le persone sorde e opportunità per il museo" e due percorsi di formazione rivolti agli operatori museali, che saranno organizzati nel secondo semestre 2025 sui seguenti temi:
- *Dalla complessità alla chiarezza: strategie di adattamento testuale per fragilità linguistiche*.
- *Comunicare e coinvolgere: progettare laboratori museali accessibili a più pubblici*.

Nel 2025 si conclude, inoltre, il percorso di approfondimento sul tema della sostenibilità per i musei in tutte le sue declinazioni (sociale, ambientale, economica), “Le sfide del museo sostenibile”, avviato nel 2024 e sviluppato con la collaborazione di ArtER. Articolato come un processo di *capacity building* per favorire lo sviluppo di processi trasformativi e innovativi all’interno dei musei, oggi chiamati a essere parte attiva nella definizione e nella messa in atto di nuovi modelli di sviluppo, perché in grado di contribuire alla coesione sociale, alla riqualificazione delle economie locali, all’impegno civico, alla salute e al benessere delle persone. Nel 2025 si propone alla comunità museale la terza tappa del percorso dedicata alla sostenibilità economica privilegiando la modalità del momento di confronto e di approfondimento a livello interregionale accompagnato da un momento laboratoriale che vede il coinvolgimento attivo dei partecipanti.

Con il convegno “Le professioni museali oggi: lavoro e competenze”, un appuntamento nazionale organizzato a Bologna da Icom Italia in collaborazione con Settore Patrimonio culturale, si è portata una riflessione approfondita sui mutamenti in atto in questi anni e sui nuovi scenari entro cui chi opera nei musei si trova ad agire in Italia: dall’identità delle professioni museali e la loro formazione, ai contesti giuridici, attraverso lo sguardo verso modelli virtuosi.

Un nuovo importante tema di lavoro che il Settore patrimonio culturale sta affrontando con sempre maggiore adesione e interesse da parte del territorio e di diversi stakeholder, e che vede i musei come settore trainante e di sperimentazione, è quello del welfare culturale che è stato presentato nel palinsesto della fiera R2B, Salone Internazionale della Ricerca e delle Alte Competenze per l’Innovazione Research To Business, promosso da Regione Emilia-Romagna; a partire dal documento del “Manifesto condiviso per lo sviluppo del welfare culturale”, nato nel 2024 dalla collaborazione di Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana con Promo PA Fondazione, si è dialogato sulle possibilità e le opportunità di strutturare un modello integrato di benessere per la comunità, da sviluppare attraverso strumenti normativi e di indirizzo.

3.3 Iniziative di formazione rivolte ad operatori culturali regionali

DicoLab – accompagnamento dei musei beneficiari dei contributi sul bando Digital Humanities verso percorsi di abilitazione e sostenibilità digitale

I percorsi formativi sono promossi dal Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna dedicati agli operatori museali e degli altri istituti culturali si avvalgono anche dell'offerta resa disponibile dalla Scuola nazionale del Patrimonio e delle attività culturali, inseriti in particolare nel format DicoLab, finanziato con fondi PNRR (Accessibilità culturale, digitale inclusivo, etc.).

Corso di formazione per la gestione e conservazione di fondi fotografici

Nel corso 2025 verrà organizzato un corso di formazione per la gestione e conservazione di fondi fotografici rivolto agli operatori culturali degli enti dell'Emilia-Romagna conservatori di beni, fondi, raccolte e archivi fotografici. Tale attività è promossa dal Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto di censimento "Conosciamo i patrimoni fotografici dell'Emilia-Romagna".

4. Riferimenti al programma regionale

Gli interventi oggetto del Piano museale 2025 sono collegati agli indirizzi di seguito indicati contenuti nel programma regionale vigente.

Punto 2.1 Migliorare e qualificare le sedi e i servizi offerti dagli istituti – Azioni prioritarie: lett.
a) sostenere interventi relativi alle sedi degli istituti culturali, incluso il rinnovo delle infrastrutture tecnologiche degli stessi, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi, degli arredi destinati ai vari segmenti di pubblico, alla corretta conservazione del patrimonio, alla fruizione dei servizi e al godimento dei beni culturali da parte delle persone con disabilità;
b) interventi per il miglioramento e ampliamento dei percorsi espositivi e degli allestimenti, incluso l'aggiornamento tecnologico degli apparati didascalici e degli strumenti comunicativi interni ed esterni, per facilitare la fruibilità dei materiali, l'accessibilità, l'accesso al contenuto informativo per tutte le fasce di utenza;
c) interventi relativi agli spazi non espositivi destinati alle attività per il pubblico (area per l'accoglienza, sale di studio, aule per attività didattiche/educative, laboratori ecc.) per una migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio;
d) progettare e realizzare servizi innovativi per le comunità locali, quali spazi di progettazione, di partecipazione, di formazione, di educazione, di condivisione e di coworking.

Punto 2.2. Irrobustire l'apporto delle digital humanities e sviluppare digital libraries – Azioni prioritarie: lett. a)
garantire interventi di manutenzione ordinaria ed evolutiva delle infrastrutture informatiche regionali a supporto della catalogazione, della gestione dei servizi e della diffusione dei dati per tutte le istituzioni culturali, anche in una logica di fruizione integrata delle informazioni e dei servizi offerti relativi alle biblioteche, agli archivi storici e ai musei, in modo da favorire la consultazione dell'intero patrimonio regionale;

Punto 2.3 Descrivere e digitalizzare il patrimonio culturale - Azioni prioritarie: lett.
a) catalogare e inventariare il patrimonio culturale regionale e in particolare le raccolte conservate nelle biblioteche (con particolare riguardo ai fondi librari anche novecenteschi, al libro antico, ai fondi iconografico-documentari), negli archivi, nei musei;
c) studiare modalità di integrazione o cooperazione fra i cataloghi di biblioteche, archivi, musei.

Punto 2.5 Potenziare gli interventi di valorizzazione, promozione ed educazione al patrimonio – Azioni prioritarie: lett. b)
incentivazione di forme di cooperazione sul territorio regionale orientate all'ambito specifico della conoscenza, valorizzazione e promozione dei beni e degli istituti culturali, anche di diversa appartenenza istituzionale

Punto 2.6 - Incentivare la conservazione programmata del patrimonio culturale
Azioni prioritarie lettera a):
sostegno ai progetti di conservazione e restauro realizzati dagli istituti culturali pubblici […]

Punto 2.7 Potenziare la formazione degli operatori degli istituti culturali – Azioni prioritarie: lett.
b) supportare l'implementazione dei livelli uniformi di qualità dei servizi (DM 113/2018) nell'ambito del sistema museale regionale con adeguati interventi formativi;

c)realizzare interventi formativi nell'ambito della cultura della prevenzione, della manutenzione, delle azioni conservative del patrimonio come pure dei progetti innovativi di conservazione preventiva e di manutenzione strutturati in rete sul territorio;
d)curare adeguati interventi di aggiornamento professionale per supportare gli istituti culturali, ed in particolare le biblioteche, nei processi di educazione delle comunità all'utilizzo delle nuove tecnologie della PA

Punto 2.10 Obiettivi specifici per l'organizzazione museale

Incentivare, assecondare o abilitare la creazione di sistemi museali territoriali o tipologici per migliorare i servizi museali in un contesto di sostenibilità ambientale, culturale, sociale e economica

Azioni prioritarie:

Progettare soluzioni cooperative con riguardo ai depositi museali

Sostenere sistemi museali territoriali o tipologici

Consolidare il sistema museale regionale attraverso la procedura di accreditamento sulla base dei livelli uniformi di qualità e degli obiettivi di miglioramento

Azioni prioritarie:

Potenziare le attività di comunicazione anche attraverso i social media

Sviluppare la piattaforma di accreditamento

5. Riepilogo delle risorse

Il riepilogo delle risorse, suddiviso in risorse da impiegare nel 2025 e per assicurare la continuità dei servizi dell'organizzazione museale regionale, è riportato nella tabella seguente.

Intervento	2025n	2026n	2027n
Sviluppo della cooperazione museale (Avviso Reti museali) *Integrazione DGR 765/2024*	0,00	30.000,00	
Avviso rivolto a istituti museali pubblici tra cui case degli illustri riconosciute Scheda A	400.000,00	600.000,00	
Avviso rivolto a istituti museali pubblici tra cui case degli illustri riconosciute Scheda D	0,00	700.000,00	
Interventi diretti per la Conservazione ed il restauro del Patrimonio culturale regionale	0,00	300.000,00	
Servizi di supporto alle attività del Sistema museale regionale	19.825,00	39.650,00	
Servizi di catalogazione di beni culturali	76.589,16	76.589,16	
Servizi per supporto popolamento piattaforma Samira/PatER	14.701,00	0,00	
	0,00	0,00	
Servizi SaaS per i musei	64.660,00	64.660,00	
Sviluppo del sistema informativo per i musei ? Quota di riserva per Convenzioni per interventi urgenti per la salvaguardia del patrimonio culturale	146.400,00	146.400,00 300.000,00 ?	
Totali	**722.175,16**	***2.257.299,16***	

Tabella 15 - Prospetto riepilogativo delle risorse

Piano bibliotecario

2025

Settore Patrimonio culturale

Area Biblioteche e Archivi

Approvato con DGR n. ……. del……

Sommario

1. Introduzione 4

2. La struttura del Piano bibliotecario 2025 6

2.1 Interventi diretti: acquisizione di beni e servizi, organizzazione eventi 6

2.2 Interventi diretti: sostegno ai servizi bibliotecari e archivistici 10

2.3 Convenzione col Comune di Bologna in quanto sede di conservazione ex L. 106/2004 12

2.4 Interventi diretti: concorso all'acquisto di fondi documentari 13

2.5 Avvisi finalizzati alla concessione di contributi a soggetti pubblici 14

2.6 Contributi ai poli bibliotecari e servizi di rete 15

2.7 Avvisi finalizzati alla concessione di contributi a soggetti privati 18

3. Le strategie del Piano bibliotecario 2025 19

4. Riferimenti al programma regionale 22

5. Riepilogo delle risorse 23

ALLEGATO 1 25

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL POLO UNIFICATO FERRARESE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA E IL COMUNE DI FERRARA 25

ALLEGATO 2 51

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI OZZANO PER L'ALLESTIMENTO DEI LOCALI DELLA SEDE ORIGINARIA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE E IL RIPRISTINO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI COMUNALI 51

ALLEGATO 3 55

SCHEMA ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BO) PER L'AVVIO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E MUSEALI OFFERTI DAL POLO CULTURALE "LE SCUOLE" (RPI n. 910 del 06/11/2024) IN SCADENZA IL 31.12.2025 - RINNOVO 55

ALLEGATO 4 59

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI MIRANDOLA PER L'AVVIO DEI SERVIZI NELLA SEDE DELLA BIBLIOTECA RIAPERTA AL PUBBLICO DOPO IL SISMA DEL 2012 59

ALLEGATO 5 64

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ESTENSIONE DEL PRESTITO INTERSISTEMICO CIRCOLANTE (PIC) METROPOLITANO 64

ALLEGATO 6 71

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL LABORATORIO DI RESTAURO OTTORINO NONFARMALE SRL - SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO DI PROPRIETÀ DELLO STESSO 71

ALLEGATO 7 76

SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA FONDAZIONE BIBLIOTECA DEL MULINO FINALIZZATA ALL'AMPLIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA E ARCHIVISTICA REGIONALE PER IL TRIENNIO 2024-2026 (L.R. 18/2000, ART. 6, COMMA 3) – CUP E44H24000280009 SOTTOSCRITTA IN DATA 24/12/2024 E IN SCADENZA IL 31.12.2026 76

ALLEGATO 8..... 80

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA FONDAZIONE ISTITUTO DEI CIECHI 'FRANCESCO CAVAZZA' PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DEDICATI AI NON VEDENTI PER LE ESIGENZE DELL'ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE 80

ALLEGATO 9..... 85

SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IL COMUNE DI BOLOGNA E LA FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA PER L'ACQUISTO, LA DIGITALIZZAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL FONDO TANO D'AMICO - CUP ---------- 85

ALLEGATO 10..... 90

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA – BUB DELL'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PER L'ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DI DUE FONDI EPISTOLARI DI GRANDE VALORE STORICO - CUP ----------..... 90

ALLEGATO 11..... 95

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI MODENA PER L'ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DI "TRE FONDI DESTINATI ALLA BIBLIOTECA POLETTI E ALL'ARCHIVIO STORICO" – CUP ---------- 95

Piano bibliotecario per l'anno 2025

1. Introduzione

Il Piano bibliotecario contiene gli interventi a favore dell'organizzazione bibliotecaria regionale così definita dall'art. 11, comma 2 dalla L.R. 18/2000: "L'organizzazione bibliotecaria regionale è costituita dall'insieme di biblioteche, archivi, fototeche, fonoteche, videoteche, mediateche e altri centri di documentazione e informazione, comunque denominati, degli Enti locali e di altri soggetti pubblici e privati convenzionati, e dal complesso dei servizi e delle attività rivolte a favorire l'accesso di tutti i cittadini alla conoscenza e all'informazione".

Come si può notare nel grafico sottostante, le risorse disponibili per l'anno 2025 per i Piani bibliotecario e museale, sono superiori a quelle degli anni precedenti. Tuttavia, in ragione della possibile articolazione triennale di ciascun Piano, ad esse possono attingere anche i due Piani precedenti. Nel caso specifico le risorse sono state impiegate anche dal Piano bibliotecario e dal Piano museale per l'anno 2024. Le risorse effettivamente disponibili per i Piani 2025, relativamente all'annualità corrente, ammontano quindi a euro **2.409.624,20** oltre alle risorse aggiuntive previste in assestamento. Dal canto suo, il Piano bibliotecario 2025 impiega somme sull'annualità 2026 pari a euro **1.842.386,80**.

***Grafico 1** – Dotazione finanziaria dei Piani 2017-2025 (ante assestamento)*

Con l'assestamento di bilancio sono previste risorse aggiuntive per i capitoli della L.R. 18/2000 pari a euro **845.000,00**. Le somme indicate di seguito indicate tengono conto di tale incremento.

Il Piano bibliotecario 2025 si colloca in un anno caratterizzato ancora dalla fase realizzativa dei progetti PNRR (vedi la gara per la digitalizzazione dei periodici storici posseduti da biblioteche e archivi storici del territorio emiliano-romagnolo: https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-imprese/bandi-e-avvisi_new/bandi-aperti/BANDO_GARA_PORTALE@7806649) e FESR (vedi il bando di digitalizzazione del patrimonio culturale: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2023/bando-digitalizzazione-del-patrimonio-culturale-digital-humanities). Inoltre, si colloca a valle del Piano bibliotecario 2024 che ha utilizzato euro **3.121.794,80** sull'anno

2025 per finanziare interventi diretti (euro 552.080,80), Avvisi (euro 1.675.000,00) e il contributo capitario alle reti bibliotecarie (euro 894.714,00 → **tabella 1**).

Gli interventi del Piano bibliotecario 2025 fanno riferimento alle linee di indirizzo, agli obiettivi e alle azioni prioritarie del *"Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali ai sensi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali". Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2024-2026" a*pprovato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n.171 del 27 giugno 2024.

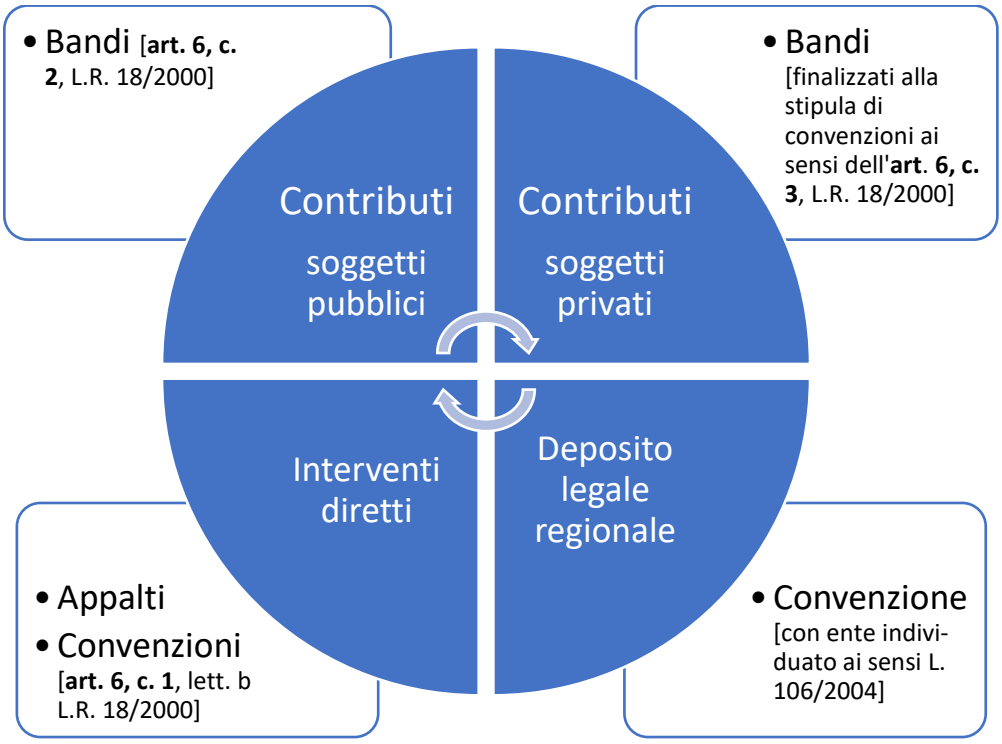


***Figura 1** – Interventi finanziati dai Piani bibliotecari e strumenti di realizzazione (L.R. 18/2000, art. 6)*

Polo/Rete	Popolazione*	Ente gestore	Importo 2025
Polo provinciale modenese	708.589	Comune di Modena	141.718,00
Polo bibliotecario parmense	458.924	Comune di Parma	91.785,00
Polo bibliotecario piacentino	287.241	Comune di Piacenza	57.448,00
Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino	1.124.785	Provincia di Ravenna	224.957,00
Polo provinciale reggiano	530.562	Provincia di Reggio Emilia	106.112,00
Polo biblioteche specialistiche di Reggio Emilia	/	Conservatorio di Reggio Emilia	0
Polo unificato bolognese	1.022.338	Comune di Bologna	204.468,00
Polo unificato ferrarese	341.131	Comune di Ferrara	68.226,00
TOTALI	**4.473.570**		**894.714,00**

***Tabella 1** - Contributo ai Poli bibliotecari impegnato col Piano 2024*

2. La struttura del Piano bibliotecario 2025

Con riguardo agli interventi previsti dalla L.R. 18/2000, quest'anno il Piano bibliotecario finanzia quanto indicato nella figura sottostante:

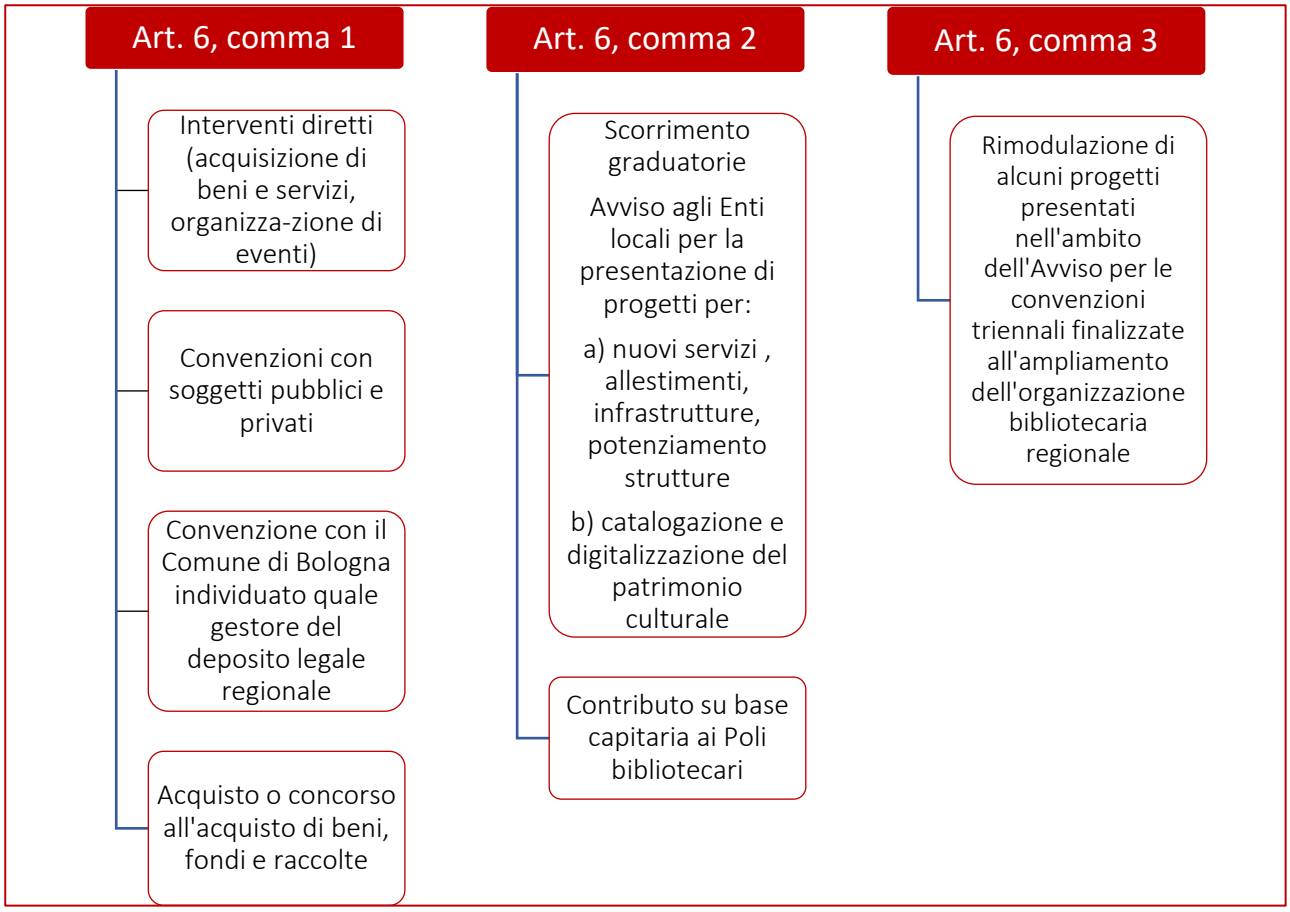


***Figura 2** – L.R. 18/2000: Tipologia di interventi previsti nel 2025*

2.1 Interventi diretti: acquisizione di beni e servizi, organizzazione eventi

Questa tipologia di interventi riguarda nel 2025 i sistemi informativi di dominio (Sebina e sistemi collegati; la piattaforma Archivi-ER), la catalogazione/metadatazione del patrimonio culturale, lo sviluppo delle biblioteche digitali. Nelle tabelle seguenti sono indicati gli interventi previsti da Piani precedenti che impiegano risorse sull'anno 2025 (→**tabella 2**) e quelli previsti dal presente Piano (→**tabella 3**) che saranno realizzati con le modalità previste dal Codice degli appalti.

L.R. 18/2000, art 6, comma 1, lett. a)

[…] La Regione può:

a) attuare interventi diretti, tra i quali l'acquisizione di beni e servizi, studi, ricerche, e l'organizzazione di iniziative ed eventi;

Intervento	Durata contratto	Capitolo	Importo anno 2025
Manutenzione piattaforma Archivi-ER	1/9/2022-31/12/2025	70767	100.650,00
Evoluzione piattaforma Archivi-ER	1//1/2022-31/12/2025	70803	122.000,00

Intervento	Durata contratto	Capitolo	Importo anno 2025
Interventi evolutivi applicativo SBN poli bibliotecari	1/1/2024-31/12/2025	70783	38.491,00
Gestione SIBIB/Caster	1/1/2024-31/12/2025	70767	51.240,00
Migrazione Poli UBO/UFE	1/1/2024-31/3/2025	70767	11.346,00
Creazione e gestione LOD	1/1/2024-31/12/2026	70767	18.300
			342.027,00

***Tabella 2** – Interventi previsti dai Piani precedenti già effettuati*

Sono invece in corso di perfezionamento le procedure di acquisizione di servizi indicate nella tabella seguente:

	Intervento	Durata contratto	Capitolo	Importo 2025
1	Progetto Reader – Banca dati periodici	01/09/2025-31/08/2026	70781	95.000,00
2	Progetto Reader – E-book	01/09/2025-31/08/2026	70783	75.000,00
3	Infrastruttura regionale presso ICT	01/01/2025-31/12/2025	70767	38.000,00
4	E-book – Diritti di accesso per le biblioteche	01/01/2025-31/12/2025	70803	145.000,00
			TOTALE	**353.000,00**

***Tabella 3** - Interventi diretti in corso di affidamento nel 2025*

Il Piano 2025, a sua volta, attiva alcuni interventi che interesseranno anche le annualità 2026 e 2027 come si può ricavare dalla tabella sottostante.

	Intervento	Capitolo	2025	2026	2027
1	Servizi di manutenzione ordinaria e adeguativa sistema archivistico	70767		120.000,00	120.000,00
2	Migrazione biblioteche Polo REA in RE2	70767	48.800,00	12.444,00	
3	Servizi manutenzione CER/Imago, migrazione DAM Imago, migrazione server	70767	75.030,00	34.160,00	
4	Interventi evolutivi applicativo poli bibliotecari	70803	136.359,00	35.990,00	
		TOTALI	**260.189,00**	**202.594,00**	**120.000,00**

***Tabella 4** – Interventi pluriennali in corso di attivazione col Piano bibliotecario 2025*

Gli interventi elencati nella →**tabella 3** e contrassegnati dai n. 1 e 2, per un totale di euro **170.000,00**, si riferiscono al **progetto ReadER**. La Regione Emilia Romagna, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, col Piano bibliotecario 2021 ha proposto alle scuole del territorio emiliano-romagnolo primarie, secondarie di I e II grado, statali e paritarie, una piattaforma di biblioteca digitale - basata sul servizio MLOL Scuola - che consente a studenti e insegnanti di accedere gratuitamente senza limiti di tempo per tutta la durata del progetto a una importante collezione di oltre 100.000 ebook e 4.000 audiolibri dei più importanti editori italiani e a una corposa selezione di quotidiani (oltre 7.000) da tutto il mondo. L'offerta include, inoltre, la possibilità di accesso a circa tre milioni di *Open Educational Resources* gratuite e liberamente accessibili. Il servizio

è fruibile attraverso due distinti portali: a) uno dedicato alle scuole primarie e secondarie di I grado (`reader-ic.medialibrary.it`) e b) uno dedicato alle scuole secondarie di II grado (`reader-is.medialibrary.it`).

Considerati i buoni risultati conseguiti nel primo triennio, riassunti nella tabella seguente per gli anni 2023-2024, il Piano 2025 sostiene a regime un nuovo triennio del progetto ReadER con l'obiettivo di trasformare l'infrastruttura per la lettura digitale in un servizio ordinario per il sistema scolastico.

	2023	2024	Differenza %
Totale transazioni (compresa Edicola)	103.029	117.891	+ 14,43
Prestiti di e-book	42.547	53.866	+ 26,61
Prestiti audiolibri	2.361	3.452	+ 46,20

Tabella 5 *- Dati di utilizzo di ReadER*

Scuole che usano il servizio Reader

540

Insegnanti coinvolti nelle azioni di accompagnamento

234

Utenti abilitati a ReadER dall'inizio del progetto

266.804

L'intervento n. 3 fa invece riferimento al progetto di migrazione delle infrastrutture tecnologiche nel CED regionale, con l'obiettivo di 'liberare' le Reti territoriali da costi non strategici.

L'intervento n. 4, invece, finanzia le piattaforme delle reti bibliotecarie per la gestione di servizi digitali (*Emilib* e *BibliotecheRomagna*), nonché un servizio personalizzato di biblioteca digitale per il Comune di Forlì, che a causa dei lavori sull'edificio della Biblioteca Saffi avrà per qualche tempo servizi bibliotecari ridotti. Questo intervento avrà durata corrispondente alla chiusura temporanea della Saffi e renderà disponibile un portale personalizzato con accesso alle principali testate nazionali e internazionali e un catalogo di oltre 100.000 e-book e audiolibri con possibilità per gli utenti di ottenere in prestito dieci e-book e due audiolibri al mese.

Uno dei progetti più qualificanti del Piano bibliotecario 2025 è riportato invece nelle righe n. 3 e 4 della →**tabella 4** e consiste nel finanziamento di interventi evolutivi riguardanti l'applicativo Sebina utilizzato dai poli bibliotecari del territorio regionale e il potenziamento di talune componenti dell'infrastruttura tecnologica dedicata alle reti bibliotecarie. L'obiettivo è rendere disponibile una

Biblioteche-ER: biblioteche di ente locale

425

Biblioteche-ER: biblioteche aderenti a SBN

733

Biblioteche-ER: totale transazioni di lettura

La lettura digitale costituisce il 40%

8.717.435

piattaforma con le componenti di back end e front end che integrino componenti di IA e siano in grado di gestire al meglio l'ecosistema digitale. Questo intervento, che si aggiunge all'importante intervento evolutivo riguardante il sistema informativo archivistico avviato col Piano 2023, è attuato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d) della L.R. 18/2000.

Le statistiche dei servizi delle reti bibliotecarie

sono disponibili all'indirizzo:

https://statistiche.bibliotecheromagna.it/

Le statistiche rilevano nel caso della lettura digitale le **transazioni** di lettura (prestito di e-book e consultazioni); nel caso della lettura analogica i **movimenti** (prestiti e consultazioni)

***Grafico 2** - Andamento dei prestiti e consultazioni di materiale librario 2017-2024*

L'intervento n. 1 della →**tabella 4** riguarda la manutenzione del nuovo sistema informativo degli archivi storici (Archivi-ER) che sarà rilasciato a fine anno, oggetto di un progetto di riorganizzazione e sviluppo avviato, come si è già detto, col Piano 2023. La manutenzione è relativa alle annualità 2026 e 2027. L'intervento n. 2 riguarda invece l'accorpamento e la semplificazione dei poli bibliotecari reggiani.

Archivi-ER: conservatori di archivio presenti

454

Archivi-ER: complessi archivistici censiti

3.350

Archivi-ER: numero record descrittivi presenti

1.338.636

Il Piano 2025 prevede, inoltre, l'acquisizione di servizi di supporto e di servizi di descrizione del patrimonio. La →**tabella 6** e la →**tabella 7** elencano, rispettivamente, gli interventi del Piano precedente che impegnano risorse sull'annualità 2025 e gli interventi previsti dal presente Piano che saranno realizzati con le modalità previste dal vigente Codici degli appalti.

	Intervento	Durata contratto	Capitolo	Importo 2025
1	Servizi di supporto per lo sviluppo delle reti bibliotecarie	01/11/2024-31/12/2025	70769	57.096,00
2	Servizi di supporto per le biblioteche digitali	01/09/2025-30/06/2026	70769	41.480,00
3	Inventariazione archivi ANMIG	01/11/2024-31/12/2025	70769	26.230,00
4	Completamento studio impatto sociale	01/12/2024-30/06/2025	70769	32.330,00
			TOTALE	**157.136,00**

***Tabella 6** – Appalti di servizi previsti dal Piano 2024 con impegni sull'annualità 2025*

	Intervento	Durata contratto	Capitolo	Importo 2025
1	Catalogazione Fondi Lelli e Linea di confine	01/09/2025-31/08/2026	70781	95.000,00
2	Manutenzione catalografica Poli SBN	01/09/2025-31/08/2026	70783	75.000,00
			TOTALE	**170.000,00**

***Tabella 7** - Interventi diretti in corso di affidamento nel 2025*

Il Piano bibliotecario 2025, inoltre, riprende alcune linee di attività dei piani precedenti e stanzia **euro 15.000,00** per l'organizzazione di una giornata regionale delle biblioteche nel cui ambito, fra l'altro sarà presentato il completamento di uno studio avviato tre anni fa sull'impatto sociale delle biblioteche, la ricerca più estesa tentata negli ultimi venti anni sul ruolo e l'evoluzione delle reti bibliotecarie nel contesto emiliano-romagnolo, nelle politiche pubbliche e di welfare che lo caratterizzano. La ricerca si inserisce nel percorso per la costruzione di un polo bibliotecario regionale e per adeguare gli standard minimi di qualità delle biblioteche redatti nel 2003 e ormai obsoleti.

2.2 Interventi diretti: sostegno ai servizi bibliotecari e archivistici

Il Piano prevede quattro interventi di sostegno ai servizi bibliotecari comunali in ragione delle particolari necessità. Il primo riguarda il Comune di Ozzano che necessita di un sostegno per rispristinare i servizi bibliotecari nella configurazione originaria dopo un triennio di utilizzo provvisorio dell'edificio per i servizi scolastici [→convenzione **allegato 2**] a seguito dei lavori di rifacimento del complesso scolastico.

Ente	Oggetto dell'intervento	Cap.	2025	2026	2027
Comune di Ozzano	Biblioteca comunale	70775	25.000,00	15.000,00	
Comune di Pieve di Cento	Polo culturale "Le scuole"	70775	10.000,00	10.000,00	
Comune di Mirandola	Ricollocazione e riordino fondo antico	70775	35.000,00	15.000,00	
Comune di Bologna	Prestito intersistemico circolante	70775	40.000,00	20.000,00	
			110.000,00	**60.000,00**	

***Tabella 8** - Risorse destinate al sostegno di servizi bibliotecari e archivistici pubblici*

Il secondo intervento riguarda invece il Comune di Pieve di Cento e in particolare l'avvio a regime dei servizi bibliotecari e museali del Polo culturale "Le scuole". L'intervento si configura come un ulteriore step della vigente convenzione fra RER e Comune di Pieve Cento per l'avvio dei servizi del Polo [→**allegato 3**].

Il terzo intervento riguarda il Comune di Mirandola. Il Comune, a seguito del sisma del 2012, ha depositato presso l'Archivio storico della Regione Emilia-Romagna sito a San Giorgio di Piano (BO) una cospicua raccolta di fondi librari storici della Biblioteca comunale di Mirandola "Eugenio Garin" - comprendente la cosiddetta "Raccolta Gavioliana"- con una consistenza complessiva di circa 2254 scatole, al fine di mettere in sicurezza i materiali in attesa della loro ricollocazione in Biblioteca i cui fondi storici, non solo quelli che costituiscono la 'Gavioliana', costituiscono un patrimonio di notevole interesse. Avendo il Comune terminato i lavori della nuova sede della biblioteca l'intervento finanzia la ricollocazione presso tale sede con una specifica convenzione [→**allegato 4**]. Il quarto intervento è a favore del Comune di Bologna in quanto coordinatore dei sevizi bibliotecari metropolitani. In questo caso l'intervento è finalizzato all'avvio del servizio di prestito interbibliotecario circolante metropolitano. Il sostegno è assicurato per due anni con una specifica convenzione [→ **allegato 5**].

L.R. 18/2000, art 6, comma 1, lett. b)

[…] la Regione può:

b) stipulare accordi o convenzioni con università, centri di documentazione e ricerca pubblici o privati, enti e associazioni altri soggetti pubblici o privati anche favorendone la cooperazione;

Tre interventi riguardano il comparto delle biblioteche e degli archivi di titolarità privata. Il primo è destinato all'archivio del laboratorio di restauro Ottorino Nonfarmale s.r.l. di San Lazzaro di Savena, fondato dall'omonimo grande restauratore (1931-2020). L'archivio è stato dichiarato dal Ministero della cultura di interesse culturale ai sensi degli art. 13 e ss. del Codice dei beni culturali [Decreto C.R. n. 125 del 24/06/2025 emesso ai sensi degli artt. 10-13 del Decreto Legislativo 42/2004 notificato con PEC prot. 3743-P del 24/6/2025 del Segretariato Regionale]. La specifica convenzione riguarda la valorizzazione dell'archivio e prevede che in caso di cessazione delle attività del Laboratorio tale archivio diventi di proprietà della Regione Emilia-Romagna [→ **allegato 6**].

Soggetto	Oggetto dell'intervento	Cap.	2025	2026	2027
Ottorino Nonfarmale s.r.l.	Archivio	70777	20.000,00	20.000,00	
Fondazione Biblioteca del Mulino	Biblioteca e archivio	70777	20.000,00	20.000,00	
Istituto dei ciechi 'Francesco Cavazza'	Biblioteca	70777	20.000,00	20.000,00	
Conferenza episcopale ER	Biblioteche e archivi	70777	60.000,00	100.000,00	100.000,00
			60.000,00	**160.000,00**	**100.000,00**

Tabella 9 - *Risorse destinate al sostegno di servizi bibliotecari e archivistici privati*

Un secondo intervento riguarda la "Fondazione Biblioteca del Mulino", soggetto convenzionato con la Regione a seguito dell'"Avviso per la sottoscrizione di convenzioni triennali con la RER per l'ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria regionale" (DGR 2151/2024 e 2323/2024). In questo

caso si finanzia una richiesta di integrazione del programma di attività in quanto finalizzato ad attività di ricerca e valorizzazione di due centenari: il centenario della nascita di Guido Fanti (2025-2012), primo presidente della Regione Emilia-Romagna e, il prossimo anno, il centenario della nascita Nicola Matteucci (1926-2006), intellettuale liberale e professore emerito di filosofia morale presso l'Università di Bologna, tra i fondatori della rivista "il Mulino". Il finanziamento è erogato mediante addendum alla convenzione vigente [→ **allegato 7**]. Un terzo intervento riguarda invece l'Istituto Cavazza di cui si finanziano progetti per favorire la fruibilità dei servizi bibliotecari da parte dei non vedenti mediante apposita convenzione [→ **allegato 8**]. Si tratta di una prima applicazione del più ampio tema dell'inclusione che nei prossimi Piani riceverà particolare attenzione.

Questa tipologia di interventi sarà estesa, col Piano bibliotecario 2026, ai patrimoni documentari dei soggetti privati operanti in **ambito musicale e teatrale** e agli **archivi delle radio libere**. Saranno oggetto di intervento almeno i patrimoni oggetto di indagini valutative nel 2025 (archivio dell'Associazione 'Le belle bandiere', archivio dell'Associazione 'Combo Jazz Club' e archivio Fondazione Renata Tebaldi). Caratteristica di questo tipo di interventi, infatti, non è il profilo del soggetto titolare, ma la rilevanza regionale dei patrimoni documentari. Sarà inoltre definita una linea di intervento per i servizi archivistici e bibliotecari dei comuni montani, a cominciare, dal Comune di Vetto, che invece destinatario di interventi di sostegno nel 2026.

Infine, il Piano 2025 prevede una importante convenzione con la Conferenza episcopale dell'Emilia-Romagna per la valorizzazione delle **biblioteche ecclesiastiche**. Tali biblioteche da molti anni partecipano agli Avvisi per le convenzioni triennali finalizzate all'ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria regionale, ma questa partecipazione non ha prodotto significativi risultati. La convenzione, che sarà approvata con specifico atto, ha lo scopo di rendere più efficienti ed efficaci gli interventi di valorizzazione e conservazione del patrimonio e di consentire una maggiore integrazione con i servizi bibliotecari territoriali.

2.3 Convenzione col Comune di Bologna in quanto sede di conservazione ex L. 106/2004

La Regione Emilia-Romagna, in virtù della L. 106/2004 *"Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico",* ha costituito l'archivio regionale della produzione editoriale alimentato dall'obbligo in capo all'editore o allo stampatore/distributore di conferire una copia di ogni edizione pubblicata ed ha attribuito all'IBC la gestione di tale archivio. La Regione ha individuato nella biblioteca dell'Archiginnasio la struttura idonea per costituire l'archivio regionale della produzione editoriale cartacea e tale indicazione è stata recepita dal MiBACT, come previsto dal regolamento attuativo della legge sopra menzionata (DPR 252/2006), con DM del 28 dicembre 2007.

L.R. 18/2000, art 6, comma 1, lett. c)

[…] la Regione può:

c) stipulare convenzioni con gli enti individuati quale sede di conservazione dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico per i quali è previsto il deposito legale

L'istituto del deposito legale, nella sua attuale forma, è basato in linea generale, fatte salve una serie di specifiche prescrizioni per particolari prodotti editoriali, sulla consegna da parte dell'editore, di quattro esemplari di ogni genere di pubblicazione (libri, periodici, ma anche manifesti, CD, DVD ed altre registrazioni audio-video, ecc.), che vengono conservati a tempo indeterminato in due archivi: l'archivio nazionale della produzione editoriale e l'archivio regionale della produzione editoriale.

L'archivio nazionale è alimentato di norma attraverso il deposito di due esemplari di ogni stampato da consegnarsi nella misura di uno per ciascuna alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. L'archivio regionale della produzione editoriale (**ARPE**) è invece attualmente alimentato dal deposito di altri due esemplari ed è articolato come segue:

a) un esemplare dello stampato è destinato ad una biblioteca pubblica ubicata nell'ambito della provincia dove ha sede l'editore (per Piacenza: Biblioteca Comunale Passerini-Landi; per Parma: Biblioteca Palatina; per Reggio Emilia: Biblioteca Comunale Panizzi; per Modena: Biblioteca Statale Estense-Universitaria; per Bologna: Biblioteca Universitaria; per Ferrara: Biblioteca Comunale Ariostea; per Ravenna: Biblioteca Comunale Classense; per Forlì-Cesena: Biblioteca Comunale Saffi; per Rimini: Biblioteca Comunale Gambalunga)
b) un esemplare, indipendentemente all'ubicazione dell'editore, è destinato all'Archivio gestito dalla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, che funge da archivio regionale sulla base di una specifica convenzione, recentemente rinnovata (GDR n. 2204/2022).

Nel corso dell'anno 2024 sono pervenuti per deposito legale **5.748** monografie, 616 annate di periodici, 235 manifesti. Nel medesimo periodo sono state complessivamente catalogate 6.388 unità inventariali, più precisamente 5.496 monografie e 823 annate di periodici. Gli editori che nel corso del 2024 hanno ottemperato all'obbligo del deposito legale sono stati complessivamente 358.

Il numero totale complessivo di unità inventariali DL (Deposito Legale) dall'origine dell'archivio regionale della produzione editoriale (2008) al 31 dicembre 2024 ammonta a **116.918** unità.

ARPE 2024: n. unità inventariali	ARPE 2024: n. editori depositanti	ARPE 2008-2024: n. unità inventariali
5.748	447	116.918

Il corrispettivo annuale riconosciuto al Comune di Bologna, in virtù della convenzione vigente RPI n. 89 del 2 febbraio 2023 con scadenza 31/12/2025 per la gestione dell'ARPE, ammonta a euro **40.000,00**, somma invariata da circa quindici anni. Tale somma sarà corrisposta anche per il 2025. Dal 2026 la somma corrisposta sarà pari a euro 45.000,00.

2.4 Interventi diretti: concorso all'acquisto di fondi documentari

Il Piano bibliotecario 2025 consolida le politiche di acquisizione di fondi, raccolte e beni documentari avviate con i Piani precedenti e basate sulla valutazione del valore del bene o del singolo fondo. Il primo intervento prevede il concorso all'acquisto da parte del Comune di Bologna, che lo cederà in comodato alla Cineteca, di un ampio lotto del fondo fotografico Tano D'Amico, il fotografo dei movimenti degli anni Settanta e, in

L.R. 18/2000, art 6, comma 1, lett. d)

[…] la Regione può:

d) acquistare e concorrere all'acquisto di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario;

particolare, del Settantasette bolognese. Il contributo regionale è pari a **euro 92.000,00** [→convenzione **allegato 9**].

Il secondo intervento riguarda l'acquisto da parte della Biblioteca Universitaria dell'Università di Bologna di 61 lettere del cardinale Lorenzo Lambertini (1675-1758) poi Benedetto XIV), di cui quest'anno cadono i 350 anni della nascita, e 4 di papa Clemente XIII al cardinale Giovanni Francesco Stoppani [→convenzione **allegato 10**].

Un ulteriore acquisto, questa volta a beneficio del Comune di Modena [→convenzione **allegato 11**], comprende: a) una rarissima collezione di tutto il pubblicato dell'iconica rivista olandese «Wendingen» (1918-1931), creata nel 1918 grazie a Hendricus Theodorus Wijdeveld e al sostegno di altri importanti architetti-artisti del panorama olandese; b) una lettera autografa di Maria Beatrice d'Este (Mary of Modena) alla zia Giovanna Eleonora d'Este (15 aprile 1717), alcuni privilegi concessi da Cesare d'Este allo stampatore modenese Bartolomeo Soliani (29 ottobre 1646); Articoli e appunti di storia varia modenese (fine sec. XIX – inizi sec. XX) di Cesare Cerretti; c) Cronaca di Modena, ms. cart. aa. 1837-1862 (7 voll.). L'acquisto di cui al punto a) è destinato alla Biblioteca Poletti; gli acquisti di cui ai punti b-c) all'Archivio storico.

È inoltre concesso un contributo di euro **7.000,00** al Comune di Ravenna per l'acquisto di un frammento di un codice dantesco di metà del XIV secolo di origine fiorentina. La relativa convenzione sarà approvata con successivo specifico atto.

Ente	Fondo	Capitolo	Contributo 2025
Comune di Bologna	Acquisizione del Fondo fotografico 'Tano D'Amico'	70817	92.000,00
Università di Bologna / Biblioteca Universitaria	Acquisizione lettere di Benedetto XIV	70817	16.000,00
Comune di Modena	Acquisizione collezione Wendingen e fondi vari	70817	35.000,00
Comune di Ravenna	Acquisizione frammento di un codice dantesco di metà secolo XIV	70817	7.000,00
			150.000,00

***Tabella 10** - Contributi all'acquisto di fondi documentari e beni librari- anno 2024*

Infine, si provvederà all'acquisto diretto sul mercato antiquario di beni librari e documentari entro l'importo di euro **25.000,00** per l'anno 2025.

2.5 Avvisi finalizzati alla concessione di contributi a soggetti pubblici

Il Piano bibliotecario per l'anno 2025 non prevede *Avvisi*, ma lo scorrimento di due delle tre graduatorie relative agli *Avvisi* previsti dal Piano precedente approvate con GDR n. 2190 del 18 novembre 2025.

In particolare, la graduatoria relativa agli allestimenti e agli acquisti di arredi e attrezzature (scheda A) è estesa fino ai progetti che hanno conseguito un punteggio pari a 70 punti, come da

L.R. 18/2000, art 6, comma 2, lett. d)

La Regione può altresì concedere contributi […] per […]:

a) avvio di nuovi servizi e allestimenti, potenziamento e gestione delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche anche per la cooperazione e la gestione associata degli istituti culturali;

e) interventi per l'incremento, la catalogazione, la digitalizzazione ed il restauro del patrimonio culturale e delle raccolte delle biblioteche, degli archivi […]

tabella sottostante. Il contributo richiesto viene concesso nella misura del 79% per una somma complessiva pari a euro **457.404,50**.

Ente	Contributo richiesto	Punti	%	Contributo concesso
Comune di Parma	97.500,00	71	79	77.025,00
Comune di Cavriago	99.750,00	71	79	78.802,50
Comune di Modena	100.000,00	71	79	79.000,00
Comune di Ravenna	36.600,00	71	79	28.914,00
Comune di Imola	15.000,00	70	79	11.850,00
Comune di Bologna	60.000,00	70	79	47.400,00
Comune di Pianoro	46.593,70	70	79	36.809,00*
Comune di Argelato	100.000,00	70	79	79.000,00
Comune di Gatteo	4.800,00	70	79	3.792,00
Comune di Fontanelice	18.750	70	79	14.812,00
TOTALE				457.404,50

***Tabella 11** – Estensione della graduatoria Avviso -Scheda A del Piano bibliotecario 2024*

** importo arrotondato*

La seconda estensione di graduatoria riguarda i progetti di descrizione archivistica (scheda C2) da realizzarsi nel 2026.

Ente	Contributo richiesto	Punti	%	Contributo concesso
Comune di Imola	16.800,00	75	100	16.800,00
Comune di Bologna	14.640,00	75	100	14.640,00
Comune di Ferrara	28.400,00	74,5	100	28.400,00
Comune di Monzuno	18.800,00	74	100	18.800,00
Comune di Bagno di Romagna	16.000,00	73,5	100	16.000,00
Comune di Ravenna	19.200,00	73,5	100	19.200,00
Comune di Santa Sofia	12.000,00	73,5	100	12.000,00
Comune di Budrio	14.000,00	73	100	14.000,00
Comune di Verucchio	12.000,00	72,5	100	12.000,00
Comune di Cesena	48.000,00	72	100	48.000,00
Comune di Piacenza	22.000,00	72	100	22.000,00
Comune di Lugo	20.988,80	71,5	100	20.988,80
Comune di Modena	17.280,00	71	100	17.280,00
Comune di Ferrara	20.800,00	71	100	20.800,00
Comune di Bologna	50.000,00	71	100	50.000,00
TOTALE				330.908,80

***Tabella 12** – Estensione della graduatoria Avviso -Scheda C2 del Piano bibliotecario 2024*

2.6 Contributi ai poli bibliotecari e servizi di rete

Il Piano bibliotecario 2016, approvato con DGR 1957/2016, ha introdotto il sostegno dei poli bibliotecari sulla base di un contributo capitario pari a dieci centesimi per abitante. Il Piano bibliotecario 2021, approvato con DGR n. 1913/2021, ha elevato a euro 0,15 per abitante il

contributo. Il Piano bibliotecario 2023 ha elevato tale contributo a euro 0,17. Il Piano bibliotecario 2024, approvato con DGR n. 1450/2024, lo ha elevato a 0,20 euro pro capite con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e **0,22** euro pro capite con decorrenza 1° gennaio 2026.

L.R. 18/2000, art 3, comma 1, lett. a)
La Regione […]: a) promuove e sostiene lo sviluppo e la qualificazione dei sistemi bibliotecari […] regionali

Questo particolare tipo di sostegno ha un duplice obiettivo. Anzitutto il tentativo di stimolare il cambiamento dei Poli, tradizionalmente focalizzati sul catalogo e sulla gestione del sistema informativo SBN, in reti bibliotecarie o sistemi bibliotecari caratterizzati da un portfolio di servizi cooperativi più ampio e orientato allo sviluppo, in un quadro di sostenibilità, dei servizi bibliotecari locali. In secondo luogo, riconfigurare le reti come articolazioni principali dell'organizzazione bibliotecaria regionale, capaci di facilitare il dispiegamento e l'implementazione delle politiche regionali e di rappresentare a RER priorità e criticità dei territori di riferimento. Il processo evolutivo immaginato per i Poli (→**figura 3**) è di tipo incrementale nel senso che lo stadio precedente viene incluso in processi più ampi.

Figura 3 *- Obiettivi dell'evoluzione dei poli SBN nel decennio*

Il presente Piano dedica ai Poli/Reti due interventi: a) il finanziamento dell'infrastruttura regionale a disposizione dei Poli e il completamento delle migrazioni dei sistemi informativi dei Poli stessi (→**tabella 3**); b) la conferma del contributo capitario da liquidarsi nel 2025 (→**tabella 1**). L'entità del contributo per il 2026 è invece dettagliata nella tabella sottostante.

Polo/Rete	Popolazione*	Ente gestore	Importo 2026
Polo provinciale modenese	711.214	Comune di Modena	156.467,00
Polo bibliotecario parmense	460.351	Comune di Parma	101.277,00
Polo bibliotecario piacentino	288.187	Comune di Piacenza	63.401,00
Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino	1.124.403	Provincia di Ravenna	247.369,00
Polo provinciale reggiano	532.237	Provincia di Reggio Emilia	117.092,00
Polo unificato bolognese	1.025.534	Comune di Bologna	225.617,00
Polo unificato ferrarese	341.051	Comune di Ferrara	75.031,00
TOTALI	**4.482.977***		**986.254,00**

Tabella 13 *- Contributo ai poli bibliotecari - Anno 2026*

**Popolazione al 1° gennaio 2025*

Il numero di biblioteche aderenti ai Poli è dettagliato nella tabella seguente.

Codice	Denominazione	N. Biblioteche
MOD	Polo provinciale modenese	96
PAR	Polo bibliotecario parmense	47
PIA	Polo Bibliotecario piacentino	42
RAV	Polo Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino	194
RE2	Polo provinciale reggiano	45
REA	Polo biblioteche specialistiche di Reggio Emilia	7
UBO	Polo unificato bolognese	234
UFE	Polo unificato ferrarese	75
	TOTALE BIBLIOTECHE	**740**

***Tabella 14** - Biblioteche aderenti ai Poli SBN*

La RER ha in essere una convenzione con ciascun Polo bibliotecario in virtù delle quali svolge un ruolo di coordinamento partecipando agli organismi di governo.

Polo/Rete	Atto RER di approvazione	Scadenza
Polo provinciale modenese	DGR 1839/2022	31/12/2025
Polo bibliotecario parmense	DGR 2355/2022	31/12/2025
Polo bibliotecario piacentino	DGR 1869/2023	32/12/2026
Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino	DGR 2190/2025	31/12/2025
Polo provinciale reggiano	CIB 41/2020	31/12/2025
Polo biblioteche specialistiche di Reggio Emilia	DGR 1869/2023	31/12/2025
Polo unificato bolognese	DGR 2/2025	31/12/2027
Polo unificato ferrarese	DGR 1347/2022	31/12/2024

***Tabella 15** - Convenzioni in essere con i Poli SBN*

Il Dirigente dell'Area Biblioteche e archivi è autorizzato a prorogare, se necessario, la convenzione con il polo Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino per il tempo necessario al perfezionamento della nuova convenzione non oltre il 31 dicembre 2026.

Per meglio coordinare l'attività dei Poli con riguardo alle attività SBN quest'anno è ripresa l'attività del Comitato regionale di coordinamento previsto dai protocolli del Servizio bibliotecario nazionale.

Un'applicazione concreta del nuovo ruolo dei Poli è costituita dal progetto di promozione e valorizzazione dei libri in simboli (in-book) avviato dal Polo piacentino in virtù del Piano 2024 a vantaggio dell'intera organizzazione bibliotecaria regionale. Il Piano di quest'anno, dal canto suo, affida al Polo modenese (MOD) la gestione del progetto di spogli di periodici denominato Analecta, in precedenza gestito dalla Fondazione San Carlo di Modena, a partire dal 1/7/2025 destinando per il secondo semestre dell'anno corrente la somma di euro **15.000,00**. A partire dal 1° gennaio 2026 il sostegno al progetto sarà di euro **40.000,00** sulla base di apposita convenzione approvata con apposito atto.

Il Piano 2025, infine, approva la nuova convenzione non onerosa, con il Polo unificato ferrarese (UFE) [→convenzione **allegato 1**].

2.7 Avvisi finalizzati alla concessione di contributi a soggetti privati

Con DGR n. 957 del 27/5/2024 è stato, inoltre, approvato l'"*Avviso per la richiesta di convenzione con la Regione Emilia-Romagna al fine di ampliare l'organizzazione bibliotecaria e archivistica regionale per il triennio 2024-2026"* destinato a istituti privati afferenti all'organizzazione bibliotecaria regionale di cui all'art. 11 della L.R. 18/2000. L'Avviso, per la prima volta, riguarda due linee di intervento. La **prima linea di intervento** è destinata a istituti consolidati e strutturati, tenuti a rispettare profili di servizio elevati e a svolgere un programma triennale di attività con parametri di valutazione puntuali. La **seconda linea di intervento** è destinata a soggetti, anche di recente istituzione, selezionati sulla base di profili di servizio meno elevati, ma caratterizzati da innovazione, sperimentazione e dalla gestione di patrimoni (documentari, sonori, fotografici, multimediali) di rilevanza regionale. Tale scelta intende assecondare il pluralismo e il policentrismo dell'offerta culturale regionale e incentivare l'ingresso nell'organizzazione bibliotecaria regionale di soggetti nuovi e dinamici. Le graduatorie sono state approvate con DGR n. 2151 del 11/11/2024 e s.m.i. Sono stati ammessi a finanziamento 38 soggetti (18 sulla Linea 1, 20 sulla Linea2). Con determina n. 28415 del 31/12/2024 è stata impegnata la somma di **euro 775.000,00** per ciascuna delle annualità 2024-2026.

Tutti i programmi di attività presentati dai soggetti beneficiari del contributo sono stati ritenuti di effettivo interesse per l'ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria regionale, comportando però, in sede di assegnazione del contributo sulla base delle risorse disponibili, la concessione di contributi a volte ridotti rispetto a quanto richiesto. Ciò ha determinato da parte di alcuni soggetti beneficiari, l'impossibilità di realizzare completamente o parzialmente le attività previste nell'annualità di riferimento.

Per consentire ai soggetti selezionati di portare a termine le attività più rilevanti per le finalità dell'Avviso previste nei programmi presentati, il Piano 2025 prevede, quindi, la possibilità di **rimodulazione** del programma per le annualità 2025 -2026 e del relativo costo complessivo, a fronte della conferma del contributo assegnato, per tutti i soggetti ai cui progetti sia stato assegnato un contributo di almeno il 30% inferiore a quello richiesto; rimandando al responsabile del procedimento e al nucleo di valutazione l'esame delle specifiche situazioni, nonché al Dirigente dell'area biblioteche e archivi, l'adozione del provvedimento di presa d'atto delle rimodulazioni proposte dal nucleo e di conferma del contributo concesso con DGR 2151/2024.

Le convenzioni firmate con i soggetti ecclesiastici in esito a questo Avviso, confluiranno nella Convenzione con la Conferenza episcopale dell'Emilia-Romagna per la valorizzazione delle biblioteche ecclesiastiche, descritta al punto 2.2.

3. Le strategie del Piano bibliotecario 2025

Dopo oltre di dieci anni di gestione diretta i Piani bibliotecari perseguono una migliore articolazione degli interventi e del relativo sostegno finanziario sulla base di una migliore focalizzazione dei ruoli delle principali istituzioni dello 'spazio' bibliotecario. La riconfigurazione dell'architettura è dettata anche dall'obiettivo di migliorare la leggibilità del policentrismo culturale regionale, di consentire nel suo ambito la costruzione di nessi, trame, contesti e percorsi, di renderne sistemico il suo dispiegarsi senza tracimazioni nel particolarismo o nell'accentramento. Dal punto di vista organizzativo i Piani dovranno essere coerentemente elaborati e attuati considerando una configurazione multilivello e una 'policentricità' in grado di trovare un equilibrio tra *governance* centralizzata e completamente decentralizzata o basata sulla comunità.

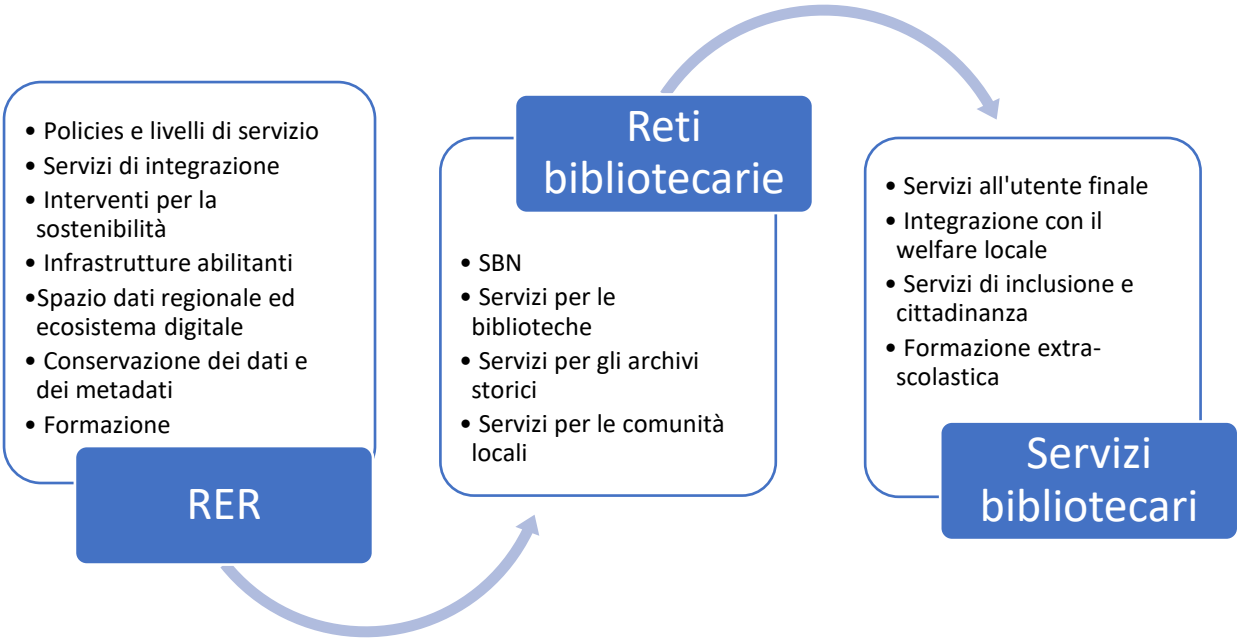


***Figura 4** – Focalizzazioni dei ruoli sugli ambiti di servizio all'interno dell'organizzazione bibliotecaria regionale*

In questa prospettiva sono di seguito indicati gli interventi che il Piano 2025 considera strategici e validi anche per i Piani successivi al fine di attuare gli ambiti di servizio indicati nella figura soprastante e realizzare gli obiettivi del programma di mandato dell'Amministrazione.

→ Policies e livelli di servizio

Nei prossimi mesi sarà avviato il processo di revisione e aggiornamento dei livelli minimi dei servizi bibliotecari e archivistici approvati venti anni fa dalla Giunta regionale (DGR 309/2003). La necessità di aggiornamento è inclusa anche nel nuovo Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici e musei, D'altra parte I grandi cambiamenti che hanno interessato il settore negli ultimi venti anni impongono necessariamente una revisione dei livelli di servizio e dei profili di qualità in sintonia con le esigenze della società contemporanea. Sarà contestualmente avviata l'analisi dei dati gestiti dai sistemi Sibib e Caster nella prospettiva di riprogettare i sistemi di monitoraggio dei profili di servizio e delle prestazioni di biblioteche e archivi.

→ Interventi per la sostenibilità

Gli interventi di sostegno all'attività delle **reti bibliotecarie** hanno come obiettivo anche l'attivazione di una serie di strumenti per la sostenibilità degli istituti e dei relativi servizi. Un primo strumento sarà una significativa territorializzazione delle attività di catalogazione e digitalizzazione. In altre parole, gli interventi in questo ambito centralizzati da RER sulla base di manifestazioni di interesse potranno essere realizzati dai Poli. A seguito di appositi bandi regionali destinati alle reti bibliotecarie e, nel caso degli archivi storici, ai comuni singoli o associati, saranno concessi contributi per interventi locali di catalogazione e inventariazione con particolare riguardo, nel caso delle biblioteche, alle collezioni oggetto dei servizi di prestito. Per agevolare la realizzazione locale di interventi di catalogazione, inventariazione o metadatazione sarà studiata con l'agenzia regionale IntercentER la possibilità di convenzioni o accordi quadro. Il Piano 2024 ha avviato la sperimentazione della concessione di contributi per progetti locali di catalogazione/inventariazione.

→ Infrastrutture abilitanti

Anche nel 2024 continuerà la migrazione dei sistemi informativi di Polo nell'infrastruttura regionale con il Polo di Parma (PAR).

Per quanto riguarda l'applicativo Sebina sarà superato il regime di comproprietà con la ditta DM Cultura. Tale regime, inizialmente motivato dall'assenza di un mercato, è attualmente non consentaneo con diversi profili della legislazione vigente. Il programma di lavoro per il superamento della comproprietà prevede: a) acquisizione di servizi di *due diligence* per determinare il valore del prodotto; b) cessione della quota di comproprietà all'altro comproprietario (DM Cultura s.r.l.); c) remunerazione nella forma di riduzione del 50% per almeno cinque anni dei costi di manutenzione in capo ai Poli bibliotecari.

Per quanto riguarda gli archivi storici merita di essere ribadita l'importanza degli interventi di riorganizzazione del sistema informativo archivistico che si concluderanno nel 2025. Al sistema archivistico regionale aderiscono anche gli archivi sanmarinesi con una convenzione non onerosa.

→ Conservazione fisica dei dati e dei metadati

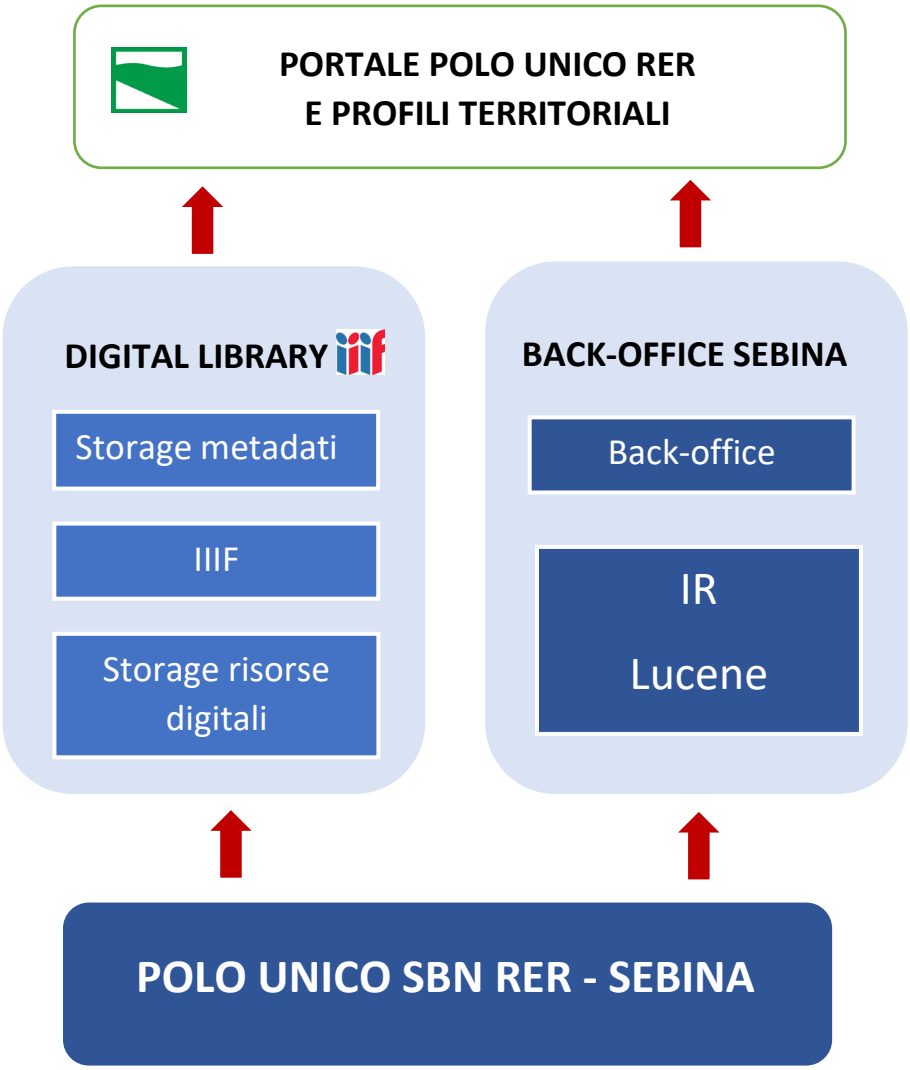
Sarà implementata l'infrastruttura regionale per la conservazione del patrimonio culturale regionale digitalizzato o nativamente digitale realizzata con risorse FESR. L'infrastruttura mirerà anzitutto alla conservazione a lungo termine delle risorse digitali e successivamente, con gradualità, gestirà funzionalità DAM.

→ Integrare con l'organizzazione bibliotecaria regionale le biblioteche ecclesiastiche

Il presente Piano prevede la sottoscrizione di una convenzione con la CEI regionale al fine di rendere più efficace ed efficiente il sostegno a biblioteche e archivi ecclesiastici e di consentirne una integrazione con i servizi territoriali

→ Costruire un unico grande Polo bibliotecario regionale

Si tratta di un obiettivo del programma di mandato del Presidente che dovrà essere costruito sulla base del percorso sinora svolto. L'obiettivo è di centrare le componenti infrastrutturali, fra cui, a tendere, il catalogo SBN, dell'organizzazione bibliotecaria regionale, focalizzando le reti territoriali sui servizi alle comunità e ai territori e riconfigurandole progressivamente come alleanze territoriali. Lo schema seguente sintetizza le componenti infrastrutturali e abilitanti.


PORTALE POLO UNICO RER
E PROFILI TERRITORIALI
DIGITAL LIBRARY
Storage metadati
IIIF
Storage risorse digitali
BACK-OFFICE SEBINA
Back-office
IR
Lucene
POLO UNICO SBN RER - SEBINA

4. Riferimenti al programma regionale

Gli interventi oggetto del Piano bibliotecario 2025 sono collegati ai punti di seguito indicati del nuovo Programma regionale approvato con DAL n. 171 del 27 giugno 2024.

Punto 2.1 – Azioni prioritarie: lett. a)
sostenere interventi relativi alle sedi degli istituti culturali, incluso il rinnovo delle infrastrutture tecnologiche degli stessi, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi, degli arredi destinati ai vari segmenti di pubblico, alla corretta conservazione del patrimonio, alla fruizione dei servizi e al godimento dei beni culturali da parte delle persone con disabilità

Punto 2.1 – Azioni prioritarie: lett. d)
progettare e realizzare servizi innovativi per le comunità locali, quali spazi di progettazione, di partecipazione, di formazione, di educazione, di condivisione e di coworking

Punto 2.2 – Azioni prioritarie: lett. a)
garantire interventi di manutenzione ordinaria ed evolutiva delle infrastrutture informatiche regionali a supporto della catalogazione, della gestione dei servizi e della diffusione dei dati per tutte le istituzioni culturali, anche in una logica di fruizione integrata delle informazioni e dei servizi offerti relativi alle biblioteche, agli archivi storici e ai musei, in modo da favorire la consultazione dell'intero patrimonio regionale

Punto 2.2 – Azioni prioritarie: lett. b)
progettare e realizzare una teca digitale regionale, anche con finalità di conservazione a lungo termine, nel quadro di collaborazioni con lo Stato, con l'Università o con altre Regioni

Punto 2.3 – Azioni prioritarie: lett. a)
catalogare e inventariare il patrimonio culturale regionale e in particolare le raccolte conservate nelle biblioteche (con particolare riguardo ai fondi librari anche novecenteschi, al libro antico, ai fondi iconografico-documentari), negli archivi, nei musei

Punto 2.4 – Azioni prioritarie: lett. c)
realizzare progetti innovativi che possano consentire un miglioramento dei servizi offerti anche attraverso forme organizzative sistemiche, territoriali o tematiche, o reti collaborative fra archivi, biblioteche e musei, tenuto conto del forte legame che unisce il patrimonio culturale al territorio e alle comunità locali

Punto 2.8. § 2 – Azioni prioritarie:
- dare continuità al sostegno alle reti bibliotecarie e avviare un processo condiviso per lavoro riorganizzazione
- destinare risorse aggiuntive al finanziamento su base capitaria delle reti bibliotecarie per irrobustire la cooperazione locale e il loro apporto/supporto alle politiche regionali di settore
- assecondare la trasformazione dei Poli SBN in sistemi bibliotecari territoriali pienamente orientati ai servizi

Punto 2.8. § 3 - Azioni prioritarie:
- dotare, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, tutte le scuole del territorio regionale di una biblioteca digitale

5. Riepilogo delle risorse

Il riepilogo delle risorse da impegnare successivamente per assicurare la continuità dei servizi dell'organizzazione bibliotecaria regionale è riportato nella tabella seguente.

Intervento	*2025*	*2026*	*2027*
Progetto Reader – Banca dati periodici	95.000,00	0	0
Progetto Reader – E-book	75.000,0	0	0
Manutenzione sistema Archivi ER	0	122.000,00	122.000,00
Migrazione Polo REA > RE2	48.800,00	12.444,00	0
Manutenzione CER-IMAGO, migrazione DAM Imago, migrazioni server in infrastruttura regionale	75.030,00	34.160,00	0
Interventi evolutivi Sebina	136.359,00	35.990,00	0
E-book e diritti di accesso per le biblioteche	185.000,00	0	0
Gestione multipolo	38.000,00	0	0
Manutenzione catalografica Poli SBN	12.200,00	24.400,00	24.400,00
Catalogazioni Fondi Lelli e Linea di confine	26.230,00	26.230,00	0
Contributo ai poli bibliotecari	0	986.254,00	0
Acquisto beni documentari presso antiquari	25.000,00	0	0
Organizzazione Giornata delle biblioteche	15.000,00	0	0
Estensione graduatoria – Scheda A: Allestimenti	457.404,50	0	0
Estensione graduatoria – Scheda C2: Inventariazione	0	330.908,80	0
Convenzione n. 1: Polo SBN Ferrara	0	0	0
Convenzione n. 2: Comune di Ozzano	25.000,00	25.000,00	0
Convenzione n. 3: Comune di Pieve di Cento	10.000,00	10.000,00	0
Convenzione n. 4: Comune di Mirandola	35.000,00	15.000,00	0
Convenzione n. 5: Comune di Bologna (PIC)	40.000,00	20.000,00	0
Convenzione n. 6: Ottorino Nonfarmale	20.000,00	20.000,00	0
Convenzione n. 7: Fondazione Biblioteca del Mulino	20.000,00	20.000,00	0
Convenzione n. 8: Istituto Cavazza	20.000,00	20.000,00	0
Convenzione con Conferenza episcopale ER	60.000,00	100.000,00	100.000,00
Convenzione n. 9: Comune di Bologna (acquisto Fondo)	92.000,00	0	0
Convenzione n. 10: Biblioteca Universitaria di Bologna	16.000,00	0	0
Convenzione n. 11: Comune di Modena	35.000,00	0	0
Convenzione con Comune di Ravenna	7.000,00	0	0
Convenzione con Comune di Modena (Analecta)	15.000,00	40.000,00	0
Totali	**1.584.023,50**	**1.842.386,80**	**246.400,00**

***Tabella 16** - Prospetto riepilogativo delle risorse da impegnare*

ALLEGATI

ALLEGATO 1

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL POLO UNIFICATO FERRARESE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA E IL COMUNE DI FERRARA

CONVENZIONE 2025-2027 DEL POLO BIBLIOTECARIO FERRARESE
NELL'AMBITO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE
(POLO UFE – SBN)

TRA

La Regione Emilia-Romagna, qui rappresentata nella persona del dirigente **dell'Area Biblioteche e archivi,** Dott Claudio Leombroni, domiciliato per la carica in Bologna, Via Aldo Moro 44

Università degli Studi di Ferrara, qui rappresentata nella persona della sua Rettrice Prof.ssa Laura Ramaciotti, domiciliata per la carica in Ferrara, Via Ariosto 35

Comune di Ferrara, qui rappresentato nella persona della dirigente del Servizio Biblioteche Archivi Dott.ssa Grazia Maria De Rubeis, domiciliata per la carica in Ferrara, Piazza Municipale 2

premesso che

- il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) fu regolato dal Protocollo d'intesa 30 maggio 1984 tra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e le Regioni, dalla convenzione 8 febbraio 1988 tra lo stesso Ministero e la Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale in Emilia-Romagna, dalla convenzione 14 maggio 1987 per lo scambio dei software SBN tra lo stesso Ministero e la Regione Emilia-Romagna e dall'accordo di programma 29 gennaio 1992 tra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica;

- il 10 marzo 1994 fu firmato un protocollo d'intesa fra il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e il Coordinamento delle Regioni per la istituzione degli organi nazionali di gestione del SBN;

- il 16 luglio 1998 fu stipulata una Convenzione tra l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e le informazioni bibliografiche del Ministero per i beni culturali e ambientali e l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna per la piena operatività sull'Indice SBN del software "Sebina";

- tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, il Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica fu sancito dalla Conferenza Stato-Regioni, in data 22.06.2000, un accordo per la riorganizzazione delle attività del Servizio Bibliotecario Nazionale;

- il 18 maggio 2007 fu firmato il Protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e che in particolare all'art. 1 definisce la collaborazione tra le istituzioni coinvolte finalizzata all'"inserimento delle biblioteche scolastiche di cui al progetto BNS ("Biblioteche nelle scuole"), nell'ambito della rete del SBN";

- nel marzo 2009 fu firmato l'Accordo di Programma tra il Polo Bibliotecario Ferrarese e il Consorzio CINECA sull'inserimento delle biblioteche scolastiche – centri di documentazione afferenti al Progetto MPI "Biblioteche nelle Scuole" nel Polo SBN UFE;

- il 31 luglio 2009 fu firmato un nuovo Protocollo d'Intesa per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani;

- il Protocollo d'intesa SBN vigente ha indicato, tra le finalità del Servizio Bibliotecario Nazionale, il coordinamento delle strategie di produzione, consultazione, circolazione e conservazione delle collezioni digitali native e derivate delle biblioteche;

- ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e ss.mm.ii., gli enti titolari di biblioteche, centri di documentazione e archivi, d'intesa con i Comuni, costituiscono sistemi bibliotecari, archivistici e informativi per il miglioramento dei servizi al pubblico attraverso la stipula di convenzioni;

- le biblioteche (reali e/o digitali) ed i servizi documentali aperti sono strumenti di primaria importanza per promuovere una società basata sulla conoscenza e su pari opportunità di accesso all'informazione per tutta la cittadinanza.

Considerato che

- nel 2005 l'Università degli Studi di Ferrara, il Comune di Ferrara e la Provincia di Ferrara decisero di trasferire i propri dati prodotti nella cooperazione del SBN attivando il Polo Bibliotecario Unificato Ferrarese denominato Polo SBN UFE;

- l'IBACN della Regione Emilia-Romagna, l'Università degli Studi, la Provincia ed il Comune di Ferrara, avviarono tra loro una cooperazione per la gestione dei servizi bibliotecari pubblici, regolata da apposita Convenzione stipulata il 21 settembre 2005, e successivamente rinnovata sino al 31.12.2024;

- del Polo Bibliotecario Unificato Ferrarese fanno attualmente parte le biblioteche dell'Università, del Comune di Ferrara, dei Comuni del Ferrarese, delle Scuole del territorio, di libere Associazioni socioculturali, di Accademie e Istituti scientifici, pubblici e privati;

- gli Enti sottoscrittori presero atto che la Provincia di Ferrara, nel contesto della riforma amministrativa riguardante quegli enti, non poteva più svolgere funzioni e attività per i servizi culturali e che, pertanto, essa non poteva più partecipare alla cooperazione bibliotecaria di cui era stata parte attiva sino al 2015;

- pur in assenza dell'Ente Provincia di Ferrara, l'IBACN, l'Università degli Studi e il Comune di Ferrara hanno tuttavia inteso confermare la cooperazione bibliotecaria sul territorio, attraverso il Polo UFE, debitamente riorganizzato;

- a tale scopo, il Comune di Ferrara ha costituito una speciale Rete bibliotecaria territoriale, denominata "Bibliopolis", raggruppante le biblioteche dei Comuni del Ferrarese e della locale Camera di Commercio Industria e Artigianato di Ferrara Ravenna (CCIAA), un tempo coordinate e rappresentate nel Polo UFE dall'Ente Provincia;

- la Camera di Commercio Industria Artigianato di Ferrara Ravenna, con sede in Via Borgoleoni, 11 – 44121 - Ferrara, C.F. 00292740388, ha comunicato con nota del 28/01/2025, agli atti del Comune di Ferrara PG 17171/2025, di non essere in condizioni di aderire alla Convenzione Bibliopolis per il triennio 2025-2027, per ragioni che attengono, in particolare, al processo di riorganizzazione, volto ad adeguare la struttura operativa dell'Ente alle mutate condizioni di contesto, derivanti dalla recente conclusione delle procedure di accorpamento con la Camera di Commercio di Ravenna;

- il Comune di Ferrara ha stipulato apposita Convenzione con i Comuni del Ferrarese in virtù della quale il Comune capoluogo coordinerà e rappresenterà, anche per il triennio 2025-2027, le biblioteche dei Comuni del Ferrarese in seno al Polo UFE;

- con L.R. n. 7/2020 "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali", al fine di semplificare e razionalizzare la propria organizzazione amministrativa e di renderla maggiormente rispondente alle competenze e alle funzioni regionali, a partire dal 01/01/2021 la Regione Emilia-Romagna ha riassunto in capo a sé i compiti e le attribuzioni esercitati dall'IBACN, che ha cessato le proprie attività il 31/12/2020;

- la Regione Emilia-Romagna, l'Università degli Studi di Ferrara e il Comune di Ferrara si propongono ancora di coordinare la loro azione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun ente, allo scopo di assicurare un servizio bibliotecario più efficace ed efficiente, che sappia valorizzare i patrimoni delle istituzioni informative e documentarie dell'Università e del Comune di Ferrara nonché del territorio provinciale, ferme restando le differenze istituzionali delle rispettive biblioteche, ma condividendone utilmente le risorse e le competenze professionali;

- gli stessi Enti si propongono altresì di favorire l'adesione delle biblioteche scolastiche del territorio al Polo UFE, onde valorizzarne l'azione culturale e il patrimonio librario nel contesto del servizio bibliotecario pubblico, sia a livello territoriale sia in quello nazionale;

Preso atto

della concorde volontà degli Enti sottoscrittori la convenzione di:

1. confermare un unico Polo SBN, secondo lo spirito e le volontà comuni manifestate con le precedenti convenzioni;
2. cooperare a tal fine, definendo la suddivisione degli oneri da sostenere.

Si conviene e si stipula:

Art. 1 - Sistema informativo bibliografico e documentale territoriale (Polo UFE SBN)

Gli Enti sottoscrittori concordano di collaborare allo sviluppo e alla gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale e alla definizione di un servizio bibliotecario regionale quale strumento di cooperazione interbibliotecaria, diffusione di servizi anche digitali ai lettori, adesione agli standard, articolazione del Servizio Bibliotecario Nazionale e per la partecipazione ad eventuali iniziative europee.

Il sistema informativo bibliografico e documentale (Sistema Informativo Condiviso, di seguito SIC) è di proprietà comune e indivisa del Polo UFE. Gli Enti sottoscrittori sono proprietari delle rispettive risorse informative, che costituiscono il sistema comune del Polo Bibliotecario Ferrarese.

Ai sensi dell'art 26 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR, General Data Protection Regulation) gli Enti sottoscrittori sono contitolari del trattamento dei dati presenti nella banca dati comune del Polo Bibliotecario Ferrarese.

Gli Enti sottoscrittori e gli Enti aderenti, in qualità di contitolari del trattamento e delle banche dati, si impegnano a:
• osservare la normativa in materia di protezione dei dati personali, adottando, ciascuno per quanto di competenza, i necessari provvedimenti, con particolare riguardo al profilo della sicurezza informatica;
• verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi dell'art. 24 e 25 con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679;
•sottoscrivere e rispettare l'Accordo di contitolarità allegato al presente atto (Allegato C) che definisce le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR);
• adottare misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate a garantire che l'accesso agli utenti alle banche dati del Polo avvenga nel rispetto della normativa per la tutela della riservatezza.

Il trattamento dei dati personali degli utenti degli Enti convenzionati è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, previsti dalla legislazione vigente e dettagliato nella Policy del Polo (Allegato D).
Il trattamento effettuato ha la finalità di garantire la gestione, il potenziamento e la valorizzazione della rete bibliotecaria provinciale attraverso una più efficace organizzazione dei servizi. I dati possono essere altresì oggetto di trattamento in forma anonima per lo svolgimento di attività statistiche.

Il trattamento riguarda i dati personali forniti dagli utenti per poter accedere al servizio (dati anagrafici, codice fiscale, residenza/domicilio, telefono/cellulare, indirizzo di posta elettronica, professione, titolo di studio, estremi di un documento di riconoscimento, firma, ecc.).

Il Polo UFE aderisce al SBN a livello 4 "Cattura e localizzazione per possesso e gestione, creazione, correzione ed allineamento" per tutti i materiali e tutti gli Authority Files**,** e incrementa il catalogo collettivo tramite l'inserimento dei dati catalografici relativi al patrimonio delle biblioteche che vi partecipano, garantendo la circolazione dei documenti in originale o in copia mediante il prestito interbibliotecario e l'accesso alle risorse digitali.

Art. 2 – Ambiti della cooperazione territoriale

Onde consentire la realizzazione piena della presente intesa, gli Enti sottoscrittori individuano i seguenti campi di cooperazione:

- progettazione e sviluppo generale del servizio bibliotecario offerto dal Polo, che precisi le vocazioni e i compiti di ogni istituzione in rapporto alle proprie tradizioni, verificate sui bisogni informativi attuali;

- promozione di politiche di sviluppo coordinato delle collezioni, in grado di affrontare i problemi della conservazione dei materiali anche nella prospettiva di una gestione comune dei depositi;
- condivisione delle modalità di predisposizione di progetti e interventi di Polo da realizzare mediante risorse aggiuntive eventualmente assegnate al Polo dai Piani bibliotecari regionali o da altre fonti di finanziamento;
- individuazione delle problematiche tecniche e definizione delle soluzioni più convenienti, nel rispetto degli standard internazionali e nazionali adottati;
- armonizzazione delle attività di digitalizzazione e di promozione dei contenuti digitali, finalizzata a:

a) valorizzare il patrimonio culturale dei diversi soggetti partecipanti;
b) perseguire, compatibilmente con le rispettive esigenze, il coordinamento delle iniziative di costituzione delle collezioni digitali singole o comuni, sia per quanto attiene agli aspetti della individuazione, archiviazione e preservazione dei documenti, sia per quanto riguarda le modalità di accesso;
c) favorire il raccordo con i programmi regionali, nazionali ed europei in materia di biblioteche digitali;

- coordinamento dei servizi al pubblico, tali da armonizzare criteri e modalità di erogazione, l'individuazione di obiettivi comuni di efficacia ed efficienza nella loro erogazione, anche proponendo strumenti regolamentari e carte dei servizi concepiti su principi comuni;
- partecipazione a sistemi standardizzati di autenticazione federata (quali ad esempio quelli previsti da IDEM della rete G.A.R.R., Gruppo Armonizzazione Reti di Ricerca, o da SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale);
- individuazione di strumenti di analisi dei bisogni dell'utenza e del grado di soddisfazione nei riguardi dei servizi erogati e di elaborazione statistica degli indicatori più significativi di servizio;
- valorizzazione delle risorse professionali, anche attraverso la progettazione di percorsi formativi comuni;
- coordinamento delle iniziative culturali e promozionali;
- promozione nei musei e negli archivi del territorio (comunali e statali o privati) della conoscenza dell'attività del Polo Bibliotecario Ferrarese, onde renderli consapevoli dell'utilità di un'auspicabile futura azione cooperativa praticata attraverso i servizi culturali offerti da ciascuna tipologia di istituti culturali.

In particolare, i partner si impegnano a:

- adeguare i regolamenti, le procedure, l'organizzazione dei servizi delle biblioteche alla condivisione delle risorse informative e alle condizioni di accesso degli utenti concordate tra i partner;
- garantire l'adozione degli standard previsti dal SBN da parte delle biblioteche partecipanti;
- partecipare a futuri sistemi regionali per la segnalazione di anomalie e proposte di sviluppo dell'applicativo in uso;
- mettere a disposizione della cooperazione i propri cataloghi automatizzati e le proprie collezioni digitali;
- aderire alle iniziative di catalogazione retrospettiva generale o tematica, approvate dal Comitato di gestione;
- acquisire gli archivi di dati, le attrezzature e gli strumenti tecnici e bibliografici di comune interesse.

Art. 3 – Adesione di nuove biblioteche al Polo Bibliotecario Ferrarese (Polo UFE SBN)

L'Università degli Studi di Ferrara ed il Comune di Ferrara hanno facoltà di collegare al Polo tutte le biblioteche da loro amministrate, o con loro convenzionate, dandone preventiva comunicazione agli organi di gestione del Polo, accettando gli oneri nonché il rispetto degli standard di servizio e professionalità della normativa regionale in materia (ai sensi dell'art. 10 L.R. 24 marzo 2000, n. 18 ss.mm.ii.;).

Alla data di stipula della presente Convenzione fanno parte del Polo le biblioteche amministrate dagli Enti sottoscrittori o con loro convenzionate, elencate nell'Allegato E.

L'Università degli Studi ed il Comune di Ferrara promuovono l'adesione delle biblioteche scolastiche del territorio ferrarese nel Polo UFE SBN, anche in considerazione della loro importanza ai fini dei percorsi educativi e di alfabetizzazione degli studenti.

Possono successivamente aderire, previa approvazione del Comitato di gestione e parere positivo della Commissione tecnica, nonché eventuale stipula di convenzione con uno degli Enti sottoscrittori, altri Enti pubblici o privati, titolari di biblioteche, che accettino gli oneri e gli obblighi derivanti da tale adesione e garantiscano il rispetto dell'Accordo di contitolarità allegato alla presente Convenzione, nonché il rispetto degli standard di servizio e di professionalità previsti dalla normativa in materia in particolare da quella regionale.

Tale estensione è da intendersi a titolo oneroso in conformità a quanto previsto al successivo art. 8.

Gli Enti aderenti partecipano ai servizi del Polo e alla Assemblea degli utenti.

Nell'intesa che il patrimonio degli Enti partecipanti sia messo a disposizione della collettività, gli Enti si impegnano a individuare per i diversi tipi di materiali che possiedono – dal libro a stampa antico e moderno (musica a stampa, materiale iconografico, manoscritti) a quello digitale - le idonee procedure di trattamento catalografico.

Il Polo potrà concordare con altri Poli Bibliotecari, in particolare della Regione, di estendere con apposito atto e in condizioni di reciprocità l'erogazione di servizi agli utenti di altri Poli. Fatti salvi i diritti di terzi, l'accesso alle informazioni bibliografiche e documentali prodotte dal Polo è di regola ad accesso aperto.

Gli Enti sottoscrittori, in accordo con la normativa vigente, con il Piano triennale dell'informatica nella Pubblica Amministrazione e con le Linee Guida di AGID, per la gestione tecnica di Polo convengono di effettuare il passaggio all'infrastruttura regionale in modalità consone alle esigenze del Polo (come CSP Cloud service provider o PNS Polo strategico nazionale, o altre forme indicate in futuro nelle Linee Guida AGID).

Art. 4 – Gestione del Polo UFE SBN

Gli Enti sottoscrittori condividono le seguenti funzioni per svolgere:

- il ruolo di referente e coordinatore del Polo nei rapporti con l'ICCU per ogni tipo di iniziativa che si renda necessaria nell'ambito della cooperazione SBN, inclusa l'eventuale revisione e/o sottoscrizione di accordi, previa approvazione del Comitato di gestione;

• il ruolo di ente capofila nella presentazione di eventuali richieste di contributo su bandi regionali, ministeriali o di altre istituzioni, finalizzate all'attuazione di progetti di Polo approvati dal Comitato di gestione.

Il Comune di Ferrara è invece destinatario del contributo annuale erogato dalla Regione Emilia-Romagna nei limiti delle risorse stanziate dai Piani bibliotecari ex LR n. 18/2000 ss.mm.ii.

La destinazione del suddetto contributo, finalizzato al miglioramento, sviluppo e potenziamento dei servizi erogati a livello di Polo, viene utilizzato per finanziare attività, iniziative e progetti approvati dal Comitato di gestione nell'ambito della programmazione annuale (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: assistenza informatica di primo livello; corsi di formazione e aggiornamento; progetto Nati per Leggere; interventi di catalogazione di fondi storici, incremento Digital Library; implementazioni del SIC, ecc.).

Art. 5 - Servizi erogati dal Polo UFE SBN

1. Il Polo Bibliotecario eroga alle biblioteche partner i seguenti servizi:
a) gestione della base dati provinciale residente sul SIC in collegamento con l'Indice del Servizio Bibliotecario Nazionale;
b) consulenza e supporto biblioteconomico; c) corsi di formazione e aggiornamento per il personale di biblioteche e archivi storici e per i volontari, secondo programmi annuali raccordati alle esigenze espresse dagli istituti culturali aderenti al Polo;
d) assegnazione e revoca delle credenziali di accesso al SIC del Polo UFE SBN per la catalogazione e la gestione delle funzionalità previste;
e) eventuali altri servizi accessori che dovessero rendersi necessari alla gestione del Polo e che verranno convenuti di comune accordo fra le parti.

Al momento della stipula della presente Convenzione, il SIC è gestito mediante l'applicativo Sebina, di proprietà di Dot Beyond s.r.l. e della Regione Emilia-Romagna, che ha ottenuto la certificazione di conformità al protocollo SBN-MARC in data 22-23.11.2005 14.02.2006, 23.11.2015 e 25.02.2019 per il livello 4 "Cattura e localizzazione per possesso e gestione, creazione, correzione ed allineamento" per tutti i materiali e tutti gli Authority Files.

Art. 6 – Organismi del Polo Bibliotecario Ferrarese (Polo UFE SBN)

Al fine della gestione del Polo unico e del conseguente sviluppo dei servizi bibliotecari gli Enti sottoscrittori costituiscono i seguenti organismi:
A) il Comitato di Gestione
B) la Commissione Tecnica bibliotecaria
C) l'Assemblea degli Utenti.

A) Il Comitato di Gestione è l'organo di raccordo tra gli Enti sottoscrittori della presente Convenzione ed è costituito dai titolari delle competenze di coordinamento o direzione dei servizi bibliotecari dei diversi partner istituzionali. Esso, dunque, è composto da cinque membri: un rappresentante della Regione Emilia-Romagna scelto tra il personale tecnico dall'Area Biblioteche e archivi del Settore Patrimonio culturale; un rappresentante scientifico e un rappresentante bibliotecario dell'Università; un rappresentante scientifico e un rappresentante bibliotecario del

Comune di Ferrara e dei Comuni del territorio provinciale tra loro convenzionati nella citata Rete "Bibliopolis".

Al Comitato di Gestione spettano i compiti di:

- programmazione dello sviluppo dei servizi del Polo, in allineamento alle politiche culturali delle rispettive amministrazioni e compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali messe a disposizione dagli Enti;
- individuazione delle fonti di finanziamento e della destinazione delle risorse a supporto dei servizi erogati dal Polo bibliotecario ferrarese;
- approvazione del consuntivo delle spese del Polo effettuate nell'anno precedente e del preventivo delle spese previste per l'anno successivo;
- messa a punto dei piani annuali di incremento e di verifica annuale dello stato di avanzamento della rete e dei servizi bibliotecari;
- emanazione di direttive, adozione di decisioni relativamente alla rappresentanza del Polo ferrarese SBN ed alla gestione delle risorse ad esso assegnate;
- approvazione delle richieste di adesione di biblioteche appartenenti ad altri Enti o comunque comportanti modificazioni nella ripartizione degli oneri;
- definizione di statistiche standard da elaborare in maniera automatica per il Polo e gli Enti convenzionati, nonché dei dati da rilasciare in formato aperto e delle relative modalità di pubblicazione;
- approvazione di eventuali modifiche all'Accordo di contitolarità sul trattamento dei dati personali;
- valutazione della sussistenza della violazione dei dati personali (data breach);

- rendicontazione della gestione socioculturale e finanziaria del Polo, a chiusura di ogni esercizio.

In ogni caso, le direttive del Comitato di Gestione in ordine ai programmi di sviluppo del Polo vanno adottate con tempi compatibili alle necessarie deliberazioni degli organi competenti degli Enti sottoscrittori.

B) La Commissione Tecnica bibliotecaria è composta da un rappresentante della Regione Emilia-Romagna scelto tra il personale tecnico dall'Area Biblioteche e archivi del Settore Patrimonio culturale, da un rappresentante della "Rete bibliotecaria scuole di Ferrara e provincia", e da altri membri (fino a un massimo di tre), rispettivamente per l'Università e per il Comune di Ferrara; infine, da tre membri in rappresentanza delle biblioteche comunali del Ferrarese convenzionate col Comune di Ferrara nella Rete "Bibliopolis".
Ne fanno parte altresì i gestori informatici dell'Università e può parteciparvi anche il rappresentante informatico del Comune di Ferrara.

Per mandato del Comitato di Gestione e sulla base degli indirizzi degli organi nazionali di gestione SBN, la Commissione Tecnica bibliotecaria formula pareri, redige disciplinari e normative tecniche ed esercita funzioni di verifica in ordine:

- ai criteri di catalogazione da adottare;
- al fabbisogno di formazione professionale e aggiornamento dei bibliotecari;
- alle proposte di progetti e servizi di valorizzazione del Polo da candidare per l'assegnazione di contributi e finanziamenti statali, regionali o di altra fonte;
- alla definizione di strumenti comuni per il controllo di gestione dei servizi;
- all'adozione e all'applicazione dei parametri di rilevamento statistico in conformità agli standard nazionali ed internazionali;

- alla definizione di standard di erogazione dei servizi;
- alla compatibilità di specifici interventi di personalizzazione del software che interessino il regolare funzionamento e lo sviluppo delle procedure condivise;
- a iniziative di catalogazione speciale o retrospettiva, generale o tematica, che interessino il regolare funzionamento e lo sviluppo delle procedure condivise, anche nell'ambito di eventuali iniziative regionali, statali o comunitarie;
- a progetti specifici o altre iniziative relative alla biblioteca digitale;
- alla programmazione ed alla progettazione di tutte le attività di carattere tecnico-biblioteconomico necessarie alla messa in atto delle decisioni sullo sviluppo dei servizi del Polo e all'incremento della cooperazione**;**
- ai requisiti tecnici e di servizio per nuove adesioni al Polo Bibliotecario Ferrarese;

Sulle materie di competenza, può inoltre formulare proposte, sulla base della conoscenza della realtà bibliotecaria e delle esigenze rilevate.
La Commissione Tecnica bibliotecaria aggiornerà il Regolamento interno di cui è dotata per disciplinare la propria attività, entro sei mesi dalla stipula della presente Convenzione. Le eventuali modifiche al documento dovranno essere sottoposte al Comitato di Gestione per l'approvazione.

La Commissione Tecnica bibliotecaria è presieduta, con alternanza annuale, dai rappresentanti dell'Università, del Comune di Ferrara e della Rete Bibliopolis, ciascuno dei quali garantirà anche le funzioni di segreteria operativa.

La Commissione Tecnica bibliotecaria può costituire sottogruppi di lavoro e avvalersi, se necessario, della partecipazione di esperti per il trattamento di specifici argomenti.

C) L'Assemblea degli Utenti è costituita dai titolari delle competenze di coordinamento o direzione dei servizi bibliotecari di ciascun ente o istituto collegato al Polo, nel numero di almeno un rappresentante per biblioteca.

All'Assemblea vengono presentati i programmi delle attività del Polo; l'Assemblea esprime parere e formula proposte sullo sviluppo dei servizi.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Comitato di gestione ed è presieduta dal Presidente del Comitato di gestione.

Art. 7 – Impegni degli Enti costituenti il Polo Bibliotecario Ferrarese (Polo UFE SBN) e degli Enti aderenti.

Nell'ambito della cooperazione definita nella presente intesa, i singoli Enti assumono i seguenti impegni:

A) la Regione Emilia-Romagna, d'intesa con gli Enti interessati e nell'ambito delle proprie competenze ed ai sensi della L.R. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e ss.mm.ii.:

- riconosce e sostiene anche finanziariamente, nei limiti delle risorse stanziate dai Piani bibliotecari ex L.R. 18/2000 e ss.mm.ii. la cooperazione, le reti e i sistemi bibliotecari, quali elementi chiave per consentire una maggiore sostenibilità degli istituti e dei servizi, attraverso

la condivisione di risorse umane e infrastrutture, e per assicurare politiche territoriali più incisive e integrate.

- supporta con attività di consulenza l'organizzazione e lo sviluppo del Polo;
- mette a disposizione dei partner i software di cui è titolare, nonché le infrastrutture tecnologiche dedicate alle reti bibliotecarie e le competenze tecniche e catalografiche di cui dispone;
- in particolare, nell'ipotesi in cui si continui ad adottare il software "Sebina", si impegna, anche attivando ulteriori rapporti convenzionali con soggetti terzi, affinché venga riconosciuto alle parti della presente Convenzione il diritto d'uso gratuito del software, assicurandone l'assistenza per il controllo bibliografico e la verifica degli standard per la cooperazione con l'Indice Nazionale;
- si impegna inoltre a porre le condizioni necessarie alla realizzazione della migrazione dei servizi in cloud nella sua infrastruttura informatica, garantendo gratuitamente la permanenza dei dati e l'accesso a soggetti terzi per le attività di manutenzione di loro competenza, e garantendo direttamente ogni altra attività tecnica necessaria al buon funzionamento e all'accesso del sistema, comprese attività di *backup e disaster recovery*;
- mette anche a disposizione i cataloghi retrospettivi (cinquecentine, stampe, fotografie, archivi storici, ecc.) realizzati o in via di realizzazione;
- mette a disposizione i dati anagrafici e statistici sulle biblioteche della Regione;
- informa il Polo delle politiche bibliotecarie, documentali, informative, informatiche e di diffusione delle conoscenze regionali a cui i sistemi bibliotecari e documentali del Polo siano chiamati a concorrere;
- assicura il funzionamento e la disponibilità della base dati 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, impegnandosi a dare tempestiva comunicazione al Polo, e comunque almeno 24 ore prima, ogniqualvolta sia necessario eseguire interventi di manutenzione ordinaria o aggiornamenti, anche sistemistici, che comportino il fermo temporaneo degli applicativi.

B) L'Università degli Studi di Ferrara si impegna a svolgere le funzioni di gestione tecnica del Polo, secondo quanto specificato nell'Allegato A, avvalendosi di personale informatico dell'Ateneo, in particolare in tale veste provvede:

- al passaggio all'infrastruttura regionale in modalità consone alle esigenze del Polo (come CSP Cloud service provider o PNS Polo strategico nazionale, o altre forme indicate in futuro nelle Linee Guida AGID);
- alla manutenzione del software applicativo, impegnandosi a dare tempestiva comunicazione alla Regione ogniqualvolta decida di autorizzare il fornitore del SIC, ad effettuare un aggiornamento del software che comporti accessi ad una qualche componente dell'infrastruttura regionale e/o il fermo temporaneo degli applicativi;
- a garantire l'accesso ai sistemi applicativi in uso in collegamento con l'Indice SBN (catalogo, gestionale, Opac, portale) e alle banche dati di supporto all'attività di catalogazione garantendo il regolare funzionamento del servizio di gestione del Polo nell'orario di attività delle biblioteche ad esso collegate;
- all'assegnazione e revoca delle credenziali di accesso al SIC del Polo UFE SBN;
- all'elaborazione di statistiche annuali a livello di Polo;
- ad interventi di adeguamento dei parametri e delle tabelle dei sistemi applicativi in uso per il corretto e ottimale funzionamento dei sistemi;
- alla diffusione e condivisione delle comunicazioni ricevute dall'ICCU sulle attività dell'Indice e della rete, nonché dei documenti di lavoro utili alla cooperazione in ambito SBN (raccomandazioni per la catalogazione, nuovi codici, linee guida, ecc.).

C) Il Comune di Ferrara si impegna a:

- garantire la disponibilità delle risorse informatiche necessarie al collegamento delle proprie biblioteche (mediante accesso al software gestionale) e dei propri utenti (mediante apposite postazioni di catalogo) agli archivi del Polo;
- consentire l'accesso ai servizi delle proprie biblioteche al personale e agli studenti universitari, anche non residenti;
- coordinare, per mezzo di apposita Convenzione, l'insieme delle Biblioteche comunali del territorio ferrarese, costituenti la Rete denominata "Bibliopolis", assicurandone la partecipazione alle attività e ai benefici di Polo, rappresentando le stesse in seno al Comitato di Gestione.
- destinare il contributo annuale erogato dalla Regione Emilia-Romagna nei limiti delle risorse stanziate dai Piani bibliotecari ex LR n. 18/2000 e ss.mm.ii al miglioramento, sviluppo e potenziamento dei servizi erogati a livello di Polo;

Inoltre, gli Enti sottoscrittori e aderenti:

- rendono disponibili le risorse informative, bibliografiche e documentali delle biblioteche del Polo a favore dell'utenza;
- si impegnano a condividere i rispettivi sistemi informativi pubblici in rete, nel rispetto delle norme per la tutela della privacy;
- adottano principi comuni di regolamentazione dei servizi all'utenza;
- promuovono lo sviluppo della biblioteca digitale, ciascuno secondo le proprie specifiche competenze, nel rispetto degli standard nazionali e internazionali in uso e secondo quanto deliberato dagli organi di Polo;
- aderiscono a eventuali iniziative di catalogazione retrospettiva generale o tematica approvate dal Comitato di gestione;
- collaborano ai progetti di rilevazione statistica che interessino le biblioteche del Polo;
- assicurano l'assistenza sulle procedure e sugli applicativi ai rispettivi utenti bibliotecari;
- assicurano l'assistenza informatica di primo livello per le attrezzature in uso ai rispettivi utenti bibliotecari anche avvalendosi del supporto di personale esterno, ed in questa eventualità potrà essere utilizzato il contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna;
- si impegnano, ciascuno per la propria competenza, a monitorare la funzionalità complessiva della rete, garantendone il funzionamento ottimale per consentire un corretto colloquio con i server di Polo e con i sistemi applicativi ivi residenti;
- si impegnano ad impiegare personale adeguatamente formato;
- assicurano il rispetto degli standard del Polo da parte delle proprie biblioteche.

D) Tutti gli enti partner di Polo, sottoscrittori e aderenti, sono inoltre tenuti a:

- garantire ai propri utenti l'accesso ai patrimoni in dotazione, nei giorni della settimana stabiliti e secondo quanto previsto dagli "Standard e obiettivi di qualità per Biblioteche, Archivi Storici e Musei - Direttiva ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/2000" per quanto attiene a personale, spazi, orari, patrimoni ecc., elaborati dall'IBACN e approvati dalla Regione Emilia-Romagna;
- garantire un'adeguata funzionalità del servizio nelle ore e giorni di apertura;
- attenersi alle disposizioni organizzative stabilite dagli organismi di gestione;
- catalogare i propri patrimoni sulla base dati del Polo adeguandosi ai principi e alle procedure fissate nei protocolli operativi specifici del Polo UFE SBN;
- assicurare la partecipazione dei propri dipendenti a gruppi di lavoro e commissioni promossi dal Polo;

- garantire, al personale preposto alla gestione del servizio, la partecipazione ai periodici incontri di aggiornamento e informazione professionale;
- provvedere, nei termini di legge, al pagamento a concorso delle spese di gestione del Polo.

Tutti gli enti partner di Polo, sottoscrittori e aderenti, autorizzano preventivamente la Regione Emilia-Romagna ad attuare ogni azione necessaria a prevenire o bloccare incidenti che attentino alla sicurezza dei sistemi e/o dei dati, anche se queste comportano un fermo inatteso dei servizi.

Art. 8 – Oneri finanziari

Per quanto concerne il pagamento delle spese di affidamento dei servizi di manutenzione, assistenza e consulenza sui sistemi applicativi in uso si conviene quanto segue:

- l'Università degli Studi di Ferrara, congiuntamente al Comune di Ferrara, sottoscrive il contratto per l'affidamento dei servizi di manutenzione, assistenza e consulenza sui sistemi applicativi in uso e provvede al pagamento della propria quota-parte per le biblioteche da essa amministrate o con essa convenzionate il 50% nel mese di luglio ed il 50% nel mese di gennaio di ogni anno;

- Il Comune di Ferrara congiuntamente all'Università degli Studi di Ferrara sottoscrive il contratto per l'affidamento dei servizi di manutenzione, assistenza e consulenza sui sistemi applicativi in uso e provvede al pagamento della propria la quota-parte per le biblioteche amministrate e per quelle del territorio provinciale convenzionate nella Rete "Bibliopolis" il 50% nel mese di luglio ed il 50% nel mese di gennaio di ogni anno;

- Università e Comune di Ferrara nonché la Rete "Bibliopolis" sostengono altresì la quota dovuta per la Rete bibliotecaria scuole di Ferrara e provincia, con suddivisione della stessa in parti uguali;

Gli oneri derivanti dalla gestione del Polo sono definiti, come di séguito:
a) Il canone di manutenzione, assistenza e consulenza annuale sui sistemi applicativi in uso per il Polo Ferrarese sarà ripartito tra Università degli Studi, Comune di Ferrara e sua collegata Rete "Bibliopolis", secondo il prospetto di cui all'Allegato B che riporta le spese previste dal 1. Gennaio 2025 al 30 giugno 2026 e che verrà opportunamente aggiornato dopo tale periodo.

b) Le spese per personalizzazioni dei sistemi applicativi in uso da richiedere al Fornitore andranno ripartite in parti uguali tra Università degli Studi e Comune di Ferrara qualora di interesse per entrambi gli Enti ed ognuno corrisponderà al Fornitore la quota-parte di competenza; ogni Ente corrisponderà altresì al Fornitore i costi per personalizzazioni che siano di suo esclusivo interesse.

c) Il presidio informatico degli archivi catalografici, gestionali e dell'OPAC e dei sistemi applicativi di Polo sarà assicurata dal personale informatico in servizio presso l'Università degli Studi di Ferrara secondo le specifiche di cui Allegato A. Le spese per servizi informatici in outsourcing di interesse per il Polo vengono ripartite in parti uguali tra Università degli Studi e Comune di Ferrara.

d) Eventuali spese per il dimensionamento degli archivi catalografici, gestionali e dell'OPAC secondo le specifiche indicate dal fornitore del SIC, atto a garantire che le prestazioni siano adeguate alle esigenze dei servizi bibliotecari del Polo, verranno ripartite in parti uguali tra Università degli Studi e Comune di Ferrara.

e) Per le successive adesioni al Polo di altri Enti pubblici o privati, titolari di biblioteche, la ripartizione delle spese verrà decisa dal Comitato di Gestione secondo i seguenti criteri:
- tutte le biblioteche che intendono aderire al Polo devono corrispondere al fornitore del SIC la quota una tantum per l'attivazione della biblioteca sul Polo e sull'Indice del Servizio Bibliotecario Nazionale, e si devono fare carico degli eventuali costi per la connessione al server del Polo;
- le biblioteche appartenenti ad Enti con fini sociali devono corrispondere all'Ente del Polo Bibliotecario Ferrarese cui hanno presentato la richiesta di adesione i costi annuali di assistenza e di manutenzione per il SIC richiesti dal Fornitore, cui l'Ente provvederà a trasmetterli;
- le biblioteche appartenenti ad Enti con scopi di lucro dovranno partecipare alle spese per la gestione del Polo con un contributo annuo, che comprende le quote annuali di assistenza e manutenzione per il SIC dovute al Fornitore, che dovranno corrispondere all'Ente del Polo Bibliotecario Ferrarese cui hanno presentato la richiesta di adesione.

Sono a carico dei singoli Enti o Istituti collegati al Polo e possono essere affidate in outsourcing a personale professionalizzato e previamente autorizzato dal fornitore del SIC:
- le spese relative alle risorse informatiche periferiche comprensive della manutenzione ordinaria e straordinaria;
- le spese relative ai collegamenti con i server di Polo, quando non già assicurate da reti esistenti;
- le spese relative all'assistenza informatica ai sistemi applicativi in uso per le singole biblioteche.

Ogni Ente partecipante, secondo le proprie norme statutarie ed amministrative, individua nel proprio bilancio appositi capitoli o previsioni di spesa assicurandone i regolari finanziamenti.

Art. 9 – Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha validità sino al 31.12.2027 e potrà essere rinnovata alla scadenza previa delibera dei rispettivi organi competenti.

Art. 10- Recesso o scioglimento

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione ovvero di scioglierla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) o con raccomandata A.R. entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno per l'anno successivo. Il recesso avrà decorso dal 1° gennaio dell'anno seguente.
Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.
In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso.

Art. 11– Registrazione

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università di Ferrara, autorizzazione numero 7035/2016 del 17/02/2016.

Letto, confermato e sottoscritto.

- Regione Emilia-Romagna:

Dirigente **dell'Area biblioteche e archivi**
Firmato digitalmente
Dott. Claudio Leombroni
Bologna e data

- Università degli Studi di Ferrara:

IL RETTORE
Firmato digitalmente
Prof.ssa Laura Ramaciotti
Ferrara e data

- Comune di Ferrara e per la Rete "Bibliopolis":

Dirigente del Servizio Biblioteche ed Archivi
Firmato digitalmente
Dott.ssa Grazia Maria De Rubeis
Ferrara e data

ALLEGATO A)

Protocollo di servizio per la gestione dei server SBN di catalogo e OPAC WEB

L'Università degli Studi di Ferrara garantirà il passaggio dei servizi all'infrastruttura regionale in modalità consone alle esigenze del Polo (come CSP Cloud service provider o PNS Polo strategico nazionale, o altre forme indicate in futuro nelle Linee Guida AGID).
I sistemi di catalogazione e consultazione saranno funzionanti e disponibili 24 ore al giorno, 7 giorni su 7 sull'infrastruttura regionale.

Il personale dell'Università potrà assicurare un supporto tecnico ai sistemi applicativi in uso nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18.30 ed è reperibile il sabato mattina dalle ore 8.30 alle ore 12.30.
Secondo un calendario definito annualmente dall'Università degli Studi di Ferrara, sono previsti periodi di chiusura di tutte le strutture dell'Ateneo.

Sull'infrastruttura regionale, la Regione si impegna a garantire in hosting gratuito i servizi informatici necessari relativamente agli applicativi SEBINA, mediante la propria infrastruttura tecnologica comune a tutti i Poli ospitati, erogata in modalità cloud IaaS, garantendo l'accesso a DM Cultura Srl per le attività di manutenzione di loro competenza, e garantendo direttamente ogni altra attività tecnica necessaria al buon funzionamento e all'accesso del sistema, comprese attività di backup e disaster recovery.

L'assistenza biblioteconomica ed informatica sui sistemi applicativi in uso al personale bibliotecario in servizio presso le biblioteche del Polo è affidata ai referenti degli Enti in convenzione per il cui presidio ci si potrà anche avvalere, come previsto al precedente art. 8, di assistenza in outsourcing in particolare per l'implementazione e la configurazione di stazioni di lavoro remote.

ALLEGATO B)

1. Canone annuale di manutenzione, assistenza e consulenza del Sistema Informativo Condiviso:

Canone per annualità	Quote UNIFE	Quote Comune di Ferrara	Quote Rete Bibliopolis	Totali quote
costo gen-dic 2025 **iva esclusa**	€ 9.895,20	€ 11.084,60	€ 17.020,20	€ 38.000,00
costo gen-giu 2026 **iva esclusa**	€ 4.947,60	€ 5.542,30	€ 8.510,10	€ 19.000,00
costo gen-dic 2025 **iva comp**	€ 12.072,14	€ 13.523,21	€ 20.764,64	€ 46.360,00
costo gen-giu 2026 **iva ecomp**	€ 6.036,07	€ 6.761,61	€ 10.382,32	€ 23.180,00

I costi del canone annuale di manutenzione, assistenza e consulenza del Sistema Informativo Condiviso dal 1. Luglio 2026 al 31 dicembre 2027 saranno oggetto di futura previsione e sottoposti alla preventiva approvazione dei rispetti organi competenti degli Enti aderenti.

2. Spese IVA compresa per personalizzazioni ai sistemi applicativi di Polo.

   Le spese per personalizzazioni dei sistemi applicativi in uso da richiedere al Fornitore andranno ripartite in parti uguali tra Università degli Studi e Comune di Ferrara qualora di interesse per entrambi gli Enti ed ognuno corrisponderà al Fornitore la *quota-parte* di competenza; ogni Ente corrisponderà altresì al Fornitore i costi per personalizzazioni che siano di suo esclusivo interesse.

ALLEGATO C)
Accordo di Contitolarità tra gli Enti sottoscrittori del Polo Unificato ferrarese del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)

ex art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Premessa

La Regione Emilia-Romagna (il cui Settore Patrimonio culturale dal 1 gennaio 2021, in seguito a riorganizzazione ex Legge regionale numero 7 del 26 novembre 2020 "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale", ha assorbito le funzioni e i compiti dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN)), l'Università degli Studi di Ferrara e il Comune di Ferrara (di seguito anche solo "Enti sottoscrittori") afferiscono al Polo SBN UFE e, a mezzo di apposita convenzione (di seguito, Convenzione di Polo), collaborano allo sviluppo e alla gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale e alla definizione di un servizio bibliotecario regionale quale strumento di cooperazione interbibliotecaria, diffusione di servizi anche digitali ai lettori, articolazione del Servizio Bibliotecario Nazionale e partecipazione ad eventuali iniziative europee.

Tali enti collaborano allo sviluppo dei servizi informativi bibliotecari e documentali, in particolare armonizzando le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali, finalizzate alla valorizzazione del loro patrimonio culturale, scientifico e didattico. Nel perseguimento di tali finalità condividono mezzi e modalità anche in relazione alla tutela dei dati personali.

Il Comune di Ferrara ha costituito, tramite apposita convenzione, la Rete bibliotecaria territoriale, denominata "Bibliopolis", raggruppante le biblioteche dei Comuni del Ferrarese, finalizzata a collaborare e a cooperare per l'attuazione di attività e programmi condivisi in materia di biblioteche e servizi bibliotecari degli enti locali, al fine di somministrare servizi bibliotecari integrati.

Tali soggetti, nonché gli altri enti e/o biblioteche che aderiscono al Polo previa approvazione del Comitato di Gestione, sono di seguito definiti "soggetti aderenti".

Art. 1. Ruoli e attività di trattamento di dati personali

1.1 Gli Enti sottoscrittori agiscono in regime di contitolarità dei trattamenti di dati personali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 del Regolamento UE n. 679/2016.

1.2 I trattamenti di dati personali in regime di contitolarità sono quelli che afferiscono ai servizi bibliotecari integrati e riguardano i dati personali degli utenti delle biblioteche, al fine di:

- condividere le risorse bibliografiche per una più ampia accessibilità dei documenti all'utenza;
- condividere le anagrafiche e altre informazioni sugli utenti con lo scopo di massimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi bibliotecari erogati, in aderenza ai principi della Convenzione di Polo.

1.3 I dati sono trattati dagli Enti sottoscrittori e dai soggetti aderenti limitatamente alle finalità sopra descritte.

1.4 Nei casi in cui Soggetti terzi concorrano al trattamento di dati personali oggetto di contitolarità, ciascuno dei Contitolari autonomamente designa per iscritto gli stessi quali Responsabili del trattamento di dati personali, in aderenza a requisiti, compiti e funzioni stabilite nell'allegato Sub B, non derogabili.

1.5 I Contitolari si impegnano altresì, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Regolamento (EU) 2016/679, a mettere a disposizione dell'interessato il contenuto essenziale del presente Accordo.
1.6 I Contitolari curano in sinergia gli adempimenti derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. È compito di ciascun Contitolare verificare l'osservanza degli obblighi in materia di protezione dei dati personali presso le proprie sedi.

1.7 È definito Gestore Tecnico il Soggetto che gestisce uno o più dei servizi di seguito indicati:

- i servizi sistemistici
- servizi infrastrutturali
- servizi applicativi riferiti ai servizi bibliotecari integrati.

1.8. I Contitolari possono avvalersi di uno o più gestori tecnici, secondo quanto disposto dal Comitato di Gestione.

1.9 Tutte le interazioni in materia di protezione dei dati personali tra i Contitolari sono effettuate a mezzo posta elettronica tramite lista di distribuzione poloufe@unife.it.

1.10 Alla suddetta lista di distribuzione sono abilitati almeno due referenti per ciascun Contitolare, i Responsabili della protezione dei dati personali dei Contitolari e un referente di ciascun Gestore tecnico.

Art. 2 Il ruolo dell'Università degli Studi di Ferrara

2.1 L'Università si impegna a svolgere le funzioni di gestione tecnica del Polo, avvalendosi di personale informatico dell'Ateneo, in particolare in tale veste provvede:

• al passaggio all'infrastruttura regionale in modalità consone alle esigenze del Polo (come CSP Cloud service provider o PNS Polo strategico nazionale, o altre forme indicate in futuro nelle Linee Guida AGID);
• all'assegnazione e revoca delle credenziali di accesso al SIC del Polo UFE SBN;
• all'elaborazione di statistiche annuali a livello di Polo;
• ad interventi di adeguamento dei parametri e delle tabelle dei sistemi applicativi in uso per il corretto e ottimale funzionamento dei sistemi;
• alla diffusione e condivisione delle comunicazioni ricevute dall'ICCU sulle attività dell'Indice e della rete, nonché dei documenti di lavoro utili alla cooperazione in ambito SBN (raccomandazioni per la catalogazione, nuovi codici, linee guida, ecc.).

Art. 3 Il ruolo della Regione

3.1 Poiché la Regione è comproprietaria del Sistema Informativo Condiviso (SIC) sulla Stessa grava l'onere di curare con il Fornitore dei servizi manutentivi del SIC l'attività di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva del software, in aderenza ai principi di privacy by design e privacy by default.

3.2 la Regione dovrà garantire l'accesso ai sistemi applicativi in uso in collegamento con l'Indice SBN (catalogo, gestionale, Opac, portale) e alle banche dati di supporto all'attività di catalogazione garantendo il regolare funzionamento del servizio di gestione del Polo nell'orario di attività delle biblioteche ad esso collegate;

Art. 4 Il ruolo dei Soggetti aderenti

4.1 I soggetti aderenti, ai fini della ripartizione di compiti e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, sono Responsabili del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE n. 679/2016.

4.2 L'esecuzione dei trattamenti da parte dei Soggetti Aderenti è disciplinata dall'Allegato Sub A, che vincola tali responsabili del trattamento ai Contitolari e che disciplina durata, natura, finalità del trattamento, ivi compresi i tipi di dati personali e le categorie di interessati, i compiti e responsabilità specifici dei responsabili del trattamento, nonché gli obblighi e i diritti dei Contitolari.

4.3 I Soggetti aderenti sono autorizzati alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub- responsabili"), a condizione che siano imposte agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nell'Allegato Sub B.

4.4 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti autorizzati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

Art. 5. Informativa per il trattamento dei dati personali

5.1 I Contitolari stabiliscono, in sede di Comitato di gestione, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016.

5.2 Nei casi in cui i dati siano raccolti in presenza fisica dell'interessato, l'informativa per il trattamento dei dati personali, come definita dai Contitolari, è fornita dalla biblioteca presso la quale il dato è stato raccolto.

5.3 In ogni caso l'informativa per il trattamento dei dati personali è messa a disposizione degli utenti con modalità telematiche.

5.4 I Contitolari possono utilizzare i dati personali degli utenti per finalità ulteriori compatibili, ai sensi e nei limiti del Considerando 50 e dell'art. 6 par. 4 del Regolamento UE 679/2016.

Art. 6. L'esercizio dei diritti da parte degli interessati

6.1 Gli interessati possono esercitare i diritti loro riconosciuti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, presentando istanza nei confronti di qualsiasi Ente aderente al Polo, direttamente nelle biblioteche o tramite modalità telematiche.

6.2 L'Ente destinatario dell'istanza di cui al comma 1 propone, entro 7 giorni dalla ricezione, agli altri Contitolari un'ipotesi di riscontro alla stessa a mezzo d'invio di comunicazione di posta elettronica all'indirizzo poloufe@unife.it di cui all'art. 1, punti 9 e 10.

6.3 Decorsi 10 giorni senza aver ricevuto proposte di rettifica, il riscontro viene trasmesso all'interessato nei termini proposti che si assumono condivisi da tutti i Contitolari.

6.4 Al fine di semplificare le modalità di inoltro e di ridurre i tempi per il riscontro, nell'informativa per il trattamento dei dati personali viene suggerito agli interessati di utilizzare un unico punto di contatto.

6.5 Le Parti possono addebitare all'interessato un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi solo nel caso in cui siano richieste più copie di dati in formato cartaceo.

6.6 Le parti conservano i dati personali degli interessati, conformemente ai principi di cui all'art. 5 del GDPR, per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti secondo quanto concordato nel Comitato di Gestione del Polo SBN UFE e con specifico riguardo al principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, paragrafo 1, lett. e) GDPR. Nei casi in cui l'utente richieda la cancellazione dei propri dati personali le Parti eliminano ogni dato personale in proprio possesso ad esso riferito, dandone comunicazione agli altri contitolari.

Art. 7. Le misure di sicurezza

7.1 I Contitolari utilizzano sistemi affidabili che garantiscano la sicurezza dei procedimenti, in conformità ai criteri riconosciuti in ambito europeo o internazionale, allineando le proprie procedure di sicurezza agli standard internazionali.

7.2 Gli Stessi implementano misure adeguate a prevenire ogni possibile contraffazione, nonché idonee anche a garantire la riservatezza, l'integrità e la sicurezza del procedimento e delle attività di generazione delle credenziali di accesso.

7.3 I Contitolari formano adeguatamente i soggetti autorizzati al trattamento di dati personali.

7.4 I Contitolari, nell'ambito della gestione tecnologica del servizio, effettuano attività di monitoraggio della sicurezza degli strumenti informatici.

Art. 8 Disservizi, incidenti di sicurezza e data breach

8.1 I soggetti aderenti al Polo e i Contitolari comunicano immediatamente alla lista di distribuzione di cui all'art. 1.9 qualsiasi sospetta distruzione, perdita, alterazione, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati e alle informazioni trattate.

8.2 Il Gestore Tecnico e il Fornitore del SIC comunicano agli Enti sottoscrittori eventuali malfunzionamenti e/o interruzioni di servizio (programmate e non). Per malfunzionamento si intende un disservizio che non consenta l'ordinaria fruibilità del SIC. Per Interruzione di Servizio si intende la non disponibilità del SIC per un tempo superiore a 20 minuti consecutivi o nell'arco di un'ora.

8.3 Nel caso di ricezione di informazioni inerenti una presunta violazione, i Contitolari, in aderenza agli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, valutano congiuntamente la probabilità che la violazione presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e procede all'eventuale notifica al Garante per la protezione di dati personali ed eventualmente agli interessati.

8.4 La valutazione congiunta viene effettuata entro 48 ore dalla contezza della sussistenza della violazione di dati personali, convocando una riunione d'urgenza del Comitato di Gestione; non è richiesto un numero minimo di partecipanti e le decisioni assunte sono prese a maggioranza semplice per conto di tutti i Contitolari. In tale sede è, altresì, individuato il Soggetto delegato alla notifica della violazione al Garante per la protezione dei dati personali ed eventualmente agli interessati.

8.5 Il Gestore Tecnico, anche alla luce delle indicazioni fornite dai Contitolari

- prepara il personale ad affrontare situazioni anomale e non codificate;
- minimizza i danni relativi agli incidenti di sicurezza e ne impediscono la propagazione;
- gestisce correttamente il processo di ripristino dei sistemi e delle applicazioni;
- acquisisce le eventuali evidenze digitali di reato.

Art. 9 Registro delle attività di trattamento

9.1 I Contitolari, in aderenza all'art. 30 del Regolamento (UE) 2016/679 con riferimento ai trattamenti di dati personali effettuati di cui all'art. 1.2, riportano, nel proprio registro dei trattamenti, tutte le informazioni richieste dalla norma.

9.2 Nel registro dei trattamenti deve specificatamente essere riportato che tali trattamenti di dati personali sono effettuati in regime di contitolarità.

Art. 10 Durata dell'accordo

10.1 La durata del presente accordo è correlata alla somministrazione dei servizi bibliotecari integrati del Polo.

10.2 Il presente accordo deve intendersi risolto nel caso di cessazione della somministrazione del servizio.

Art. 11 Miscellanea

11.1 Le eventuali modifiche al presente Accordo sono apportate per iscritto.

11.2 L'invalidità, anche parziale, di una o più delle clausole del presente Accordo non pregiudica la validità delle restanti clausole.

11.3 Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si rinvia alla Convenzione di Polo, agli accordi presi in Comitato di Gestione, nonché alle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.

ALLEGATO D)
Policy per la sicurezza del Polo Bibliotecario Ferrarese

Il 25 maggio 2018 nei Paesi dell'Unione Europea è entrato in vigore il Regolamento UE 2016/679 noto come *GDPR (General Data Protection Regulation), Regolamento Generale sulla Protezione dei dati***.**
Il GDPR è un regolamento che prevede di attuare misure tecniche e organizzative adeguate per il trattamento e la protezione dei dati personali.

Il Settore Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna, l'Università degli Studi e il Comune di Ferrara hanno stipulato la Convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario Ferrarese nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (Polo UFE–SBN, di seguito Polo), e sono contitolari del trattamento dei dati presenti nella banca dati comune del Polo Bibliotecario Ferrarese.

In applicazione del GDPR, gli Enti sottoscrittori la convenzione per la gestione del Polo adottano la seguente Policy per il trattamento e la protezione dei dati personali degli utenti che fruiscono dei servizi delle biblioteche da essi amministrate o con essi convenzionate.

La Policy si ispira all'art 5 del GDPR per quanto attiene i principi applicabili al trattamento di dati personali; all'art 24 in relazione alla responsabilità del titolare del loro trattamento ed all'art 25 in relazione alla protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita.

1. Politiche di accesso ai dati
Il Polo adotta politiche di security a livello:

- **di trasporto** tramite l'utilizzo di protocolli sicuri (es: SSL, HTTPS), sia nel colloquio con i dispositivi in uso dagli utenti e dagli operatori, sia nel colloquio tra gli applicativi e il RDBMS, allo scopo di proteggere le informazioni scambiate;
- **applicativo** tramite l'identificazione e la profilatura degli operatori - quali a titolo esemplificativo bibliotecario addetto alla catalogazione; addetto alla gestione utenti e prestiti; addetto agli acquisti; gestore del sistema bibliotecario - per permettere l'accesso ai soli servizi e dati consentiti in base al ruolo svolto.

2. Politiche di sicurezza applicate agli account degli operatori e degli utenti
Nell'ambito della gestione della Policy di sicurezza, in relazione agli account degli operatori e degli utenti, sono previste specifiche configurazioni relative a: durata della password; durata dei nuovi account; durata degli account inutilizzati; definizione del formato password, attivazione recupero password.
Sono inoltre attive le seguenti funzionalità:
- salvataggio della password in base dati, in formato hash;
- obbligo di cambio password al primo accesso ai servizi on-line da parte degli utenti o alle funzionalità di back-office da parte degli operatori;
- obbligo di cambio password periodico.

3. Protezione del dato e tutela dell'utente
Il Polo gestisce i dati personali degli utenti che fruiscono dei servizi delle biblioteche aderenti, in particolare gestisce dati anagrafici e di contatto quali: nome, cognome, data e luogo di nascita, nazionalità, sesso, indirizzo di residenza e di domicilio, recapiti telefonici, indirizzo e-mail, codice fiscale e il numero di matricola se studenti.

L’art 4 punto 1 del GDPR definisce come *«dato personale»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale*;

Per l’erogazione dei servizi gestiti dal Polo Bibliotecario ferrarese i contitolari hanno nominato un responsabile per il trattamento di dati personali relativi all’automazione delle biblioteche che è tenuto ad adottare le misure organizzative e tecniche adeguate per garantire un livello di sicurezza commisurato al rischio legato al trattamento, ai sensi dell’art 32 del GDPR, atte a prevenire e/o evitare la comunicazione o diffusione illecita dei dati personali, il rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, degli stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non autorizzato o non conforme alle finalità di trattamento, nonché ad applicare le misure di sicurezza obbligatorie previste dalle disposizioni normative nazionali in materia di trattamento di dati personali, provvedendo altresì al loro costante aggiornamento e alla verifica periodica.

Per quanto attiene la gestione dei dati dell’utente si specifica quanto segue:

• Liceità del trattamento
I dati personali dell’utente sono lecitamente trattati dal Polo Bibliotecario ferrarese in quanto ricorre la condizione prevista all'art. 6 comma 1 lettera lettera e) ovvero “il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento”.

• Conservazione dei dati personali
I dati personali dell’utente sono conservati dal Polo Bibliotecario ferrarese in una forma che consente l'identificazione dell’interessato per un arco di tempo non superiore al periodo di utilizzo dei servizi erogati dalle biblioteche cui si è rivolto e comunque per un periodo non superiore ai dieci anni dall’ultimo utilizzo di essi; successivamente a tale arco temporale i dati sono conservati e trattati esclusivamente a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1 del GDPR, ed attuando misure tecniche e organizzative a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato («limitazione della conservazione»).

• Diritto alla cancellazione
L’utente ha il diritto di richiedere la cancellazione dei propri dati personali, qualora non intenda proseguire alcun rapporto con la/le biblioteca/che in cui è stato abilitato.

Nell’applicativo di gestione bibliotecaria in uso nel Polo viene utilizzata un’apposita funzione, a disposizione dei soli bibliotecari abilitati, che permette di effettuare la cancellazione dell’utente, previa verifica che non esistano movimentazioni di documenti in corso in tutte le biblioteche del Polo; pertanto, ai fini della cancellazione dei propri dati, l’utente deve avere provveduto alla restituzione dei documenti ricevuti in prestito.

La cancellazione dei dati verrà apportata anche negli ambienti sia di produzione sia di trial se presenti.

In fase di cancellazione dei dati viene effettuata anche l'anonimizzazione dei movimenti di prestito storici collegati all'utente, che vengono mantenuti per soli fini statistici.

ALLEGATO E)

Biblioteche aderenti

Biblioteche aderenti al Polo bibliotecario unificato ferrarese

POLO	CODICE	DESCRIZIONE
UFE	02	BIBLIOTECA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA
UFE	AA	BIBLIOTECA MUSEI ARTE ANTICA
UFE	AC	BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA
UFE	AG	BIBLIOTECA COMUNALE F. L. BERTOLDI ARGENTA
UFE	AL	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARGENTA-PORTOMAGGIORE
UFE	AO	BIBLIOTECA DELL'ARCISPEDALE S. ANNA
UFE	AR	BIBLIOTECA COMUNALE ARIOSTEA
UFE	AS	BIBLIOTECA ARCHIVIO STORICO
UFE	BA	BIBLIOTECA DEL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO
UFE	BB	BIBLIOTECA COMUNALE BERRA
UFE	BC	BIBLIOTECA CIVICA L.A.MURATORI COMACCHIO
UFE	BF	BIBLIOTECA CARDINALE FRANCESCO CARAFA
UFE	BG	BIBLIOTECA POPOLARE GIARDINO
UFE	BI	BIBLIOTECA ISIT "BASSI-BURGATTI"
UFE	BL	BIBLIOTECA LICEO ARIOSTO
UFE	BM	BIBLIOTECA MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH
UFE	BO	BIBLIOTECA COMUNALE LORENZA MELETTI BONDENO
UFE	CB	BIBLIOTECA CHIMICO BIOLOGICA SANTA MARIA DELLE GRAZIE
UFE	CD	BIBLIOTECA "BASSANI" CODIGORO
UFE	CE	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E STUDI SULLE COMUNITA' EUROPEE (CDE)
UFE	CF	BIBLIOTECA DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. FRESCOBALDI"
UFE	CN	BIBLIOTECA CIVICA PATRIMONIO STUDI CENTO
UFE	CO	BIBLIOTECA DELL'I.T.I. "COPERNICO CARPEGGIANI"
UFE	CP	BIBLIOTECA COMUNALE COPPARO
UFE	DD	BIBLIOTECA ISTITUTO DOSSO DOSSI
UFE	DF	BIBLIOTECA DELLA DEPUTAZIONE FERRARESE DI STORIA PATRIA
UFE	DO	CENTRO DOCUMENTAZIONE DONNA
UFE	EC	BIBLIOTECA DI ECONOMIA
UFE	FR	BIBLIOTECA COMUNALE FORMIGNANA
UFE	FT	BIBLIOTECA "RITA ATRIA" IPSIA "F.LLI TADDIA"
UFE	GC	BIBLIOTECA LICEO CEVOLANI
UFE	GN	BIBLIOTECA ORCHESTRA A PLETTRO GINO NERI
UFE	GO	BIBLIOTECA COMUNALE GORO
UFE	GR	BIBLIOTECA COMUNALE "DINO TEBALDI" SAN GIORGIO
UFE	GU	BIBLIOTECA CENTRO STUDI INTERNAZIONALE IL GUERCINO
UFE	IO	BIBLIOTECA COMUNALE JOLANDA DI SAVOIA, CENTRO CULTURALE WALTER MATTEUCCI
UFE	IT	BIBLIOTECA DEL CENTRO ISOLA DEL TESORO

UFE	LA	BIBLIOTECA COMUNALE DI LAGOSANTO
UFE	LC	BIBLIOTECA 'G. GROSOLI' C/O ISS 'CARDUCCI' LICEO STATALE
UFE	LF	BIBLIOTECA DI LETTERE E FILOSOFIA
UFE	LP	BIBLIOTECA DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE
UFE	MA	BIBLIOTECA DI MATEMATICA
UFE	MB	BIBLIOTECA COMUNALE DI MIRABELLO
UFE	MC	BIBLIOTECA DI MEDICINA
UFE	ME	BIBLIOTECA COMUNALE DI MESOLA
UFE	MF	BIBLIOTECA COMUNALE BRUNO PASINI MASSAFISCAGLIA
UFE	MG	BIBLIOTECA COMUNALE MIGLIARINO
UFE	MT	BIBLIOTECA COMUNALE DI MASI TORELLO
UFE	NI	BIBLIOTECA COMUNALE PER RAGAZZI CASA NICCOLINI
UFE	OS	BIBLIOTECA COMUNALE MARIO SOLDATI OSTELLATO
UFE	PG	BIBLIOTECA COMUNALE POGGIO RENATICO
UFE	PM	BIBLIOTECA DEL CIRCOLO PORTOMAGGIORE
UFE	PO	BIBLIOTECA POLEDRELLI - TASSO
UFE	PR	BIBLIOTECA COMUNALE "ALDO LUPPI" POROTTO
UFE	PT	BIBLIOTECA COMUNALE PORTOMAGGIORE
UFE	QB	BIBLIOTECA COMUNALE GIORGIO BASSANI
UFE	RD	BIBLIOTECA COMUNALE "G.RODARI"
UFE	RG	BIBLIOTECA DEL CONSORZIO UNIVERSITA' DI ROVIGO (C.U.R.) - GIURISPRUDENZA
UFE	RO	BIBLIOTECA COMUNALE R. BACCHELLI RO
UFE	SA	BIBLIOTECA COMUNALE SANT'AGOSTINO
UFE	SC	BIBLIOTECA ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA
UFE	SG	BIBLIOTECA DI GIURISPRUDENZA
UFE	SN	CENTRO IDEA
UFE	SR	ISTITUTO DI STUDI RINASCIMENTALI
UFE	ST	BIBLIOTECA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
UFE	TC	BIBLIOTECA ARCHIVIO DEL TEATRO
UFE	TR	BIBLIOTECA COMUNALE TRESIGALLO
UFE	UD	BIBLIOTECA UDI FERRARA
UFE	VM	BIBLIOTECA COMUNALE VIGARANO MAINARDA C.RAMBALDI
UFE	VO	BIBLIOTECA COMUNALE LUCIANO CHIAPPINI DI VOGHIERA

ALLEGATO 2

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI OZZANO PER L'ALLESTIMENTO DEI LOCALI DELLA SEDE ORIGINARIA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE E IL RIPRISTINO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI COMUNALI

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI OZZANO PER L'ALLESTIMENTO DEI LOCALI DELLA SEDE ORIGINARIA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE E IL RIPRISTINO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI COMUNALI

TRA

la Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come "Regione", con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, qui rappresentata da ---------, autorizzato alla firma in virtù della deliberazione della Giunta regionale n. ----------;

E

Comune di Ozzano (BO), con sede in Ozzano, Via _____, Codice Fiscale n. _____, qui rappresentato da_____, delegato/a alla firma con deliberazione _____;

PREMESSO CHE

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 2, comma 1, lett. b) "promuove lo sviluppo dei servizi e delle attività riferiti ai beni culturali in particolare attraverso interventi diretti o convenzioni e accordi con lo Stato ed enti pubblici e privati";
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 3, comma 1, lett. a) "promuove e sostiene lo sviluppo e la qualificazione dei sistemi bibliotecari, archivistici e museali regionali";
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 6, comma 2, lett. a) "può concedere contributi a soggetti pubblici o privati, (…), per l'avvio di nuovi servizi e allestimenti, potenziamento e gestione delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche anche per la cooperazione e la gestione associata degli istituti culturali";
- ai sensi della L.R. 18/2000, art.5, comma 1, "i Comuni, anche attraverso le Unioni di Comuni istituite ai sensi della legge regionale n. 21 del 2012, concorrono all'attuazione delle finalità della legge attraverso l'organizzazione e l'apertura al pubblico di servizi culturali e informativi integrati, al fine di garantire il diritto dei cittadini all'informazione, alla documentazione e alla formazione permanente";
- il Comune di Ozzano, tra il 2021 ed il 2024, si è impegnato nella realizzazione di un nuovo polo scolastico, che ha visto importanti lavori di ristrutturazione delle strutture scolastiche esistenti, costringendo a modificare provvisoriamente la destinazione d'uso degli spazi della biblioteca comunale per ospitare i servizi scolastici;

- con la conclusione dei lavori del polo scolastico è previsto il rientro dei servizi bibliotecari negli spazi della biblioteca comunale, previo riallestimento ai fini bibliotecari previsti;
- la Regione intende supportare il Comune di Ozzano attraverso un contributo straordinario a supporto dei costi connessi al ripristino dei servizi bibliotecari presso la sede della biblioteca comunale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse
Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione
La Convenzione prevede la collaborazione tra la Regione e il Comune di Ozzano per il ripristino dei servizi bibliotecari presso la sede della biblioteca comunale.

Art. 3 - Programma degli interventi
Gli interventi oggetto della convenzione saranno realizzati entro il 31 dicembre 2026.
La Regione provvederà all'erogazione del contributo in un'unica soluzione a consuntivo.
Per eventuali spese di investimento il Comune dovrà generare un Codice Unico di progetto (CUP) e comunicarlo alla Regione. Il codice dovrà essere riportato sugli atti e le fatture relative agli interventi.

Art. 4 – Durata della Convenzione
La presente Convenzione ha durata biennale dal momento della sottoscrizione, salvo proroghe concordate tra le parti.

Per ciascuna annualità di riferimento il programma di attività dovrà concludersi entro il 31 dicembre.

Art. 5 – Costi di progetto e contributo per l'espletamento delle attività
Per la realizzazione degli interventi oggetto della convenzione la Regione riconosce al Comune di Ozzano, a fronte di spese programmate per l'anno 2025 pari ad euro 270.000,00, la somma di euro 40.000,00, di cui euro 25.000,00 per l'anno 2025 ed euro 15.000,00 per l'anno 2026, a titolo di contributo.

Per tutta la durata della Convenzione, il personale del Settore Patrimonio culturale assegnato all'Area Biblioteche e Archivi supporterà il Comune nella realizzazione tecnico-scientifica del progetto.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo regionale
L'erogazione del contributo dettagliato nell'articolo precedente, sarà effettuata dalla Regione a consuntivo, per ciascuna annualità di realizzazione delle attività previste dalla convenzione, a seguito della presentazione da parte del Comune della richiesta di liquidazione comprensiva della rendicontazione consistente in una relazione tecnico-scientifica dettagliata sulle attività effettuate e gli obiettivi raggiunti, corredata da una rendicontazione economico-finanziaria, comprensiva dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e quietanzati, da far pervenire entro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il contributo dovrà riferirsi ad attività ed interventi le cui spese siano state effettuate entro il 31 dicembre dell'annualità di riferimento.

Art. 7 – Responsabilità dell'esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell'esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente dell'Area "Biblioteche e Archivi", per il Comune di Ozzano del _____.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" (di seguito il "Codice Privacy"), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 9 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 10 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per la Regione Emilia-Romagna	Per il Comune di Ozzano
Documento firmato digitalmente	*Documento firmato digitalmente*

ALLEGATO 3

SCHEMA ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BO) PER L'AVVIO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E MUSEALI OFFERTI DAL POLO CULTURALE "LE SCUOLE" (RPI n. 910 del 06/11/2024) IN SCADENZA IL 31.12.2025 - RINNOVO

RINNOVO DELL'ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BO) PER L'AVVIO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E MUSEALI OFFERTI DAL POLO CULTURALE "LE SCUOLE" (RPI n. 910 del 06/11/2024) IN SCADENZA IL 31.12.2025

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicata come "Regione", con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, qui rappresentata da ---------, autorizzato alla firma in virtù della deliberazione della Giunta regionale n. ----------;

E

Il Comune di Pieve di Cento (BO), con sede in Pieve di Cento, Piazza A. Costa 17, Codice Fiscale n. 00470350372, qui rappresentato da ----------, ----------, autorizzato alla firma in virtù ----------,

PREMESSO CHE

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1869 del 30 ottobre 2023 è stato approvato lo schema di convenzione tra la regione Emilia-Romagna e il Comune di Pieve di Cento (BO) per l'avvio dei servizi bibliotecari e museali offerti dal polo culturale "Le Scuole";
- in data 14 novembre 2023 è stata siglata tra le parti la detta Convenzione, avente durata fino al 31 dicembre 2024 e repertoriata al numero RPI n. 737 del 14/11/2023;
- il Comune di Pieve di Cento (BO) ha provveduto alla realizzazione delle attività previste dalla Convenzione, come risulta dalla relazione finale presentata secondo i termini e le modalità previste dall'art. 6 della convenzione stessa e assunta agli atti con prot. 27.02.2024.0202181.E;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1450 del 1° luglio 2024 è stato stabilito di integrare la citata convenzione RPI n. 737/2023, per la sostenere realizzazione, da parte del Comune di Pieve di Cento (BO), di una ulteriore attività di ampliamento e potenziamento dei servizi museali e bibliotecari offerti al polo culturale "Le Scuole", approvando lo schema di Addendum alla convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pieve di Cento (BO) per l'avvio dei servizi bibliotecari e museali offerti dal polo culturale "Le Scuole" (RPI n. 910 del 06/11/2024);
- l'Addendum RPI n. 910/2024 estende la durata della Convenzione RPI 737/2023 al 31 dicembre 2025;
- il Comune di Pieve di Cento (BO) ha provveduto alla realizzazione delle attività previste dalla Convenzione, come risulta dalla relazione finale presentata secondo i termini e le modalità previste dall'art. 5 della convenzione stessa e assunta agli atti con prot. 14.02.2025.0147819.E;
- l'attività ampliamento e potenziamento dei servizi museali e bibliotecari offerti tramite il polo culturale "Le Scuole" non possono essere considerati conclusi ed è interesse della Regione Emilia-Romagna sostenerne la piena realizzazione;
- la Regione Emilia-Romagna intende sostenere il Comune di Pieve di Cento (BO) in queste ulteriori attività di ampliamento e potenziamento dei servizi pubblici rivolti alla cittadinanza e per realizzare tali attività occorre procedere alla definizione di apposito addendum alla Convenzione sottoscritta;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse nonché la Convenzione e l'addendum citati in intestazione, a suo tempo sottoscritti e da intendersi qui integralmente richiamati, sebbene non materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente Addendum.

Art. 2 – Oggetto della Convenzione

Con il presente Addendum, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Pieve di Cento (BO) convengono di rinnovare l'oggetto della Convenzione e dell'Addendum citati in intestazione con la realizzazione di attività di consolidamento dei servizi offerti dal polo culturale "Le Scuole";

Per quanto non diversamente disciplinato dal presente Addendum restano valide le disposizioni previste dalla Convenzione e dall'Addendum di cui al comma 1.

Art. 3 – Costi di progetto e contributo per l'espletamento delle attività

Per la realizzazione degli interventi oggetto di addendum della convenzione la Regione riconosce al Comune di Pieve di Cento la somma di euro 20.000,00, di cui euro 10.000,00 per l'anno 2025 ed euro 10.000,00 per l'anno 2026 a titolo di contributo.

Nel biennio 2025-2026 il personale del Settore Patrimonio culturale assegnato all'Area Biblioteche e Archivi proseguirà inoltre le attività di supporto al Comune nella messa a regime di una strategia di sostenibilità per il Polo culturale "Le Scuole".

Art. 4 – Durata della Convenzione

Il presente Addendum estende la durata degli atti richiamati in premessa al 30 giugno 2028, salvo proroghe da concordare tra le parti.

Per ciascuna annualità di riferimento le attività oggetto di convenzione dovranno essere concluse entro e non oltre il 31 dicembre.

Art. 5 – Modalità di erogazione del contributo regionale

L'erogazione del contributo dettagliato nell'articolo precedente, sarà effettuata dalla Regione a consuntivo, per ciascuna annualità di realizzazione delle attività previste dalla convenzione, a seguito della presentazione da parte del Comune della richiesta di liquidazione comprensiva della rendicontazione consistente in una relazione tecnico-scientifica dettagliata sulle attività effettuate e gli obiettivi raggiunti, corredata da una rendicontazione economico-finanziaria, comprensiva dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e quietanzati, da far pervenire entro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il contributo dovrà riferirsi ad attività ed interventi le cui spese siano state effettuate entro il 31 dicembre dell'annualità di riferimento.

Art. 6 – Responsabilità dell'esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell'esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente dell'Area "Biblioteche e Archivi", per il Comune di Pieve di Cento ……, Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione di dati personali” (di seguito il “Codice Privacy”), modificato dal D.lgs.

10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 8 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 9 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all’imposta di bollo, ai sensi dell’art. 16 dell’allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per la Regione Emilia-Romagna	Per il Comune di Pieve di Cento
Documento firmato digitalmente	*Documento firmato digitalmente*

ALLEGATO 4

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI MIRANDOLA PER L'AVVIO DEI SERVIZI NELLA SEDE DELLA BIBLIOTECA RIAPERTA AL PUBBLICO DOPO IL SISMA DEL 2012

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI MIRANDOLA (MO) PER L'AVVIO DEI SERVIZI NELLA SEDE DELLA BIBLIOTECA RIAPERTA AL PUBBLICO DOPO IL SISMA DEL 2012.

CONVENZIONE

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come "Regione", con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, qui rappresentato dal dott. Claudio Leombroni, Dirigente Area Biblioteche e Archivi, in forza della DGR

E

Il Comune di Mirandola, con sede in _____, _____, Codice Fiscale n. _____, qui rappresentato da _____.

PREMESSO CHE

- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000:
  - "promuove lo sviluppo dei servizi e delle attività riferiti ai beni culturali in particolare attraverso interventi diretti o convenzioni e accordi con lo Stato ed enti pubblici e privati" (art.2, comma 1, lett. b);
  - "può concedere contributi a soggetti pubblici o privati, (…), per le seguenti tipologie di interventi:
    a) avvio di nuovi servizi e allestimenti, potenziamento e gestione delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche anche per la cooperazione e la gestione associata degli istituti culturali;
    b) interventi per l'incremento, la catalogazione, la digitalizzazione ed il restauro del patrimonio culturale e delle raccolte delle biblioteche, degli archivi, dei musei e degli altri istituti culturali;
    c) ristrutturazione, recupero, restauro e adeguamento di edifici adibiti o da adibire a sedi bibliotecarie, museali o archivistiche e alle attività culturali connesse" (art. 6, comma 2);
- i Comuni, ai sensi della L.R. 18/2000, art.5, comma 1, anche attraverso le Unioni di Comuni istituite ai sensi della legge regionale n. 21 del 2012, concorrono all'attuazione delle finalità della legge regionale predetta attraverso l'organizzazione e l'apertura al pubblico di servizi culturali e informativi integrati, al fine di garantire il diritto dei cittadini all'informazione, alla documentazione e alla formazione permanente;
- la "Direttiva sugli standard ed obiettivi di qualità per biblioteche, archivi e musei", approvata con deliberazione n. 309/2003, con cui la Regione Emilia-Romagna ha individuato degli standard per attuare un processo di crescita e qualificazione graduale dell'intera organizzazione regionale degli istituti culturali;
- a seguito del Sisma 2012 il Comune di Mirandola ha depositato presso l'Archivio storico della Regione Emilia-Romagna sito a San Giorgio di Piano (BO) una cospicua raccolta di fondi librari storici della Biblioteca comunale di Mirandola "Eugenio Garin" (comprendente svariati fondi tra cui: la cosiddetta "Raccolta Gavioliana"; il Fondo Antico strettamente inteso; Il fondo Miscellanea; Il fondo Il Mulino; e altri fondi minori per entità) con una consistenza complessiva

di 2174 scatole, al fine di mettere in sicurezza i materiali in attesa della loro ricollocazione in Biblioteca;

- nel mese di ottobre 2022 la Regione Emilia-Romagna ha riconsegnato al Comune di Mirandola i primi 906 scatoloni di materiali, che sono in attesa di ricollocazione a scaffale i rimanenti 1268 scatoloni sono tutt'ora depositati presso l'Archivio storico della Regione;
- a seguito della inaugurazione e riapertura dell'attuale sede della Biblioteca comunale nel mese di giugno 2023, il Comune di Mirandola ha attrezzato un'area composta da n. 7 vani e relativi disimpegni e corridoi, da dedicare all'intero complesso dei fondi storici, escluso quanto appartenente alla biblioteca corrente e quindi già ricollocati a scaffale aperto o in deposito, e attualmente già allestito con armadiature dedicate al Fondo Gavioliana e scaffalature metalliche per la dislocazione di altri fondi; è in fase di allestimento l'area che ospiterà una scaffalatura a compatto anch'essa destinata al completamento della ricollocazione dei fondi antichi;
- la biblioteca deve ora avviare un intervento di ricollocazione a scaffale di tutti i suoi fondi per promuoverne la consultazione nonché le più opportune iniziative di valorizzazione.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse
Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione
La presente Convenzione prevede la collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mirandola per la ricollocazione a scaffale e la valorizzazione del complesso dei fondi della Biblioteca comunale di Mirandola per le finalità espresse in premessa.

Art. 3 – Durata e validità della Convenzione
La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mirandola, di seguito indicati rispettivamente come Regione e Comune, sottoscrivono la presente convenzione che ha validità sotto il profilo giuridico per il biennio 2025-2026 a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa e fino al 30 giugno 2027.

Le eventuali modifiche o integrazioni della presente convenzione prima dello scadere della stessa vengono concordate fra le parti, a seguito di proposte motivate o di intervenute esigenze da parte dei contraenti.

Le attività previste nella presente convenzione, per esigenze che dovessero rendersi necessarie in fase attuativa, potranno, previo accordo fra le parti, subire variazioni senza comportare ulteriori oneri a carico della Regione Emilia-Romagna.

Le parti contraenti potranno altresì recedere dalla presente convenzione per esplicite e motivate ragioni.

La sottoscrizione della presente convenzione costituisce accettazione delle condizioni e modalità in essa contenute e richiamate.

Art. 4 – Impegni del Comune di Mirandola
Il Comune di Mirandola si impegna a:

- progettare ed organizzare il trasloco dei fondi librari e documentari ancora depositati presso l'Archivio storico della Regione, ed attuare la loro ricollocazione ordinata a scaffale all' interno

della biblioteca di Mirandola, in conformità alle prescrizioni trasmesse dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna;

- completare l'allestimento delle scaffalature compattabili esistenti nella biblioteca di Mirandola per la ricollocazione del materiale librario del fondo antico;
- promuovere la consultazione dei propri fondi librari e documentari;
- promuovere e realizzare, in varie forme e modalità, le più opportune iniziative di valorizzazione dei fondi stessi;

Il Comune di Mirandola per l'espletamento delle azioni di cui sopra si impegna a servirsi di ditta specializzata per gli interventi di movimentazione, trasloco, trasporto e facchinaggio per un importo stimato di euro 35.600,00 euro.

Il Comune di Mirandola, al fine di garantire la consultazione e la migliore gestione dei propri fondi librari antichi si avvale delle prestazioni di apposito soggetto esterno, gestore dei complessivi servizi bibliotecari, per un importo stimato annuo di 30.000 euro.

Il Comune si impegna ad evidenziare, nei modi più opportuni, che le azioni oggetto della presente convenzione sono realizzate con il sostegno finanziario della Regione.

Art. 5 – Impegni della Regione Emilia-Romagna

A fronte di un costo complessivo del progetto pari a euro 115.600,00 la Regione si impegna, attraverso l'assegnazione e la concessione di un sostegno finanziario complessivamente pari a euro 50.000,00, di cui 35.000,00 euro per l'anno 2025 e 15.000,00 euro per l'anno 2026 a sostenere la realizzazione delle azioni indicate nell'articolo precedente per il biennio 2025-2026, in quanto ritenute congruenti e coerenti con gli obiettivi generali e specifici della L.R 18/2000 e relativi programmi attuativi.

Il contributo assegnato è vincolato alla realizzazione del programma e delle azioni per le quali viene assegnato.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo regionale

L'erogazione del contributo dettagliato nell'articolo precedente, sarà effettuata dalla Regione a consuntivo, per ciascuna annualità di realizzazione delle attività previste dalla convenzione, a seguito della presentazione da parte del Comune della richiesta di liquidazione comprensiva della rendicontazione consistente in una relazione tecnico-scientifica dettagliata sulle attività effettuate e gli obiettivi raggiunti, corredata da una rendicontazione economico-finanziaria, comprensiva dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e quietanzati, da far pervenire entro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il contributo dovrà riferirsi ad attività ed interventi le cui spese siano state effettuate entro il 31 dicembre dell'annualità di riferimento.

Art. 7 – Responsabilità dell'esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell'esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente dell'Area "Biblioteche e Archivi", per il Comune di Mirandola del Dirigente del Settore III.

Art. 8 - Pubblicazione e divulgazione

Nelle divulgazioni o pubblicazioni della documentazione prodotta, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate alla realizzazione degli interventi dovrà essere esplicitamente citata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" (di seguito il "Codice Privacy"), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 11 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 12 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per il Comune di Mirandola	Per la Regione Emilia-Romagna
Documento firmato digitalmente	*Documento firmato digitalmente*

ALLEGATO 5

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ESTENSIONE DEL PRESTITO INTERSISTEMICO CIRCOLANTE (PIC) METROPOLITANO

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ESTENSIONE DEL PRESTITO INTERSISTEMICO CIRCOLANTE (PIC) METROPOLITANO.

CONVENZIONE TRA

la Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come "Regione", con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, qui rappresentata nella persona di ……, Dirigente responsabile dell'Area Biblioteche e Archivi, autorizzato alla firma in virtù della Deliberazione della Giunta regionale n. …/2025

E

il Comune di Bologna, in seguito per brevità indicato come "Comune", con sede legale in Bologna, Piazza Maggiore 6, P. IVA e C.F. 01232710374, qui rappresentato nella persona di ……., Direttrice del Settore Biblioteche e Welfare Culturale, che dichiara di agire in questo atto esclusivamente per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta e presso cui è domiciliata, ai sensi delle vigenti disposizioni normative ed in particolare dell'art. 107, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

congiuntamente di seguito definiti "le Parti".

PREMESSO CHE

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 1, comma 1, "esercita le funzioni di cui al D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3 e al capo VII del titolo III del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, al fine di garantire la conservazione, la valorizzazione e la promozione dei beni e degli istituti culturali e di favorirne la fruizione da parte dei cittadini" e, comma 3, "in concorso con gli enti locali, promuove l'autonomia e lo sviluppo degli istituti culturali e dei relativi servizi e attività con particolare riguardo all'organizzazione bibliotecaria e documentaria e all'organizzazione museale";
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 2, comma 1, lett. b) "promuove lo sviluppo dei servizi e delle attività riferiti ai beni culturali in particolare attraverso interventi diretti o convenzioni e accordi con lo Stato ed enti pubblici e privati";
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 3, comma 1, lett. a) "promuove e sostiene lo sviluppo e la qualificazione dei sistemi bibliotecari, archivistici e museali regionali";
- ai sensi della L.R. 18/2000, art. 5, comma 1, "i Comuni, anche attraverso le Unioni di Comuni istituite ai sensi della legge regionale n. 21 del 2012, concorrono all'attuazione delle finalità della legge attraverso l'organizzazione e l'apertura al pubblico di servizi culturali e informativi integrati, al fine di garantire il diritto dei cittadini all'informazione, alla documentazione e alla formazione permanente";

- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 6, comma 2, "[…] può altresì concedere contributi a soggetti pubblici o privati, […]" per (lett. a) "avvio di nuovi servizi e allestimenti, potenziamento e gestione delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche anche per la cooperazione e la gestione associata degli istituti culturali";
- il "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali […]. Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2024-2026 […]", approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 171 del 27 giugno 2024, tra le azioni prioritarie per la sperimentazione di servizi innovativi alle comunità locali (punto 2.4), prevede di "realizzare progetti innovativi che possano consentire un miglioramento dei servizi offerti anche attraverso forme organizzative sistemiche, territoriali o tematiche, o reti collaborative fra archivi, biblioteche e musei, tenuto conto del forte legame che unisce il patrimonio culturale al territorio e alle comunità locali" e, tra le azioni prioritarie per il potenziamento degli interventi di valorizzazione, promozione ed educazione al patrimonio (punto 2.5), l'"incentivazione di forme di cooperazione sul territorio regionale orientate all'ambito specifico della conoscenza, valorizzazione e promozione dei beni e degli istituti culturali, anche di diversa appartenenza istituzionale";
- il medesimo "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche […] 2024-2026", prevede inoltre, tra gli obiettivi specifici per l'ambito bibliotecario (punto 2.8), il sostegno a "[…] reti e sistemi per servizi bibliotecari più efficienti ed efficaci";
- ai sensi della L.R. 18/2000, art. 12, comma 3, "Le biblioteche degli Enti locali e quelle convenzionate incrementano le proprie risorse informative e forniscono i loro servizi in collaborazione con altre biblioteche e istituti presenti nel territorio e di livello regionale, nazionale ed internazionale, al fine di realizzare un servizio bibliotecario integrato. Gli enti titolari di biblioteche, centri di documentazione e archivi, d'intesa con i Comuni, costituiscono sistemi bibliotecari, archivistici e informativi, per il miglioramento dei servizi al pubblico, attraverso la stipula di convenzioni.";

CONSIDERATO CHE

- la città di Bologna ha un sistema culturale d'eccellenza e in continua evoluzione, costituito da una molteplicità di istituzioni, imprese, associazioni e operatori culturali, che da un lato porta avanti la tradizione e dall'altro sviluppa la ricerca e la sperimentazione nell'ambito della contemporaneità; in particolare, il Settore Biblioteche e Welfare Culturale del Comune è competente per la promozione di forme di collaborazione con altre istituzioni, pubbliche o private, esistenti sul territorio nazionale e internazionale, per valorizzare il patrimonio documentario e per garantire la diffusione della conoscenza dello stesso in forma più ampia possibile;
- a partire dal 2011, in provincia di Bologna fu istituito un sistema di governance culturale metropolitano che si articola in distretti territoriali a livello locale, finalizzato allo sviluppo di una politica culturale condivisa, attraverso la programmazione, il coordinamento, la valorizzazione la produzione e la diffusione culturale; tale sistema fu formalizzato nel Protocollo dei "Distretti culturali" e richiamato nell'"Intesa generale quadro Regione Emilia-Romagna–Città metropolitana di Bologna ex art. 5 L.R. ER n. 13 del 2015";
- tra i servizi al pubblico erogati dalle biblioteche, il prestito interbibliotecario (ILL, acronimo di "Inter Library Loan") permette di fornire all'utenza documenti non posseduti dalla biblioteca ma reperibili in formato cartaceo presso altre biblioteche, così da consentire a un utente di richiedere un libro o altro materiale bibliografico attraverso la propria biblioteca di riferimento,

che a sua volta lo chiede ad un'altra biblioteca che lo possiede; la circolazione dei documenti tra le biblioteche può avvenire – a livello internazionale, nazionale, provinciale – attraverso i servizi postali oppure, specificatamente all'interno dei sistemi locali (prestito intersistemico), mediante l'organizzazione di appositi servizi di trasporto dei documenti con l'obiettivo di soddisfare le esigenze informative e logistiche degli utenti, aumentare gli indici di circolazione del patrimonio documentario, razionalizzare le acquisizioni e di esaltare le peculiarità dei patrimoni documentari;

- tra i progetti sovra bibliotecari realizzati nell'ultimo decennio nel Polo unificato bolognese del Servizio bibliotecario nazionale, anche sulla scorta di studi effettuati a livello provinciale a partire dal 2004 e di sollecitazioni contenute nei progetti dei Piani Strategici Metropolitani di Bologna 2014 e 2018 in materia di biblioteche, si evidenziano i servizi di prestito intersistemico, con automezzi dedicati, avviati da diversi anni a livello di biblioteche comunali dei distretti culturali (Valle Idice ottobre 2010 e Pianura Est aprile 2013) e dal progetto di prestito circolante tra le biblioteche del Comune di Bologna (PIC–Prestito Intersistemico Circolante, ottobre 2014), quest'ultimo collegatosi ad altre biblioteche di ente locale (Casalecchio di Reno e San Lazzaro di Savena, ottobre 2015) ed universitarie (2016), fino a configurarsi progressivamente come servizio metropolitano (ottobre 2017) indipendente dalla tipologia e dall'afferenza istituzionale delle biblioteche coinvolte;
- l'"Accordo attuativo per la collaborazione in materia di biblioteche fra Regione Emilia-Romagna, Comune, Unioni e singoli Comuni capofila dei Distretti culturali nell'ambito dell'Area metropolitana Bolognese e Città metropolitana", sottoscritto il 16/03/2023, prevede l'ulteriore estensibilità, previa verifica di fattibilità e reperimento delle risorse finanziarie necessarie, del servizio di prestito intersistemico alle zone dell'Area metropolitana non ancora coperte da un servizio strutturato di prestito intersistemico che permetta a tutti i cittadini di accedere gratuitamente al patrimonio di tutte le biblioteche del territorio;
- l'Unità Tecnica di Coordinamento (UTC), operante nell'ambito dell'Accordo attuativo sopra citato, ha organizzato un apposito gruppo di lavoro, coordinato dalla Biblioteca Salaborsa (che funge da "hub" o snodo centrale del PIC Metropolitano) e composto dai referenti dei Distretti culturali, che ha definito un manuale operativo e raccolto le indicazioni sull'organizzazione logistica e l'erogazione del servizio, nonché sulle procedure riguardanti l'applicativo informatico gestionale in uso nelle biblioteche;

DATO ATTO CHE

- il Comune, in sinergia con l'elaborazione svolta dal gruppo di lavoro sopra citato, ha presentato alla Regione il "Progetto di estensione del Prestito Intersistemico Circolante Metropolitano", finalizzato allo sviluppo del PIC sull'intera area metropolitana, allo scopo di ampliare e garantire a tutti i cittadini del territorio pari diritto di accesso al patrimonio bibliografico dell'intera area e alle biblioteche di offrire un servizio di welfare culturale sempre più accurato e in linea con i bisogni culturali della propria comunità di riferimento, con l'obiettivo di attuare un sistema di gestione del servizio integralmente orientato alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, contribuendo a una mobilità a zero emissioni grazie all'utilizzo di veicoli elettrici, nell'ottica di favorire la fruizione dei servizi di prossimità dei vari territori e diminuire gli spostamenti, impattando in questo modo in maniera positiva sia sulla viabilità che sulle spese che gli spostamenti individuali comportano; il progetto prevede l'organizzazione di un servizio unico, a carattere sperimentale, per tutta l'area metropolitana, dedicato al trasporto dei libri con l'utilizzo di veicoli elettrici a basse emissioni, con la riorganizzazione del servizio di ritiro,

consegna e smistamento attraverso la creazione di un hub unico centralizzato, presso gli spazi di Biblioteca Salaborsa, il superamento dell'attuale assetto degli hub intermedi distrettuali e l'acquisto di armadi/locker per il ritiro/consegna anche in quelle biblioteche di piccoli comuni che, per insufficienza di risorse, sono aperte al pubblico in orari limitati;

- per le azioni e gli obiettivi prospettati al punto precedente, il ruolo gestionale e di coordinamento spetta al Comune, che si avvale delle strutture bibliotecarie e amministrative del Settore Biblioteche e Welfare culturale, ai sensi della premessa e dell'art. 3, comma 2, lett. b) dell'Accordo attuativo in materia di biblioteche, sopra citato;
- la Regione, attraverso il Settore Patrimonio culturale, Area biblioteche e archivi, intende supportare il Comune nell'attuazione del progetto di cui sopra, riguardante l'estensione del servizio di Prestito Intersistemico Circolante (PIC) Metropolitano, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. … del … 2025, con cui è stato approvato il Piano bibliotecario per l'anno 2025, che prevede il sostegno ad azioni di sistema che comportino significative ricadute attuate su ambiti territoriali più ampi e che, in attuazione di questa misura, assegna euro 40.000 al Comune di Bologna, per il ruolo di capofila del progetto di estensione sperimentale del PIC–Prestito intersistemico circolante, ritenuto un progetto metropolitano di rilevanza regionale, dato il suo profilo innovativo di servizio bibliotecario su area vasta;

TUTTO QUANTO PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 – Oggetto e finalità

La convenzione prevede la collaborazione e il sostegno della Regione Emilia-Romagna al Comune di Bologna per la realizzazione del progetto di estensione del Prestito Intersistemico Circolante (PIC) Metropolitano bolognese – attualmente costituito dalla connessione dei servizi di prestito interbibliotecario progressivamente attivi, a partire dal 2010, fra le biblioteche del Polo unificato bolognese del Servizio bibliotecario nazionale a livello intersistemico (Distretti culturali, Capoluogo e Università) – a tutte le biblioteche dei sei Distretti culturali della Città metropolitana di Bologna (Imola, Montagna, Pianura est, Pianura ovest, Reno-Lavino-Samoggia, Savena-Idice), ampliando così la platea delle biblioteche raggiunte dal servizio, rendendolo fruibile anche a tutte quelle che, finora, non erano ancora state collegate per carenze organizzative o di risorse, e aumentando, di conseguenza, l'entità del patrimonio documentario disponibile per l'utenza.

Il PIC prevede infatti la possibilità per i lettori di richiedere, gratuitamente, la consegna presso la propria biblioteca di riferimento di libri posseduti da una qualsiasi delle altre biblioteche aderenti al servizio, mediante un'organizzazione logistica e al trasporto con automezzi dedicati, creando di fatto un'unica grande biblioteca a disposizione di tutti.

Il PIC Metropolitano bolognese contribuirà a ridurre lo svantaggio nell'accesso alla conoscenza e alla cultura, al fine di prevenire fenomeni di marginalità e di esclusione culturale e sociale; svilupperà e rafforzerà i servizi bibliotecari, improntandoli a una logica e a una visione comune, coordinata e condivisa, con particolare riferimento all'incremento di azioni di coesione, con l'obiettivo di condividere buone pratiche e che di favorire la partecipazione attiva di tutte le biblioteche del territorio alla valorizzazione del patrimonio e alla diffusione della lettura e della conoscenza; sensibilizzerà gli utenti sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per cercare di

minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane, attraverso la promozione e l'adozione di buone pratiche di sostenibilità ambientale e sociale.

Art. 3 – Programma delle attività e degli interventi

Il progetto di estensione del PIC Metropolitano bolognese prevede le seguenti attività:

- predisposizione di un servizio unico, per tutta l'area metropolitana, dedicato al trasporto dei libri con l'utilizzo di veicoli elettrici a basse emissioni; la prima procedura di acquisto avverrà tramite affidamento diretto, necessaria al fine di coprire il periodo di sperimentazione del nuovo servizio PIC ampliato e riorganizzato (dal 07/07 al 19/12/2025), con la contestuale predisposizione di una gara d'appalto per coprire i restanti due anni;
- riorganizzazione del servizio di ritiro, consegna e smistamento attraverso la creazione di un hub unico centralizzato, per tutta l'area metropolitana, presso gli spazi di Biblioteca Salaborsa e superamento dell'attuale organizzazione basata su hub intermedi nelle biblioteche capofila distrettuali;
- acquisto di locker/armadi per la consegna e la restituzione in quelle biblioteche di piccoli comuni che sono aperte al pubblico in orari limitati.
- comunicazione e promozione del servizio per assicurare agli utenti la possibilità di usufruire di un'unica e grande biblioteca per l'intera area metropolitana.

Art. 4 – Contributo per l'espletamento del programma

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2, a fronte di un costo complessivo di euro 245.000 la Regione riconosce al Comune la somma di euro 40.000,00 per l'anno 2025 e di euro 20.000,00 per l'anno 2026 a titolo di contributo, che verrà trasferito a copertura parziale dei costi sostenuti per lo svolgimento e la realizzazione delle attività e degli interventi previsti nell'art. 3 della presente convenzione.

Art. 5 – Modalità di erogazione del contributo regionale e rendicontazione

L'erogazione al Comune da parte della Regione del contributo dettagliato all'art. 4 sarà effettuata a consuntivo per la realizzazione del programma delle attività e degli interventi nell'annualità 2025 e nell'annualità 2026 previsti all'art. 3 della convenzione, a seguito della presentazione da parte del Comune della richiesta di liquidazione delle risorse previste, da far pervenire, rispettivamente, entro il 15/02/2026 e il 15/02/2027, allegando:

- una relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti, conformemente ai contenuti di cui agli artt. 2, 3 e 4 della convenzione;
- un rendiconto analitico economico-finanziario di tutte le risorse finanziarie reperite e di tutte le spese (organizzative, d'allestimento, promozionali e gestionali) sostenute per il progetto riferite ad attività ed interventi effettuati entro il 31 dicembre di ciascuna annualità, comprensivo dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e quietanzati e accompagnato da una dichiarazione relativa al costo del personale impegnato per la realizzazione del progetto;
- materiali tecnici e comunicativi prodotti, con apposizione del logo della Regione e indicazione che il progetto è stato realizzato anche grazie al contributo regionale assegnato sul piano bibliotecario 2025 (LR 18/2000).

Non potranno essere riconosciuti importi superiori alle spese sostenute. In caso di rendicontazione delle spese per un importo inferiore al contributo regionale di cui all'art. 5, quest'ultimo verrà proporzionalmente riparametrato.

Art. 6 – Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione sino al 31/12/2026, salvo proroghe concordate tra le parti.

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 12 mesi, che verrà concessa con formale scambio di corrispondenza tra gli Enti.

Art. 7 – Responsabilità dell'esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell'esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente dell'Area Biblioteche e Archivi; per il Comune di Bologna è del Direttore del Settore Biblioteche e Welfare culturale.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" (di seguito il "Codice Privacy"), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 9 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973.

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26/04/1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Articolo 10 – Controversie, giurisdizione e normativa applicabile

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che sono di competenza del Giudice Amministrativo in giurisdizione esclusiva ai sensi dell'Articolo 133 del D.lgs. 104/2010 – Codice di giustizia amministrativa e che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Per tutto quanto non previsto, le parti fanno espresso rinvio alla Legge 241/90, in quanto compatibile.

Letta, approvata e sottoscritta digitalmente dalle parti.

Per il Comune di Bologna	Per la Regione Emilia-Romagna
Documento firmato digitalmente	*Documento firmato digitalmente*

ALLEGATO 6

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL LABORATORIO DI RESTAURO OTTORINO NONFARMALE SRL - SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO DI PROPRIETÀ DELLO STESSO

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL LABORATORIO DI RESTAURO OTTORINO NONFARMALE SRL - SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO DI PRORPIETA' DELLO STESSO

CONVENZIONE

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come "Regione", con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, qui rappresentata da ---------, autorizzato alla firma in virtù della deliberazione della Giunta regionale n. ----------;

E

il Laboratorio di restauro Ottorino Nonfarmale Srl, con sede in _____, _____, Codice Fiscale n. _____, qui rappresentato da _____, autorizzato alla firma in qualità di ----------.

PREMESSO CHE

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 2, comma 1, lett. b) "promuove lo sviluppo dei servizi e delle attività riferiti ai beni culturali in particolare attraverso interventi diretti o convenzioni e accordi con lo Stato ed enti pubblici e privati";
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 6, comma 2, "[…] può altresì concedere contributi a soggetti pubblici o privati, […]" per (lett. b) "interventi per l'incremento, la catalogazione, la digitalizzazione ed il restauro del patrimonio culturale e delle raccolte delle biblioteche, degli archivi, dei musei e degli altri istituti culturali";
- il Laboratorio di restauro Ottorino Nonfarmale Srl, avviato nel 1969 da Ottorino Nonfarmale (Mantova, 26 gennaio 1931 – Bologna, 10 settembre 2020) e tutt'ora in attività, ha rappresentato un'eccellenza emiliano-romagnola nel restauro dei beni, mobili ed immobili, del patrimonio culturale in Italia e all'estero;
- il Laboratorio conserva un ricco archivio tecnico-professionale, databile tra gli anni Cinquanta del Novecento e i primi anni Duemila, presso la propria sede in via Pasubio 11 a S. Lazzaro di Savena (BO);
- il patrimonio archivistico testimonia l'attività del Laboratorio nelle sue diverse componenti, consentendo di ricostruire i singoli interventi di restauro e di ripercorrere le diverse fasi di lavoro attuate per ciascuno di essi;

- tale patrimonio è stato dichiarato di interesse culturale dal Ministero della Cultura con Decreto della Commissione Regionale n. 125 del 24/06/2025 emesso ai sensi degli artt. 10-13 del Decreto Legislativo 42/2004 notificato con PEC prot. 3743-P del 24/6/2025 del Segretariato Regionale;
- il Laboratorio ha avviato un approfondito intervento di descrizione e digitalizzazione del proprio archivio, finanziato in parte dal Pr Fesr 2021-2027, Priorità 1, azione 1.3.4 – "Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese culturali e creative", i cui esiti saranno pubblicati online nel Sistema informativo archivistico regionale;
- il Laboratorio intende promuove un progetto di valorizzazione delle risultanze dell'opera di descrizione e digitalizzazione del proprio archivio al fine di metterlo a disposizione della pubblica fruizione anche tramite il sostegno della Regione Emilia-Romagna;
- la Regione, attraverso l'Area biblioteche e archivi, intende sostenere il Laboratorio nella realizzazione di tale progetto di valorizzazione, mettendo altresì a disposizione le proprie strutture tecniche e i propri canali di comunicazione;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione prevede la collaborazione tra la Regione e il Laboratorio di restauro Ottorino Nonfarmale S.r.l. per la valorizzazione dell'archivio del Laboratorio per le finalità espresse in premessa.

Art. 3 – Durata e validità della Convenzione

La Regione Emilia-Romagna e il Laboratorio di restauro Ottorino Nonfarmale, di seguito indicati rispettivamente come Regione e Laboratorio sottoscrivono la presente convenzione che ha validità fino al 31 dicembre 2026.

Le eventuali modifiche o integrazioni della presente convenzione entro centoottanta giorni dallo scadere della stessa vengono concordate fra le parti, a seguito di proposte motivate o di intervenute esigenze da parte dei contraenti.

Le attività previste nella presente convenzione, per esigenze che dovessero rendersi necessarie in fase attuativa, potranno, previo accordo fra le parti, subire variazioni senza comportare ulteriori oneri a carico della Regione Emilia-Romagna.

Le parti contraenti potranno altresì recedere dalla presente convenzione per esplicite e motivate ragioni.

La sottoscrizione della presente convenzione costituisce accettazione delle condizioni e modalità in essa contenute e richiamate.

Art. 4 – Impegni del Laboratorio di restauro Ottorino Nonfarmale

Il Laboratorio di restauro Ottorino Nonfarmale si impegna a:

- consentire e promuovere la consultazione del proprio archivio;
- realizzare un portale tematico dedicato all'archivio e all'esperienza professionale di Ottorino Nonfarmale e del suo Laboratorio, valorizzando le descrizioni e le digitalizzazioni in corso,

attraverso percorsi tematici e didattici coerenti con le finalità del patrimonio, ma rivolti anche a pubblici non specialistici;

- ideare e realizzare le più opportune iniziative di valorizzazione del proprio patrimonio;
- verificare l'opportunità di depositare il patrimonio archivistico del Laboratorio presso un'istituzione culturale pubblica emiliano-romagnola, al fine di favorire una più ampia consultazione dei materiali
- a cedere gratuitamente alla Regione Emilia-Romagna, nel caso il Laboratorio di restauro cessi l'attività, l'intero archivio come da accordi con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Regione Emilia-Romagna.

Il Laboratorio si impegna ad evidenziare, nei modi più opportuni, che le azioni oggetto della presente convenzione sono realizzate con il sostegno finanziario della Regione.

Art. 5 – Impegni della Regione Emilia-Romagna

A fronte di un costo complessivo pari ad euro 50.000,00 di cui euro 25.000,00 nell'annualità 2025 ed euro 25.000,00 nell'annualità 2026, la Regione si impegna, attraverso l'assegnazione e la concessione di un sostegno finanziario pari a euro 40.000,00, di cui euro 20.000,00 sull'esercizio finanziario 2025 ed euro 20.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 per la realizzazione delle azioni indicate nell'articolo precedente per il biennio 2025-2026, in quanto ritenute congruenti e coerenti con gli obiettivi generali e specifici della L.R 18/2000 e relativi programmi attuativi.

Il contributo assegnato è vincolato alla realizzazione del programma e delle azioni per le quali viene assegnato.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo regionale

L'erogazione del contributo dettagliato nell'articolo precedente, sarà effettuata dalla Regione a consuntivo, per ciascuna annualità di realizzazione delle attività previste dalla convenzione, a seguito della presentazione da parte del Laboratorio della richiesta di liquidazione comprensiva della rendicontazione consistente in una relazione tecnico-scientifica dettagliata sulle attività effettuate e gli obiettivi raggiunti, corredata da una rendicontazione economico-finanziaria, comprensiva dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e quietanzati, da far pervenire entro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il contributo dovrà riferirsi ad attività ed interventi le cui spese siano state effettuate entro il 31 dicembre dell'annualità di riferimento.

Il laboratorio potrà altresì richiedere, entro il 30 settembre di ogni anno di realizzazione progettuale, l'erogazione di una prima quota entro il limite del 50% del contributo a fronte di una spesa almeno pari all'importo da liquidare. La documentazione da allegare per la richiesta di erogazione è descritta nel paragrafo che precede.

Il laboratorio dovrà altresì allegare alla documentazione presentata, per ciascuna domanda di pagamento, il modello per la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta di acconto del 4% (Modello Ires/Irpef), disponibile sul sito web del Settore patrimonio culturale.

Art. 7 – Responsabilità dell'esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell'esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente dell'Area "Biblioteche e Archivi", per il Laboratorio di restauro Ottorino Nonfarmale S.r.l. _____.

Art. 8 - Pubblicazione e divulgazione

Nelle divulgazioni o pubblicazioni della documentazione prodotta, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate alla realizzazione degli interventi dovrà essere esplicitamente citata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna – Settore Patrimonio culturale – Area biblioteche e Archivi.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" (di seguito il "Codice Privacy"), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 10 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 11 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per il Laboratorio di restauro Ottorino Nonfarmale S.r.l.	Per la Regione Emilia-Romagna
---	---
Documento firmato digitalmente	*Documento firmato digitalmente*

ALLEGATO 7

SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA FONDAZIONE BIBLIOTECA DEL MULINO FINALIZZATA ALL'AMPLIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA E ARCHIVISTICA REGIONALE PER IL TRIENNIO 2024-2026 (L.R. 18/2000, ART. 6, COMMA 3) – CUP E44H24000280009 SOTTOSCRITTA IN DATA 24/12/2024 E IN SCADENZA IL 31.12.2026

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA FONDAZIONE BIBLIOTECA DEL MULINO FINALIZZATA ALL'AMPLIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA E ARCHIVISTICA REGIONALE PER IL TRIENNIO 2024-2026 (L.R. 18/2000, ART. 6, COMMA 3) – CUP E44H24000280009 SOTTOSCRITTA IN DATA 24/12/2024 E IN SCADENZA IL 31.12.2026

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicata come "Regione", con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, rappresentata dal Dirigente Area Biblioteche e Archivi, dott. _____, autorizzato alla firma in virtù della deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____,

E

Fondazione Biblioteca del Mulino (di seguito Ente convenzionato), qui rappresentato nella persona del Presidente/Legale rappresentante ……..;

PREMESSO CHE

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 957 del 25 maggio 2024 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari dell'Avviso per la richiesta di convenzione con la Regione Emilia-Romagna relativa alla realizzazione di progetti finalizzati all'ulteriore ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica regionale per il triennio 2024-2026 (L.R. n. 18/2000, art. 6, comma 3);

In data 24/12/2024 è stata siglata tra le parti la detta Convenzione, avente durata fino al 31 dicembre 2026 e repertoriata al numero RPI 1136/2024;

l'Ente convenzionato è impegnato nella realizzazione del programma di attività presentato e nell'ambito dell'organizzazione bibliotecaria regionale assolve compiti di documentazione, informazione, promozione, divulgazione e ricerca;

l'Ente convenzionato ha presentato richiesta di inserire nel programma dell'annualità 2025 una serie di attività legate al centenario della nascita di Guido Fanti, primo Presidente della Regione Emilia-Romagna e di inserire nel programma dell'annualità 2026 una serie di attività legate al centenario della nascita di Nicola Matteucci, politologo e professore di filosofia morale dell'Università di Bologna, per le quali ha richiesto un aumento di euro 20.000,00 per ciascuna delle due annualità;

la Regione Emilia-Romagna intende sostenere l'Ente convenzionato nello svolgimento delle attività sopra indicate e a tal fine occorre procedere alla definizione di apposito addendum alla Convenzione sottoscritta;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse nonché la Convenzione citata in intestazione, a suo tempo sottoscritta e qui integralmente richiamata, sebbene non materialmente allegata, fanno parte integrante e sostanziale del presente Addendum.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

Con il presente Addendum, la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Biblioteca del Mulino convengono di integrare la Convenzione citata in intestazione, per l'ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria regionale con attività collegate ai centenari della nascita di Guido Fanti e Nicola Matteucci.

Per quanto non diversamente disciplinato dal presente Addendum restano valide le disposizioni previste dalla Convenzione di cui al comma 1.

Art. 3 – Costi di progetto e contributo per l'espletamento delle attività

Per la realizzazione degli interventi oggetto di addendum della convenzione la Regione riconosce a titolo di contributo all'Ente convenzionato la somma di euro 20.000,00 per l'anno 2025 e di euro 20.000,00 per l'anno 2026.

Art. 4 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata sino al 31 dicembre 2026, salvo proroghe concordate tra le parti.

Art. 4 – Modalità di erogazione del contributo regionale

L'erogazione del contributo alla Fondazione Biblioteca del Mulino, per le attività di cui all'art.2), sarà effettuata dalla Regione a consuntivo, fatta salva la possibilità di richiedere un SAL intermedio, con le medesime modalità previste nella Convenzione già sottoscritta.

Art. 5– Responsabilità dell'esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell'esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente dell'Area "Biblioteche e Archivi", per l'Ente convenzionato del _____.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" (di seguito il "Codice Privacy"), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 7 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 8 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per la Fondazione Biblioteca del Mulino

Documento firmato digitalmente

Per la Regione Emilia-Romagna

Documento firmato digitalmen

ALLEGATO 8

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA FONDAZIONE ISTITUTO DEI CIECHI 'FRANCESCO CAVAZZA' PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DEDICATI AI NON VEDENTI PER LE ESIGENZE DELL'ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA FONDAZIONE ISTITUTO DEI CIECHI 'FRANCESCO CAVAZZA' PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DEDICATI AI NON VEDENTI PER LE ESIGENZE DELL'ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come "Regione", con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, qui rappresentato da ……

E

La Fondazione Istituto dei ciechi Francesco Cavazza (di seguito "Ente convenzionato"), qui rappresentato nella persona di _____

PREMESSO CHE

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 1, comma 1, "esercita le funzioni di cui al D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3 e al capo VII del titolo III del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, al fine di garantire la conservazione, la valorizzazione e la promozione dei beni e degli istituti culturali e di favorirne la fruizione da parte dei cittadini" e, comma 3, "in concorso con gli enti locali, promuove l'autonomia e lo sviluppo degli istituti culturali e dei relativi servizi e attività con particolare riguardo all'organizzazione bibliotecaria e documentaria e all'organizzazione museale";
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 2, comma 1, lett. b) "promuove lo sviluppo dei servizi e delle attività riferiti ai beni culturali in particolare attraverso interventi diretti o convenzioni e accordi con lo Stato ed enti pubblici e privati";
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 3, comma 1, lett. o) "promuove la lettura attuando iniziative specifiche nonché partecipando o coordinando interventi di altri soggetti pubblici e privati";
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 6, comma 2, lett. a) "[…] può altresì concedere contributi a soggetti pubblici o privati, […]" per "attività e progetti di promozione del libro e della lettura" (lett. h);
- il "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali […]. Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2024-2026 […]", approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 171 del 27 giugno 2024, tra le azioni prioritarie per "[…] la fruizione e l'accessibilità del patrimonio culturale da parte dei cittadini" (punto 2.2) nel quadro delle digital humanities e lo sviluppo delle digital libraries, alla lettera d) prevede di "realizzare progetti e interventi che prevedano l'utilizzo di tecnologie innovative per promuovere l'accesso a nuovi segmenti di pubblico ed in particolare per lo sviluppo di soluzioni che favoriscano l'accessibilità e la fruizione del patrimonio culturale"; inoltre, il terzo asse strategico (lett. c) del punto "2.5 Potenziare gli interventi di valorizzazione,

promozione ed educazione al patrimonio" contempla l'"utilizzo di dispositivi, applicazioni e tecnologie innovative per promuovere l'accesso, la conoscenza e la fruibilità del patrimonio culturale anche con riguardo alle persone con disabilità";

- la Regione, ai sensi della L.R. 7/2020, art. 3, comma 1, lett. e) "promuove e sostiene interventi di […] valorizzazione del patrimonio culturale regionale", funzione per la quale, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della medesima legge, "[…] può altresì concedere contributi per progetti, iniziative e attività proposte da soggetti pubblici o privati […]", per il cui riconoscimento (art. 4, comma 4) "[…] opera attraverso la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati ovvero conclude accordi con gli enti pubblici […], indicanti la tipologia degli interventi da realizzare, i soggetti attuatori, gli oneri a carico dei soggetti firmatari, la durata e le modalità di attuazione";

CONSIDERATO CHE

- dal 1881, l'Ente convenzionato si occupa della disabilità visiva con particolare attenzione all'inclusione e allo sviluppo culturale dei non vedenti e degli ipovedenti; la sua missione si estende anche alla diffusione di servizi culturali accessibili a tutto il territorio, offrendo servizi culturali anche a persone vedenti, favorendo così l'incontro tra persone con e senza disabilità visiva;

DATO ATTO CHE

- la richiesta del supporto economico è finalizzata a porre a disposizione dell'organizzazione bibliotecaria regionale le proprie competenze nel settore degli ausili per non vedenti e progettualità specifiche;
- la Regione, attraverso il Settore Patrimonio culturale, Area biblioteche e archivi, intende supportare l'Ente convenzionato nell'attuazione del progetto di cui sopra, ritenuto di rilevanza regionale, dato il suo profilo innovativo a beneficio della cittadinanza, in particolare dal lato dell'accessibilità al patrimonio culturale, attraverso un contributo biennale, a sostegno dei costi connessi alla realizzazione del progetto, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. … del … con la quale è stato approvato il Piano bibliotecario per l'anno 2025 e che, in attuazione di questa misura, assegna la somma complessiva di euro 40.000 all'Istituto dei Ciechi "F. Cavazza", per il biennio 2025-2026;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse
Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione
La Convenzione prevede la collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente convenzione per mettere a disposizione competenze progettuali riguardanti i non vedenti all'organizzazione bibliotecaria regionale.

Art. 3 - Programma delle attività e modalità di espletamento della collaborazione
Il complesso di attività oggetto della collaborazione, parte di un piano di lavoro concordato tra le parti, saranno realizzate entro il 31 dicembre 2026.

Per la realizzazione degli interventi oggetto della convenzione la Regione riconosce alla Fondazione

Ravenna Manifestazioni la somma di euro 60.000,00 per l'anno 2024 a titolo di contributo.

La Fondazione Istituto dei Ciechi 'Francesco Cavazza' si impegna implementare le attività oggetto della convenzione di cui al precedente articolo 2 e a procedere, nei termini della convenzione alle acquisizioni previste.

Art. 4 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata sino al **31 dicembre 2026**, salvo proroghe concordate tra le parti.

Art. 5 – Costi di progetto e contributo per l'espletamento delle attività

Il costo complessivo stimato del progetto è di euro 50.000,00.

Le risorse economiche sono così ripartite:

- euro 40.000,00 a titolo di contributo che la Regione erogherà all'Ente convenzionato;
- euro 10.000,00 a carico dell'Ente convenzionato.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo regionale

L'erogazione del contributo all'Ente convenzionato, per le attività di cui all'art.2), sarà effettuata dalla Regione a consuntivo, per ciascuna annualità di realizzazione delle attività previste dalla convenzione, a seguito della presentazione da parte del soggetto convenzionato della richiesta di liquidazione comprensiva della rendicontazione consistente in una relazione tecnico-scientifica dettagliata sulle attività effettuate e gli obiettivi raggiunti, corredata da una rendicontazione economico-finanziaria, comprensiva dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e quietanzati, da far pervenire entro il **15 febbraio** dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il contributo dovrà riferirsi ad attività strettamente connesse alla realizzazione delle attività previste, le cui spese siano effettuate entro il 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il contributo.

Art. 7 – Responsabilità dell'esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell'esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente dell'Area "Biblioteche e Archivi"; per il Comune di Bologna del _____; per la Fondazione Ravenna Manifestazioni è del _____.

Art. 8- Pubblicazione e divulgazione

Nelle divulgazioni o pubblicazioni della documentazione prodotta, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate al progetto dovrà essere esplicitamente citata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna – Settore Patrimonio culturale.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" (di seguito il "Codice Privacy"), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 10 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 11 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per la Fondazione Ravenna Manifestazioni	Per la Regione Emilia-Romagna
Documento firmato digitalmente	*Documento firmato digitalmente*

ALLEGATO 9

SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IL COMUNE DI BOLOGNA E LA FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA PER L'ACQUISTO, LA DIGITALIZZAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL FONDO TANO D'AMICO - CUP ----------

SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IL COMUNE DI BOLOGNA E LA FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA PER L'ACQUISTO, LA DIGITALIZZAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL FONDO TANO D'AMICO - CUP ----------

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come "Regione", con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, qui rappresentato da ---------- autorizzato alla firma in virtù della deliberazione della Giunta regionale n. ----------

E

ll Comune di Bologna, con sede in Bologna, Piazza maggiore 6, Codice Fiscale n. 01232710374, qui rappresentato da ----------, ----------, autorizzato/a alla firma in virtù della deliberazione ----------

E

La Fondazione cineteca di Bologna, con sede in Bologna, Via Riva di Reno, 72, Codice Fiscale n. 03170451201, qui rappresentato da ----------;

PREMESSO CHE

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 3, comma 1, lett. m) "sostiene l'incremento delle collezioni pubbliche acquisendo o concorrendo all'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario da destinare all'incremento del patrimonio culturale delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali";
- la Regione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. i bis) della medesima legge può concedere contributi a soggetti pubblici o privati per l'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario ai fini dello sviluppo delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali;
- il Settore Patrimonio culturale della Regione nell'ambito delle competenze istituzionali assicura il supporto tecnico-scientifico e il sostegno all'organizzazione e allo sviluppo delle reti documentarie locali del territorio regionale, favorendo la catalogazione e la consultazione via web delle risorse informative relative al patrimonio archivistico e documentario conservato nel territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra le banche dati regionali e nazionali;
- il Comune di Bologna, in collaborazione con la Fondazione Cineteca intende valorizzare il patrimonio archivistico e documentario legato alla cultura cinematografica e fotografica del Novecento tramite l'acquisizione al patrimonio pubblico di un fondo novecentesco di

particolare rilievo culturale, ossia un lotto del fondo fotografico Tano D'Amico, il fotografo dei movimenti degli anni Settanta e, in particolare, del Settantasette bolognese;

- la Fondazione Cineteca di Bologna garantisce la conservazione presso i propri spazi del fondo sopracitato, assicurandone il riordino, la descrizione ed una adeguata valorizzazione anche attraverso la digitalizzazione e la fruizione attraverso i portali disponibili;
- la Regione, attraverso il Settore Patrimonio culturale, intende supportare il Comune e la Fondazione Cineteca di Bologna nell'acquisto del fondo sopra indicato e nelle nell'attività di inventariazione e valorizzazione;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La Convenzione prevede la collaborazione tra la Regione, il Comune di Bologna e la Fondazione Cineteca di Bologna per la realizzazione di un progetto comprendente:

a) l'acquisto, da parte del Comune di Bologna, di un lotto del fondo fotografico "Tano D'Amico";
b) la concessione in comodato d'uso gratuito dello stesso alla Fondazione Cineteca di Bologna che conserverà l'archivio, assicurandone il riordino e la schedatura, l'accesso per motivi di ricerca e studio, ed una adeguata valorizzazione anche attraverso la digitalizzazione e la fruizione attraverso i portali disponibili o la realizzazione di mostre e pubblicazioni;
c) l'impegno della Regione, attraverso il Settore Patrimonio culturale, a supportare il Comune di Bologna nell'acquisto e la Fondazione Cineteca di Bologna nell'attività di inventariazione e digitalizzazione del fondo.

Art. 3 - Programma delle attività e modalità di espletamento della collaborazione

Il complesso delle attività progettuali, parte di un piano di lavoro concordato tra le parti, saranno realizzate entro il 31 dicembre 2025. Compatibilmente con l'assegnazione dei fondi e all'effettiva disponibilità nel bilancio 2025 del Comune di Bologna degli importi necessari, la procedura per l'acquisto del fondo di cui all'articolo precedente dovrà essere avviata entro il 31 dicembre 2025, salvo motivata proroga da richiedere in forma scritta.

Il Comune di Bologna provvede all'acquisto del fondo documentario descritto all'art. 1.

La Regione provvederà all'erogazione del contributo di cui al successivo art. 5 alla comunicazione di avvio del procedimento di acquisto del fondo entro il 31 dicembre 2025 da parte del Comune di Bologna.

Successivamente, con separato atto, il Comune di Bologna provvederà a concedere in comodato d'uso gratuito per un periodo pari a cinquanta anni alla Fondazione Cineteca di Bologna il fondo descritto all'art. 2, che sarà conservato presso la Cineteca di Bologna stessa, che porrà in atto le misure necessarie per contemperare le esigenze conservative con la fruizione e l'accessibilità del fondo stessi.

La Regione, il Comune di Bologna e la Fondazione Cineteca di Bologna si impegnano a definire congiuntamente un programma di valorizzazione.

Le attività di catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione saranno realizzate principalmente dalla Fondazione Cineteca di Bologna sulla base di metodologie e programmi concordati con il Settore Patrimonio culturale della Regione e con gli strumenti posti a disposizione dalla Regione stessa.

Il Settore Patrimonio culturale svolgerà il coordinamento scientifico del progetto al fine di ampliare le potenzialità informative di un patrimonio documentario di straordinario rilievo culturale.

Il Settore Patrimonio culturale si impegna, altresì, attraverso i propri sistemi informativi ad estendere la visibilità del fondo documentario ai sistemi e alle risorse informative nazionali e internazionali.

Art. 4 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata biennale dal momento della sottoscrizione, salvo proroghe concordate tra le parti.

Art. 5 – Costi di progetto e contributo per l'espletamento delle attività

Il costo complessivo stimato del progetto è di euro 160.000,00. Le risorse economiche sono così ripartite:

- euro 92.000,00 a titolo di contributo in conto capitale che la Regione riconosce al Comune di Bologna per l'acquisizione del fondo descritto all'art.2)
- euro 68.000,00 a carico del Comune di Bologna per l'acquisizione del fondo descritto all'art.2).

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo regionale

L'erogazione del contributo al Comune di Bologna, per l'acquisto del fondo documentario di cui all'art.2) sarà effettuata in un'unica soluzione nei termini indicati all'articolo 3.

Il Comune di Bologna dovrà presentare la comunicazione di avvio della procedura di acquisto e la richiesta di erogazione del contributo entro il 31 dicembre 2025.

Art. 7 – Rapporti economici fra il Comune e la Fondazione Cineteca di Bologna relativamente all'acquisto del fondo

I rapporti economici fra Comune e Fondazione Cineteca di Bologna non sono oggetto della presente convenzione.

La Regione è esonerata da qualsiasi controversia inerente i sopracitati rapporti economici tra Comune e Fondazione Cineteca di Bologna.

Art. 8 – Responsabilità dell'esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell'esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente dell'Area "Biblioteche e Archivi"; per il Comune di Bologna della Direttrice del Settore Cultura e Creatività e per la Fondazione Cineteca di Bologna è del Direttore.

Art. 9- Comunicazione e divulgazione

Le attività di comunicazione e divulgazione, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate al progetto di acquisto e valorizzazione dei Fondi sopra indicati dovranno esplicitamente citare la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" (di seguito il "Codice Privacy"), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 11 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 12 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per il Comune di Bologna	Per la Regione Emilia-Romagna	Per la Fondazione Cineteca di Bologna
Documento firmato digitalmente	*Documento firmato digitalmente*	*Documento firmato digitalmente*

ALLEGATO 10

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA – BUB DELL'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PER L'ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DI DUE FONDI EPISTOLARI DI GRANDE VALORE STORICO - CUP ----------

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA – BUB DELL'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PER L'ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DI DUE FONDI EPISTOLARI DI GRANDE VALORE STORICO - CUP ----------

TRA

la Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come "Regione", con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, qui rappresentata da ---------, autorizzato alla firma in virtù della deliberazione della Giunta regionale n. ----------;

E

la Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, con sede in Bologna, Via Zamboni 33, Codice Fiscale n. 01131710376, qui rappresentata da ----------, delegato/a alla firma con ----------;

PREMESSO CHE

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 3, comma 1, lett. m) "sostiene l'incremento delle collezioni pubbliche acquisendo o concorrendo all'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario da destinare all'incremento del patrimonio culturale delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali";
- la Regione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. i bis) della medesima legge può concedere contributi a soggetti pubblici o privati per l'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario ai fini dello sviluppo delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali;
- il Settore Patrimonio culturale della Regione nell'ambito delle competenze istituzionali assicura il supporto tecnico-scientifico e il sostegno all'organizzazione e allo sviluppo delle reti documentarie locali del territorio regionale, favorendo la catalogazione e la consultazione via web delle risorse informative relative al patrimonio archivistico conservato nel territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra le banche dati regionali e nazionali;
- la Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna intende acquisire al patrimonio pubblico:
  a) di 61 lettere del cardinale Lorenzo Lambertini (1675-1758) poi Benedetto XIV), di cui quest'anno cadono i 350 anni della nascita;

b) di 4 lettere di papa Clemente XIII al cardinale Giovanni Francesco Stoppani;

- la Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna custodirà il fondo archivistico, assicurandone il riordino e la schedatura ed una adeguata valorizzazione anche attraverso la digitalizzazione del fondo e la fruizione attraverso i portali disponibili;
- la Regione, attraverso il Settore Patrimonio culturale, intende supportare la Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna nell'acquisto e nell'attività di inventariazione e valorizzazione dei sopracitati fondi;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La Convenzione prevede la collaborazione tra la Regione e la Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per la realizzazione di un progetto relativo:

1. all'acquisto, da parte della Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, di due fondi di epistolari di grande valore storico e nello specifico:
   a) di 61 lettere del cardinale Lorenzo Lambertini (1675-1758) poi Benedetto XIV), di cui quest'anno cadono i 350 anni della nascita;
   b) di 4 lettere di papa Clemente XIII al cardinale Giovanni Francesco Stoppani;
2. alla custodia, la catalogazione, la digitalizzazione e la valorizzazione dei due fondi di epistolari sopracitati da parte della Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Art. 3 - Programma delle attività e modalità di espletamento della collaborazione

Le attività oggetto della collaborazione, parte di un piano di lavoro concordato tra le parti, saranno realizzate entro il 31.12.2025. La comunicazione di avvio del procedimento di acquisto del fondo da parte della Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, che dovrà pervenire entro il entro il 31 dicembre 2025, salvo motivata proroga da richiedere in forma scritta.

La Regione provvederà all'erogazione del contributo alla comunicazione di avvio del procedimento avvenuta entro tale data.

Le attività di catalogazione e valorizzazione saranno realizzate dalla Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB, sulla base di metodologie e programmi concordati con il Settore patrimonio culturale della Regione.

La valorizzazione dei risultati della collaborazione avverrà in sinergia e collaborazione tra Regione e la dalla Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB.

La Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

provvederà inoltre a disporre la custodia del Fondo archivistico presso la Biblioteca Universitaria di Bologna, ponendo in atto tutte le misure relative alla corretta conservazione e protezione del fondo, rendendolo accessibile alla consultazione.

Art. 4 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata biennale dal momento della sottoscrizione, salvo proroghe concordate tra le parti.

Art. 5 – Costi di progetto e contributo per l'espletamento delle attività

Il costo complessivo stimato del progetto è di euro 25.000,00. Le risorse economiche sono così ripartite:

- euro 16.000,00 a titolo contributo in conto capitale che la Regione riconosce alla Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per l'acquisizione del fondo archivistico descritto all'art. 2).
- euro 9.000,00 a carico della Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per le attività di digitalizzazione e valorizzazione

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo regionale

L'erogazione del contributo alla Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, per l'acquisto del fondo archivistico di cui all'art.2) sarà effettuata in un'unica soluzione nei termini indicati all'articolo 3.

La Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna dovrà comunicare l'avvio della procedura d'acquisto e presentare la richiesta di erogazione del contributo entro il 31 dicembre 2025.

Art. 7 – Responsabilità dell'esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell'esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente dell'Area "Biblioteche e Archivi", per Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna di ----------.

Art. 8 - Pubblicazione e divulgazione

Nelle divulgazioni o pubblicazioni della documentazione prodotta, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate al progetto dovrà essere esplicitamente citata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna – Settore Patrimonio culturale – Area biblioteche e Archivi.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" (di seguito il "Codice Privacy"), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 10 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 11 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26/04/1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per la BUB – Biblioteca Universitaria di Bologna
dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Documento firmato digitalmente

Per la Regione Emilia-Romagna

Documento firmato digitalmente

ALLEGATO 11

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI MODENA PER L'ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DI "TRE FONDI DESTINATI ALLA BIBLIOTECA POLETTI E ALL'ARCHIVIO STORICO" – CUP ----------

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI MODENA PER L'ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DI "TRE FONDI DESTINATI ALLA BIBLIOTECA POLETTI E ALL'ARCHIVIO STORICO" – CUP ----------

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicata come "Regione", con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, qui rappresentata da ---------, autorizzato alla firma in virtù della deliberazione della Giunta regionale n. ----------;

E

ll Comune di Modena, con sede in Modena, Via Scudari 20, Codice Fiscale n. 00221940364, qui rappresentato da ----------, delegat- alla firma con deliberazione ----------;

PREMESSO

CHE

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 3, comma 1, lett. m) "sostiene l'incremento delle collezioni pubbliche acquisendo o concorrendo all'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario da destinare all'incremento del patrimonio culturale delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali";
- la Regione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. I bis) della medesima legge può concedere contributi a soggetti pubblici o privati per l'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario ai fini dello sviluppo delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali;
- il Settore Patrimonio culturale della Regione nell'ambito delle competenze istituzionali assicura il supporto tecnico-scientifico e il sostegno all'organizzazione e allo sviluppo delle reti documentarie locali del territorio regionale, favorendo la catalogazione e la consultazione via web delle risorse informative relative al patrimonio archivistico, anche sonoro, conservato nel territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra le banche dati regionali e nazionali;
- il Comune di Modena, attraverso i suoi istituti culturali, intende incrementare e valorizzare il suo patrimonio documentale e in particolare accrescere i fondi archivistici, assicurando così l'arricchimento della memoria della Città;
- a tal fine il Comune di Modena intende acquisire al patrimonio pubblico:

  a) una rarissima collezione di tutto il pubblicato dell'iconica rivista olandese "Wendingen" (1918-1931), creata nel 1918 grazie a Hendricus Theodorus Wijdeveld e al sostegno di altri importanti architetti-artisti del panorama olandese come Jan Frederik

Staal, Karel Petrus Cornelis de Bazel, Johannes Ludovicus Mattheus Lauweriks, Pieter Lodewijk Kramer, Johan Melchior van der Mey, Michel de Klerk;

b) una lettera autografa di Maria Beatrice d'Este (Mary of Modena) alla zia Giovanna Eleonora d'Este (15 aprile 1717), alcuni privilegi concessi da Cesare d'Este allo stampatore modenese Bartolomeo Soliani (29 ottobre 1646); Articoli e appunti di storia varia modenese (fine sec. XIX – inizi sec. XX) di Cesare Cerretti;
c) Cronaca di Modena, ms. cart. aa. 1837-1862 (7 voll.).

- L'acquisto di cui al punto a) è destinato alla Biblioteca Poletti; gli acquisti di cui ai punti b-c) all'Archivio storico;
- la Regione, attraverso il Settore Patrimonio culturale, intende supportare il Comune di Modena nell'acquisto della preziosa fonte documentaria più dettagliatamente descritta nel successivo art. 2;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La Convenzione prevede la collaborazione tra la Regione e il Comune di Modena per la realizzazione di un progetto che prevede:

1. l'acquisto, da parte del Comune di Modena di:

a) una rarissima collezione di tutto il pubblicato dell'iconica rivista olandese "Wendingen" (1918-1931), creata nel 1918 grazie a Hendricus Theodorus Wijdeveld e al sostegno di altri importanti architetti-artisti del panorama olandese come Jan Frederik Staal, Karel Petrus Cornelis de Bazel, Johannes Ludovicus Mattheus Lauweriks, Pieter Lodewijk Kramer, Johan Melchior van der Mey, Michel de Klerk;
b) una lettera autografa di Maria Beatrice d'Este (Mary of Modena) alla zia Giovanna Eleonora d'Este (15 aprile 1717), alcuni privilegi concessi da Cesare d'Este allo stampatore modenese Bartolomeo Soliani (29 ottobre 1646); Articoli e appunti di storia varia modenese (fine sec. XIX – inizi sec. XX) di Cesare Cerretti;
c) Cronaca di Modena, ms. cart. aa. 1837-1862 (7 voll.).

L'acquisto di cui al punto a) è destinato alla Biblioteca Poletti; gli acquisti di cui ai punti b-c) all'Archivio storico;

2. la descrizione e valorizzazione del nucleo documentario sopra descritto;
3. la digitalizzazione del nucleo documentario sopra descritto.

Art. 3 - Programma delle attività e modalità di espletamento della collaborazione

Le attività oggetto della collaborazione, parte di un piano di lavoro concordato tra le parti, saranno realizzate entro il 31.12.2025. Compatibilmente con l'assegnazione dei fondi e all'effettiva disponibilità nel bilancio 2025 del Comune di Modena degli importi necessari, la procedura per l'acquisto del fondo di cui all'articolo precedente dovrà essere avviata entro il 31 dicembre 2025, salvo motivata proroga da richiedere in forma scritta.

La Regione provvederà all'erogazione del contributo alla comunicazione di avvio del procedimento avvenuta entro tale data.
Le attività di catalogazione e valorizzazione saranno realizzate dal Comune di Modena sulla base di metodologie e programmi concordati con il Settore patrimonio culturale della Regione.
La valorizzazione dei risultati della collaborazione avverrà in sinergia e collaborazione tra Regione e Comune di Modena.

Art. 4 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata biennale dal momento della sottoscrizione, salvo proroghe concordate tra le parti.

Art. 5 – Costi di progetto e contributo per l'espletamento delle attività

Il costo complessivo stimato del progetto è di euro 40.000,00. Le risorse economiche sono così ripartite:

- euro 35.000,00 a titolo di contributo in conto capitale che la Regione riconosce al Comune di Modena per l'acquisizione delle carte di cui all'articolo 2;
- euro 5.000,00 a carico del Comune di Modena per le attività di catalogazione e valorizzazione.

Le risorse del Comune di Modena trovano copertura per euro 5.000,00 sull'annualità 2025 del bilancio di previsione.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo regionale

Il contributo regionale sarà erogato dalla Regione al Comune per l'acquisto dei fondi citati all'articolo 2 nei termini indicati all'articolo 3.

Art. 7 – Responsabilità dell'esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell'esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente dell'Area Biblioteche e Archivi e per il Comune di Modena della P.O. Responsabile del Servizio Biblioteche e Archivio Storico.

Art. 8 - Pubblicazione e divulgazione

Le attività di valorizzazione dei fondi oggetto di Convenzione avverranno in forma congiunta tra Regione, attraverso il Settore Patrimonio culturale, e Comune di Modena, attraverso il Servizio Biblioteche e Archivio Storico.
Nelle divulgazioni o pubblicazioni della documentazione prodotta, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate al progetto dovrà essere esplicitamente citata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna – Settore Patrimonio culturale – Area Biblioteche e Archivi.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 e del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice

in materia di protezione di dati personali" (di seguito il "Codice Privacy"), modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 10 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 11 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del DPR n. 131 del 26.04.1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per il Comune di Modena	Per la Regione Emilia-Romagna
---	---
Documento firmato digitalmente	*Documento firmato digitalmente*

ALLEGATO 2 - PIANO BIBLIOTECARIO 2025 - SCORRIMENTO GRADUATORIA DGR 2190/2024 RELATIVA ALLA SCHEDA A - ANNUALITA' 2025

N°	Codice progetto	Protocollo domanda	Denominazione mandatario (Soggetto proponente)	Codice fiscale Mandatario	Costo complessivo	Contributo richiesto	Tipo_scheda	Annualità intervento	Totale punteggio	% Contributo assegnato su contributo richiesto	Contributo Assegnato	AMMISSIBILITA'
1	VALSAMOGGIA-BO-2024-Biblioteca-A_44947-capofila	PG/2024/1162325	Comune di Valsamoggia	03334231200	10.600,00	6.360,00	A	2025	**87**	90%	5.724,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
2	FAENZA-RA-2024-Biblioteca-A_44518	PG/2024/1133226	Comune di Faenza	00357850395	60.000,00	40.000,00	A	2025	**83**	90%	36.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
3	SAN MAURO PASCOLI-FC-2024-Biblioteca-A_44854	PG/2024/1152252	Comune di San Mauro Pascoli	81001550409	8.500,00	5.950,00	A	2025	**83**	90%	5.355,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
4	RAVENNA-RA-2024-Biblioteca-A_44636	PG/2024/1150774	Comune di Ravenna	00354730392	30.000,00	22.500,00	A	2025	**82**	90%	20.250,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
5	RUBIERA-RE-2024-Biblioteca-A_44553-capofila	PG/2024/1159777	Comune di Rubiera	00441270352	58.202,00	43.651,50	A	2025	**81**	90%	39.286,35	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
6	SAN GIOVANNI IN PERSICETO-BO-2024-Biblioteca-A_44561-capofila	PG/2024/1162027	Comune di San Giovanni in Persiceto	00874410376	45.000,00	33.750,00	A	2025	**80**	90%	30.375,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
7	FISCAGLIA-FE-2024-Biblioteca-A_44585	PG/2024/1162010	Comune di Fiscaglia	01912970389	164.000,00	100.000,00	A	2025	**79**	80%	80.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
8	CESENATICO-FC-2024-Biblioteca-A_44661	PG/2024/1133514	Comune di Cesenatico	00220600407	15.000,00	11.250,00	A	2025	**77**	80%	9.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
9	CASTELFRANCO EMILIA-MO-2024-Biblioteca-A_44532	PG/2024/1159528	Comune di Castelfranco Emilia	00172960361	133.334,00	100.000,00	A	2025	**76**	80%	80.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
10	NOVAFELTRIA-RN-2024-Biblioteca-A_44534	PG/2024/1159362	Comune di Novafeltria	00360640411	14.000,00	10.500,00	A	2025	**75**	80%	8.400,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
11	ALBINEA-RE-2024-Biblioteca-A_44723	PG/2024/1155549	Comune di Albinea	00441130358	20.000,00	13.000,00	A	2025	**74**	80%	10.400,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
12	CASTELVETRO PIACENTINO-PC-2024-Biblioteca-A_44684	PG/2024/1158051	Comune di Castelvetro Piacentino	00180010332	194.000,00	100.000,00	A	2025	**74**	80%	80.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
13	CORREGGIO-RE-2024-Biblioteca-A_44634	PG/2024/1150808	Comune di Correggio	00341180354	375.423,28	100.000,00	A	2025	**74**	80%	80.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
14	BAGNACAVALLO-RA-2024-Biblioteca-A_44642	PG/2024/1147955	Comune di Bagnacavallo	00257850396	8.000,00	6.000,00	A	2025	**73**	80%	4.800,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
15	CASTELNOVO NE' MONTI-RE-2024-Biblioteca-A_44539	PG/2024/1138103	Comune di Castelnovo ne' Monti	00442010351	23.000,00	17.250,00	A	2025	**72**	80%	13.800,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
16	FERRARA-FE-2024-Biblioteca-A_44890	PG/2024/1159298	Comune di Ferrara	00297110389	40.000,00	30.000,00	A	2025	**72**	80%	24.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
17	PARMA-PR-2024-Biblioteca-A_44547	PG/2024/1112916	Comune di Parma	00162210348	47.000,00	35.000,00	A	2025	**72**	80%	28.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
18	MALALBERGO-BO-2024-Biblioteca-A_44847	PG/2024/1160272	Comune di Malalbergo	80008310379	20.130,00	13.084,50	A	2025	**72**	80%	10.467,60	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
19	RIMINI-RN-2024-Biblioteca-A_44648	PG/2024/1155608	Comune di Rimini	00304260409	30.000,00	20.000,00	A	2025	**72**	80%	16.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
20	NOVELLARA-RE-2024-Biblioteca-A_44577	PG/2024/1152636	Comune di Novellara	00441550357	12.500,00	8.500,00	A	2025	**72**	80%	6.800,00	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
										TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI CON DGR 2190/2024	588.657,95	
21	PARMA-PR-2024-Archivio-A_44571	PG/2024/1139879	Comune di Parma	00162210348	130.000,00	97.500,00	A	2025	**71**	79%	77.025,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
22	CAVRIAGO-RE-2024-Biblioteca-A_44641	PG/2024/1159369	Comune di Cavriago	00446040354	133.000,00	99.750,00	A	2025	**71**	79%	78.802,50	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
23	MODENA-MO-2024-Biblioteca-A_44829	PG/2024/1159790	Comune di Modena	00221940364	158.600,00	100.000,00	A	2025	**71**	79%	79.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
24	RAVENNA-RA-2024-Biblioteca-A_44722	PG/2024/1151115	Comune di Ravenna	00354730392	48.800,00	36.600,00	A	2025	**71**	79%	28.914,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
25	IMOLA-BO-2024-Biblioteca-A_44500	PG/2024/1151648	Comune di Imola	00794470377	20.000,00	15.000,00	A	2025	**70**	79%	11.850,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
26	BOLOGNA-BO-2024-Biblioteca-A_44598	PG/2024/1148572	Comune di Bologna	01232710374	80.000,00	60.000,00	A	2025	**70**	79%	47.400,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
27	PIANORO-BO-2024-Biblioteca-A_44673	PG/2024/1160293	Comune di Pianoro	00586340374	66.593,70	46.593,70	A	2025	**70**	79%	36.809,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
28	ARGELATO-BO-2024-Biblioteca-A_44528	PG/2024/1152222	Comune di Argelato	00968810374	140.000,00	100.000,00	A	2025	**70**	79%	79.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
29	GATTEO-FC-2024-Biblioteca-A_44895	PG/2024/1153478	Comune di Gatteo	81001970409	7.000,00	4.800,00	A	2025	**70**	79%	3.792,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
30	FONTANELICE-BO-2024-Biblioteca-A_44569	PG/2024/1158898	Comune di Fontanelice	01125200376	25.000,00	18.750,00	A	2025	**70**	79%	14.812,50	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
31	FABBRICO-RE-2024-Biblioteca-A_44632	PG/2024/1155538	Comune di Fabbrico	00440730356	8.000,00	6.000,00	A	2025	**69**	-	-	AMMISSIBILE
32	MIRANDOLA-MO-2024-Biblioteca-A_44811	PG/2024/1152258	Comune di Mirandola	00270570369	30.980,00	23.235,00	A	2025	**69**	-	-	AMMISSIBILE
33	CASTEL MAGGIORE-BO-2024-Biblioteca-A_44849	PG/2024/1150626	Comune di Castel Maggiore	00819880378	21.000,00	14.000,00	A	2025	**69**	-	-	AMMISSIBILE
34	BAGNO DI ROMAGNA-FC-2024-Biblioteca-A_44730	PG/2024/1152382	Comune di Bagno di Romagna	81000330407	20.000,00	15.000,00	A	2025	**69**	-	-	AMMISSIBILE
35	ZOCCA-MO-2024-Biblioteca-A_44613	PG/2024/1158352	Comune di Zocca	00717780365	25.485,00	19.113,75	A	2025	**68**	-	-	AMMISSIBILE
36	RICCIONE-RN-2024-Biblioteca-A_44855	PG/2024/1151852	Comune di Riccione	00324360403	40.000,00	30.000,00	A	2025	**68**	-	-	AMMISSIBILE
37	SPILAMBERTO-MO-2024-Biblioteca-A_44515	PG/2024/1152003	Comune di Spilamberto	00185420361	50.000,00	37.500,00	A	2025	**68**	-	-	AMMISSIBILE
38	LIZZANO IN BELVEDERE-BO-2024-Biblioteca-A_44677	PG/2024/1131091	Comune di Lizzano in Belvedere	01025300375	25.000,00	18.750,00	A	2025	**67**	-	-	AMMISSIBILE
39	PARMA-PR-2024-Archivio-A_44863	PG/2024/1152197	Comune di Parma	00162210348	14.091,00	10.568,25	A	2025	**66**	-	-	AMMISSIBILE
40	PIOZZANO-PC-2024-Biblioteca-A_44570	PG/2024/1151927	Comune di Piozzano	00224310334	5.000,00	3.750,00	A	2025	**66**	-	-	AMMISSIBILE

41	VALMOZZOLA-PR-2024-Biblioteca-A_44781	PG/2024/1146099	Comune di Valmozzola	00456620343	5.000,00	3.750,00	A	2025	**66**	-	-	AMMISSIBILE
42	REGGIO EMILIA [Prov.]-RE-2024-Archivio-A_44709	PG/2024/1150393	Provincia di Reggio Emilia	00209290352	100.000,00	75.000,00	A	2025	**65**	-	-	AMMISSIBILE
43	GAMBETTOLA-FC-2024-Biblioteca-A_44729	PG/2024/1138491	Comune di Gambettola	00607230406	32.500,00	24.375,00	A	2025	**65**	-	-	AMMISSIBILE
44	SAVIGNANO SUL RUBICONE-FC-2024-Biblioteca-A_44744	PG/2024/1155575	Comune di Savignano sul Rubicone	81000190405	15.000,00	8.500,00	A	2025	**65**	-	-	AMMISSIBILE
45	CASTENASO-BO-2024-Biblioteca-A_44806	PG/2024/1151140	Comune di Castenaso	01065340372	20.000,00	15.000,00	A	2025	**65**	-	-	AMMISSIBILE
46	SASSUOLO-MO-2024-Biblioteca-A_44587	PG/2024/1158865	Comune di Sassuolo	00235880366	100.000,00	75.000,00	A	2025	**65**	-	-	AMMISSIBILE
47	TRESIGNANA-FE-2024-Biblioteca-A_44702	PG/2024/1134151	Comune di Tresignana	02035700380	15.000,00	10.500,00	A	2025	**64**	-	-	AMMISSIBILE
48	GUASTALLA-RE-2024-Biblioteca-A_44664	PG/2024/1133188	Comune di Guastalla	00439260357	30.000,00	22.000,00	A	2025	**64**	-	-	AMMISSIBILE
49	MONTEGRIDOLFO-RN-2024-Archivio-A_44945	PG/2024/1162301	Comune di Montegridolfo	00613010404	5.000,00	3.750,00	A	2025	**63**	-	-	AMMISSIBILE
50	FANANO-MO-2024-Archivio-A_44759	PG/2024/1159572	Comune di Fanano	00562780361	100.000,00	75.000,00	A	2025	**63**	-	-	AMMISSIBILE
51	CASTELNUOVO RANGONE-MO-2024-Biblioteca-A_44700	PG/2024/1144524	Comune di Castelnuovo Rangone	00292410362	9.700,00	7.000,00	A	2025	**61**	-	-	AMMISSIBILE
52	GUALTIERI-RE-2024-Biblioteca-A_44535	PG/2024/1147415	Comune di Gualtieri	00440630358	28.611,82	21.458,87	A	2025	**60**	-	-	AMMISSIBILE
53	SALUDECIO-RN-2024-Biblioteca-A_44899	PG/2024/1158789	Comune di Saludecio	82006930406	5.100,00	3.825,00	A	2025	**60**	-	-	AMMISSIBILE
54	FORNOVO DI TARO-PR-2024-Biblioteca-A_44867	PG/2024/1152446	Comune di Fornovo di Taro	00322400342	6.459,96	4.844,97	A	2025	**60**	-	-	AMMISSIBILE
55	CASTEL SAN GIOVANNI-PC-2024-Biblioteca-A_44775	PG/2024/1151155	Comune di Castel San Giovanni	00232420331	14.071,00	10.553,25	A	2025	**60**	-	-	AMMISSIBILE
56	COPPARO-FE-2024-Biblioteca-A_44732	PG/2024/1144458	Comune di Copparo	00053930384	15.000,00	11.250,00	A	2025	**60**	-	-	AMMISSIBILE
									TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI - SCHEDA A ANNUALITA' 2025		**457.405,00**	

ALLEGATO D - PIANO BIBLIOTECARIO 2024 - SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DGR 2190/2024 RELATIVA ALLA SCHEDA C2 - ANNUALITA' 2024-2026

N°	Codice progetto	Protocollo domanda	Denominazione mandatario (Soggetto proponente)	Codice fiscale Mandatario	Costo complessivo	Contributo richiesto	Tipo_scheda	Annualità intervento	Totale punteggio	% Contributo assegnato su contributo richiesto	Contributo Assegnato	Ammissibilità
1	REGGIO NELL'EMILIA-RE-2024-Archivio-C2_44486	PG/2024/1145720	Comune di Reggio nell'Emilia	00145920351	48.926,52	39.141,22	C2	2024-2026	**87**	100%	**39.141,22**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
2	MODENA-MO-2024-Archivio-C2_44815	PG/2024/1150575	Comune di Modena	00221940364	20.000,00	16.000,00	C2	2024-2026	**85**	100%	**16.000,00**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
3	BOLOGNA-BO-2024-Archivio-C2_44638	PG/2024/1152700	Comune di Bologna	01232710374	62.500,00	50.000,00	C2	2024-2026	**85**	100%	**50.000,00**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
4	FERRARA-FE-2024-Archivio-C2_44491	PG/2024/1131080	Comune di Ferrara	00297110389	21.300,00	17.040,00	C2	2024-2026	**83**	100%	**17.040,00**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
5	PIEVE DI CENTO-BO-2024-Archivio-C2_44524	PG/2024/1138463	Comune di Pieve di Cento	00470350372	36.163,54	28.930,83	C2	2024-2026	**83**	100%	**28.930,83**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
6	PREMILCUORE-FC-2024-Archivio-C2_44907	PG/2024/1159075	Comune di Premilcuore	80002530402	15.000,00	12.000,00	C2	2024-2026	**82**	100%	**12.000,00**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
7	MIRANDOLA-MO-2024-Archivio-C2_44799	PG/2024/1152257	Comune di Mirandola	00270570369	33.058,34	26.446,67	C2	2024-2026	**81**	100%	**26.446,67**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
8	MODIGLIANA-FC-2024-Archivio-C2_44747	PG/2024/1159306	Comune di Modigliana	80002730408	62.500,00	50.000,00	C2	2024-2026	**79,5**	100%	**50.000,00**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
9	SANTARCANGELO DI ROMAGNA-RN-2024-Archivio-C2_44784	PG/2024/1159591	Comune di Santarcangelo di Romagna	01219190400	30.000,00	24.000,00	C2	2024-2026	**79**	100%	**24.000,00**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
10	GUALTIERI-RE-2024-Archivio-C2_44584	PG/2024/1147439	Comune di Gualtieri	00440630358	29.500,00	23.600,00	C2	2024-2026	**78,5**	100%	**23.600,00**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
11	SAN LAZZARO DI SAVENA-BO-2024-Archivio-C2_44606	PG/2024/1148798	Comune di San Lazzaro di Savena	00754860377	62.500,00	50.000,00	C2	2024-2026	**78**	100%	**50.000,00**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
12	FORLÌ-CESENA [Prov.]-FC-2024-Archivio-C2_44898	PG/2024/1162185	Provincia di Forlì'-Cesena	80001550401	62.312,00	49.849,60	C2	2024-2026	**77,5**	100%	**49.849,60**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
13	FORMIGINE-MO-2024-Archivio-C2_44490	PG/2024/1131083	Comune di Formigine	00603990367	49.450,00	39.560,00	C2	2024-2026	**76,5**	100%	**39.560,00**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
14	FAENZA-RA-2024-Archivio-C2_44513	PG/2024/1133221	Comune di Faenza	00357850395	32.578,00	26.062,40	C2	2024-2026	**75,5**	100%	**26.062,40**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
15	PARMA-PR-2024-Archivio-C2_44504	PG/2024/1139824	Comune di Parma	00162210348	26.500,00	21.200,00	C2	2024-2026	**75,5**	100%	**21.200,00**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
16	MEDICINA-BO-2024-Archivio-C2_44710	PG/2024/1151935	Comune di Medicina	00421580374	46.370,74	37.096,59	C2	2024-2026	**75,5**	100%	**37.096,59**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
17	FIORENZUOLA D'ARDA-PC-2024-Archivio-C2_44589	PG/2024/1131089	Comune di Fiorenzuola d'Arda	00115070336	42.680,00	34.144,00	C2	2024-2026	**75,5**	100%	**34.144,00**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
18	MODENA-MO-2024-Archivio-C2_44839	PG/2024/1162192	Comune di Modena	00221940364	15.000,00	12.000,00	C2	2024-2026	**75,5**	100%	**12.000,00**	AMMISSIBILE E FINANZIATO CON DGR 2190/2024
								TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI CON DGR 2190/2024			**557.071,31**	
19	IMOLA-BO-2024-Archivio-C2_44543	PG/2024/1151656	Comune di Imola	00794470377	21.000,00	16.800,00	C2	2024-2026	**75**	100%	16.800,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
20	BOLOGNA-BO-2024-Archivio-C2_44599	PG/2024/1136137	Comune di Bologna	01232710374	18.300,00	14.640,00	C2	2024-2026	**75**	100%	14.640,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
21	FERRARA-FE-2024-Archivio-C2_44596	PG/2024/1131077	Comune di Ferrara	00297110389	35.500,00	28.400,00	C2	2024-2026	**74,5**	100%	28.400,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
22	MONZUNO-BO-2024-Archivio-C2_44733	PG/2024/1158182	Comune di Monzuno	00956680375	23.500,00	18.800,00	C2	2024-2026	**74**	100%	18.800,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
23	BAGNO DI ROMAGNA-FC-2024-Archivio-C2_44724	PG/2024/1152367	Comune di Bagno di Romagna	81000330407	20.000,00	16.000,00	C2	2024-2026	**73,5**	100%	16.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
24	RAVENNA-RA-2024-Archivio-C2_44731	PG/2024/1150958	Comune di Ravenna	00354730392	24.000,00	19.200,00	C2	2024-2026	**73,5**	100%	19.200,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
25	SANTA SOFIA-FC-2024-Archivio-C2_44817	PG/2024/1154465	Comune di Santa Sofia	80008900401	15.000,00	12.000,00	C2	2024-2026	**73,5**	100%	12.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
26	BUDRIO-BO-2024-Archivio-C2_44800	PG/2024/1160025	Comune di Budrio	00469720379	17.500,00	14.000,00	C2	2024-2026	**73**	100%	14.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
27	VERUCCHIO-RN-2024-Archivio-C2_44813	PG/2024/1150867	Comune di Verucchio	00392080404	15.000,00	12.000,00	C2	2024-2026	**72,5**	100%	12.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
28	CESENA-FC-2024-Archivio-C2_44717	PG/2024/1143935	Comune di Cesena	00143280402	60.000,00	48.000,00	C2	2024-2026	**72**	100%	48.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
29	PIACENZA-PC-2024-Archivio-C2_44668	PG/2024/1148579	Comune di Piacenza	00229080338	27.500,00	22.000,00	C2	2024-2026	**72**	100%	22.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
30	LUGO-RA-2024-Archivio-C2_44603	PG/2024/1159578	Comune di Lugo	82002550398	26.236,00	20.988,80	C2	2024-2026	**71,5**	100%	20.988,80	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
31	MODENA-MO-2024-Archivio-C2_44927	PG/2024/1158675	Comune di Modena	00221940364	21.600,00	17.280,00	C2	2024-2026	**71**	100%	17.280,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
32	FERRARA-FE-2024-Archivio-C2_44917	PG/2024/1159302	Comune di Ferrara	00297110389	26.000,00	20.800,00	C2	2024-2026	**71**	100%	20.800,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
33	BOLOGNA-BO-2024-Archivio-C2_44582	PG/2024/1151949	Comune di Bologna	01232710374	62.500,00	50.000,00	C2	2024-2026	**71**	100%	50.000,00	AMMISSIBILE E FINANZIABILE CON SCORRIMENTO
34	BELLARIA-IGEA MARINA-RN-2024-Archivio-C2_44640	PG/2024/1151243	Comune di Bellaria-Igea Marina	00250950409	62.500,00	50.000,00	C2	2024-2026	**69,5**	-	-	AMMISSIBILE
35	TALAMELLO-RN-2024-Archivio-C2_44793	PG/2024/1152211	Comune di Talamello	00364280412	19.000,00	15.200,00	C2	2024-2026	**69,5**	-	-	AMMISSIBILE
36	FANANO-MO-2024-Archivio-C2_44760	PG/2024/1159595	Comune di Fanano	00562780361	60.500,00	48.400,00	C2	2024-2026	**69**	-	-	AMMISSIBILE
37	MIRANDOLA-MO-2024-Archivio-C2_44936	PG/2024/1159374	Comune di Mirandola	00270570369	22.000,00	17.600,00	C2	2024-2026	**68,5**	-	-	AMMISSIBILE
38	FONTANELICE-BO-2024-Archivio-C2_44943	PG/2024/1160608	Comune di Fontanelice	01125200376	62.500,00	50.000,00	C2	2024-2026	**68**	-	-	AMMISSIBILE
39	OZZANO DELL'EMILIA-BO-2024-Archivio-C2_44859	PG/2024/1152357	Comune di Ozzano dell'Emilia	00573110376	50.000,00	40.000,00	C2	2024-2026	**68**	-	-	AMMISSIBILE
40	CASTEL MAGGIORE-BO-2024-Archivio-C2_44695	PG/2024/1151254	Comune di Castel Maggiore	00819880378	30.000,00	24.000,00	C2	2024-2026	**67,5**	-	-	AMMISSIBILE
41	MONTICELLI D'ONGINA-PC-2024-Archivio-C2_44938	PG/2024/1159913	Comune di Monticelli d'Ongina	00182220335	21.000,00	16.800,00	C2	2024-2026	**67**	-	-	AMMISSIBILE
42	PARMA-PR-2024-Archivio-C2_44753	PG/2024/1152165	Comune di Parma	00162210348	17.324,00	13.859,20	C2	2024-2026	**67**	-	-	AMMISSIBILE
43	GALEATA-FC-2024-Archivio-C2_44846	PG/2024/1152691	Comune di Galeata	80003190404	15.000,00	12.000,00	C2	2024-2026	**65**	-	-	AMMISSIBILE
44	PREDAPPIO-FC-2024-Archivio-C2_44548	PG/2024/1150317	Comune di Predappio	80008750400	18.000,00	14.400,00	C2	2024-2026	**64**	-	-	AMMISSIBILE
45	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO-RN-2024-Archivio-C2_44937	PG/2024/1161519	Comune di Montescudo-Montecolombo	91158830405	15.000,00	12.000,00	C2	2024-2026	**64**	-	-	AMMISSIBILE
46	MONTEGRIDOLFO-RN-2024-Archivio-C2_44786	PG/2024/1158571	Comune di Montegridolfo	00613010404	15.000,00	12.000,00	C2	2024-2026	**64**	-	-	AMMISSIBILE
47	BENTIVOGLIO-BO-2024-Archivio-C2_44623	PG/2024/1160677	Comune di Bentivoglio	80008130371	27.747,00	22.197,60	C2	2024-2026	**64**	-	-	AMMISSIBILE
								TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI - SCHEDA C2 ANNUALITA' 2024-2026			**330.908,80**	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Ambrosini, Responsabile di SETTORE PATRIMONIO CULTURALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/1162

IN FEDE

Cristina Ambrosini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/1162

IN FEDE

Morena Diazzi

OMISSIS

Il Segretario

Fabi Massimo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi